

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 23

mercoledì, 8 giugno 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE
- Mozioni**

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 881

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alla necessità di promuovere e favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche su tutto il territorio regionale. *pag. 7*

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 27 maggio 2022, n. 94

Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: interventi per il superamento delle attuali capacità depurative. *" 8*

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 602

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022. *" 18*

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 603

Atto di proroga relativo all'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2 di cui alle delibere n. 582/2021e n. 30/2022. *" 55*

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 607

Proroga dei termini per la realizzazione dei progetti per l'infrastrutturazione dei Cammini e degli Itinerari Etruschi di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 491/2016 e n. 263/2011. *" 59*

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 613

Modifica degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvati con DGR n. 719/2021. *" 59*

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 614

FSC - approvazione elementi essenziali avviso "Orientamento verso l'Università" - Indirizzi ad ARDSU. *" 67*

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 617

Fondo sviluppo e coesione - Delibera CIPESS n. 79/21 - approvazione dei "Criteri essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a individuare immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei comuni in cui sono localizzati". *" 73*

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 618

Delibera Conferimento del Pegaso d'Oro della Regione Toscana alla Polizia di Stato nell'anno della ricorrenza dei 170 anni dalla sua istituzione. *" 77*

**CONSIGLIO REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale

DECRETO 30 maggio 2022, n. 371

Nomina direttore della direzione di area "Assistenza istituzionale" dott.ssa Maria Cecilia Tosetto. *" 78*

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO 23 maggio 2022, n. 10226
certificato il 27-05-2022

Intervento DODS2022FI0001 - Lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze - Risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvazione dei progetti preliminare ed esecutivo (I stralcio). CUP: D17H21007160002. " 80

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale**

DECRETO 30 maggio 2022, n. 10412
certificato il 30-05-2022

Lavori per la realizzazione della variante alla S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la località Calbizzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2. CUP: D91B18000030001. Decreto di esproprio. " 92

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 30 maggio 2022, n. 10460
certificato il 31-05-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate "Torrenieri", interessanti i comuni di Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia, ricadenti nella Provincia di Siena. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 96

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

DECRETO 31 maggio 2022, n. 10478
certificato il 31-05-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Mobilità, Infrastrutture e trasporto pubblico locale ex CCNL 21/5/2018. Parziale revisione. " 103

Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici

DECRETO 31 maggio 2022, n. 10500
certificato il 31-05-2022

Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici: revisione assetto posizioni organizzative. " 106

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 30 maggio 2022, n. 10505
certificato il 31-05-2022

Art. 56 della l.r. 10/2010. Istanza di modifica della prescrizione n. 1.a) del provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (decreto n. 1011 del 26.01.2022) relativo alla modifica sostanziale al progetto di coltivazione della cava "n. 42 Amministrazione", sita in loc. Ravaccione, Bacino di Torano, Comune di Carrara (MS), gestita da Cave Amministrazione S.r.l. Proponente Cave Amministrazione S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 119

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Massa-PRATICA n. DC 235/36-36 e Sidit 2723/2021. " 121

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acque superficiali dal Fosso Oriato nel Comune di Sarteano (SI) - richiedente: VANNUZZI LORENA. PRATICA n. 2062-2022. " 121

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di CAMPI BISENZIO. Richiedente CHEN MAOJU. Pratica 33910. " 122

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35199. " 122

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35200. " 123

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35201. " 123

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35202. " 123

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e variante sostanziale alla istanza di concessione preferenziale di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Chianni (PI). Richiedente Acque S.p.A. Pratica SIDIT 1695/2022 (codice locale 1161). " 124

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - domanda in data 12/05/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fosso del Burrone (cod. AV4206 L.R. 79/2012) in loc. Casa Marco - fraz. Soci nel Comune di Bibbiena (AR) per uso agricolo Richiedente: Azienda Agricola Il Colle dei Sogni. Pratica SIDIT 1808/2022 (Codice locale CSU2022_00004). " 124

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale d.p.g.r. 61/r/2016 e ss.mm.ii. concessione nuova di captazione di acque pubbliche sotterranee ex r.d. 1775/1933. Richiedente: TERRE DEL BRUNO Società Agricola S.S. Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N. 1970/2022. " 125

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del comune di Pontedera. Progetto definitivo "REALIZZAZIONE NUOVO POZZO TREGGIAIA 6". " 126

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 30 maggio 2022, n. 208

Realizzazione dell'area di laminazione denominata lago Il Pino a servizio del canale Goricina e del sistema Acque Basse nel Comune di Signa (FI) - Rif. 13_1_159. Liquidazione del saldo pari al 20 dell'indennità di esproprio. Proprietà Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. " 126

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

Nuove Acque Spa - estratto Decreto di Asservimento n. 4 del 23/05/2022 - FGN Via Romana L1. " 128

Nuove Acque Spa - estratto Decreto di Esproprio n. 5 del 23/05/2022 - FGN Via Romana L1. " 128

Nuove Acque Spa - estratto Ordinanza occupazione temporanea n. 4 del 23/05/2022 - FGN Via Romana L1. " 129

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DECRETO 31 maggio 2022, n. 498

Realizzazione di ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la S.S. n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" e la S.P. n. 1 "Francigena" in Comune di Lucca. Decreto di esproprio. " 130

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

DECRETO 25 maggio 2022, n. 1

Decreto di occupazione d'urgenza art. 22 bis d.p.r.

327/2000 di aree preordinate all'asservimento ed occupazione temporanea di aree ai sensi dell'art. 49 d.p.r. 327/2002 ai fini della realizzazione ed esercizio di impianto idroelettrico per il recupero energetico delle acque delle Gore di Colle alimentate dal fiume Elsa in località Ferriera. " 139

- Disposizioni

COMUNE DI AREZZO

DISPOSIZIONE 23 maggio 2022, n. 1345

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di occupazione temporanea depositata presso ministero economia e finanze (ex cassa depositi e prestiti) in favore di un soggetto (asservimento aree per realizzazione del collegamento tra la ciclopista dell'Arno, il "Sentiero della bonifica" e la Città di Arezzo). " 156

COMUNE DI VAIANO (Prato)

DISPOSIZIONE 26 maggio 2022, n. 232

S.R.T. 325 VAL DI BISENZIO. REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN LOCALITÀ ISOLA NEL COMUNE DI VAIANO, CON PREDISPOSIZIONE DI ALLACCIAMENTO ALLA VIA DI POPIGLIANO - NULLA-OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO ACCETTATA DALLA SIG.RA TERESA DI MAIO. " 156

- Avvisi

COMUNE DI BUONCONVENTO (Siena)

Avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. " 160

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di adozione della Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. " 160

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Avviso pubblicazione e deposito. Variante al Piano di Recupero dell'area "Ex-Molini Niccolai" e contestuale variante al piano strutturale e regolamento ur-

banistico. Approvazione ai sensi degli artt. 107 e 238 della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010. " 160

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA (Pisa)

Avviso di approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata RQ31 finalizzato alla realizzazione di una volumetria di raccordo tra due edifici artigianali, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m. " 161

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA (Grosseto)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014 - Interventi "Bc3", "Bc4" e "Cr3" dell'UTOE di Magliano. " 161

COMUNE DI PRATO

Piano di Lottizzazione 385/2020 per la realizzazione di un edificio industriale in località Tavola, in attuazione dell'Area di Trasformazione AT8_03 del Piano Operativo. Adozione del Piano Attuativo e della contestuale Variante semplificata al P.O. ai sensi degli art. 107 e 32 L.R. 65/2014 e s.m.i. " 161

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (Siena)

Avviso di approvazione per la previsione n. AT-ID 1.5 Ampliamento stabilimento termale e per l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale del Comune di San Casciano dei Bagni, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. " 162

UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto)

Avviso di adozione del Piano attuativo presentato dalla Soc. Agr. Arillo nel Comune di Massa Marittima ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014. " 162

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 89 al B.U. n. 23 del 08/06/2022

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 610

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto "Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 62.335,26 kWp" nel Comune di Manciano (GR), proposto da Iberdrola Renovables Italia S.p.A.

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 611

VIA postuma ex L.R. 10/2010, art. 43 c. 6, D.G.R. 931/2019 e D.P.G.R. n. 19/r/2017 art. 17-bis esistente impianto di depurazione, ubicato in località il Pollino nel Comune di Pietrasanta (LU). Proponente: GAIA S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Supplemento n. 90 al B.U. n. 23 del 08/06/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Decreti vari: 9265 - 9288 - 9293 - 9308 - 9312 - 9313
- 9332 - 9333 - 9334 - 9336 - 9495 - 9563 - 9567 - 9571
- 9574 - 9678 - 9700 - 9706 - 9717 - 9731 - 9756 - 9757
- 9766 - 9779 - 9827 - 9890 - 9904 - 9909 - 9953 - 9958
- 9975 - 9984 - 10020 - 10032 - 10033 - 10034 - 10035 -
10063 - 10067 - 10072 - 10112 - 10115 - 10126 - 10127
- 10152 - 10154 - 10161 - 10162 - 10164 - 10176 - 10177
- 10178 - 10332 - 10334 - 10338 - 10385 - 10387 - 10388
- 10395 - 10402 - 10428 - 10553 - 10554 - 10567 - 10570
- 10595 - 10631.**

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 881

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alla necessità di promuovere e favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche su tutto il territorio regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Viste:

- la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) e la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), che regolano a livello nazionale l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;

- la legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche);

- la legge regionale 18 ottobre 2017, n. 60 (Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità);

- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 81 (Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità);

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Premesso che:

- a livello regionale, il principale riferimento ai piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) è contenuto nella l.r. 47/1991, che impone ai comuni di predisporre "Programmi operativi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche";

- i PEBA dovrebbero essere approvati prima dell'approvazione del bilancio di previsione e dovrebbero essere composti da quattro elaborati:

- rilievo spazi strutture ed edifici, sia pubblici, sia privati, aperti al pubblico, con descrizione della situazione su tutto il territorio di competenza del rispetto dell'accessibilità, fruibilità e sicurezza di detti luoghi;

- relazione illustrativa sulle azioni da realizzare nei vari settori, così come definiti all'articolo 2 della l.r. 47/1991, ed individuazione delle priorità di intervento;

- scheda tecnica riferita ai singoli interventi;

- relazione finanziaria;

- la normativa regionale prevede che i comuni dovrebbero destinare almeno il 10 per cento dei proventi annuali derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia e dalle sanzioni

amministrative derivanti da inosservanza di norme relative al diritto di libero accesso in spazi pubblici riservati ai portatori di handicap motori e sensoriali, per la copertura finanziaria dei programmi e dei relativi interventi;

- i comuni dovrebbero anche integrare i propri strumenti urbanistici con la mappa dell'accessibilità urbana come condizione necessaria per l'attribuzione dei finanziamenti regionali, a qualsiasi titolo erogati, se finalizzati al superamento delle barriere architettoniche ovvero relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata o agevolata;

- la l.r. 65/2014 stabilisce che il piano operativo contenga le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità;

Considerato che:

- non tutti i comuni toscani si sono dotati dei PEBA, le uniche informazioni in merito risalgono al 2014 quando l'assessore regionale competente, nel rispondere a specifica interrogazione, dichiarava: "Sono 68 i Comuni toscani (su 273), che sicuramente hanno elaborato un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche [...] durante l'ultimo monitoraggio del marzo scorso sono stati distribuiti questionari ai Comuni toscani: 176 hanno risposto, 111 no. Fra quelli che hanno risposto, solo 68 hanno già elaborato il Peba, mentre 22 lo stanno facendo. La Regione, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevede attualmente lo stanziamento complessivo, su diversi capitoli, di 5 milioni di euro per il 2014, 2 per il 2015 e 2 per il 2016"¹;

<https://2017.gonews.it/2014/09/24/toscana-sessantotto^>

- uno dei problemi strutturali nella stesura dei PEBA sarebbe costituito dal consistente costo, in termini di tempo e di risorse economiche, da destinare alla mappatura delle barriere esistenti sul territorio di ciascun comune. La mappatura e la stesura del piano, secondo alcuni rappresentanti istituzionali locali, richiede competenze e organici non sempre disponibili nelle realtà comunali, in particolare quelle più piccole e meno popolate;

Preso atto che:

- dall'ultimo rapporto sulla disabilità in Toscana emerge che ancora oggi solo il 35 per cento delle scuole, siano esse pubbliche o private, risultano accessibili per tutti, mentre le restanti continuano a presentare barriere fisiche come l'assenza o l'inadeguatezza di ascensori, i bagni non a norma, la mancata presenza di rampe e servo scala;

- quasi due scuole su dieci in Toscana, e ben oltre due su dieci in Italia, risultano carenti di postazioni

informatiche adattate: fattore di particolare criticità soprattutto in questo periodo di vigenza della cosiddetta didattica digitale integrata (DDI). Inoltre, secondo i dati ISTAT del 2020, solo nel 25 per cento delle scuole toscane, 28 per cento in Italia, tutti gli insegnanti di sostegno hanno frequentato un corso per l'utilizzo delle tecnologie educative specifiche per gli alunni con disabilità, mentre nella larga maggioranza degli istituti lo hanno seguito solo alcuni: 63 per cento in Toscana e 61 per cento in Italia. Completano il quadro i contesti scolastici nei quali nessun insegnante di sostegno è formato in proposito: il 12 per cento in Toscana e l'11 per cento nell'intero Paese;

- ancora molti esercizi commerciali risultano oggi non pienamente accessibili a causa della presenza di barriere architettoniche;

Constatato che:

- sulla base di un'esperienza consolidata, in alcune regioni, grazie anche alla piena collaborazione di enti del terzo settore, è stato definito uno specifico protocollo, ormai codificato e consolidato, che consente di realizzare la mappatura ed il PEBA a costo zero per le pubbliche amministrazioni, utilizzando lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro e quindi attraverso il diretto coinvolgimento degli istituti tecnici del territorio, previa formazione erogata;

- sarebbe opportuno un intervento del Governo nazionale di supporto alle regioni al fine di rendere possibili, nella predisposizione delle linee guida didattiche regionali, percorsi di alternanza scuola-lavoro per le classi quarte e quinte degli istituti tecnico scientifici, quali licei scientifici e geometri, al fine sia di mappare i territori dei comuni presso i quali i plessi scolastici hanno sede per garantire specifiche risorse alle scuole aderenti al progetto di mappatura sia al fine di garantire la copertura dei costi della formazione e delle sessioni di mappatura del territorio;

- sarebbe altresì opportuno che il Governo nazionale prevedesse forme di riduzione del carico fiscale, quali ad esempio il credito di imposta, per le attività commerciali private e private di interesse pubblico che eliminano le barriere architettoniche;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a sollecitare il Governo nazionale sulla necessità di prevedere interventi volti a favorire ed incentivare l'adozione, nelle linee guida didattiche regionali, di percorsi di alternanza scuola-lavoro per le classi quarte e quinte degli istituti tecnico scientifici, licei scientifici e geometri, al fine di mappare i territori dei comuni presso i quali i plessi scolastici hanno sede, sostenendo e favorendo così

l'azione dei comuni e degli enti pubblici sovracomunali, come ad esempio le province, nella redazione dei PEBA;

a dare continuità, mediante lo stanziamento di adeguate risorse, alle azioni finalizzate a:

a) finanziare l'esecuzione di opere e la realizzazione di interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni dove sono residenti persone disabili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 4 della l.r. 47/1991;

b) finanziare ulteriori interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche/adeguamento locali, presso aziende/datori di lavoro privati al fine di promuovere l'inserimento occupazionale delle persone con disabilità;

a prevedere, con il coinvolgimento dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), una specifica targa di riconoscimento per i comuni dotati di PEBA, come, a titolo di esempio, "Città inclusiva" o "Comune inclusivo", e che abbiano realizzato o stiano realizzando, aggiornando annualmente il PEBA, tutte le opere inserite nel piano;

a prevedere l'inserimento dei PEBA redatti dagli enti locali all'interno delle già esistenti banche dati contenenti informazioni sulla pianificazione territoriale toscana o all'interno di uno specifico registro telematico dei medesimi PEBA, appositamente istituito, al fine di promuovere una positiva azione di coordinamento, supporto e controllo proattivo da parte della Regione nei confronti dei comuni e delle province.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 27 maggio 2022, n. 94

Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti

liquidi denominata “Paduletta” e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: interventi per il superamento delle attuali capacità depurative.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’articolo 34 sexies, commi 1 e 3 della citata legge regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto l’articolo 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che stabilisce che, a far data dal 30 giugno 2014, gli accordi di tra Amministrazioni pubbliche “sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 296 del 14/03/2022 avente ad oggetto “Aggiornamento dell’Accordo di Programma per l’attuazione di un programma di interventi finalizzati all’adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell’impianto di depurazione di Livorno denominato “Rivellino” in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata “Paduletta” e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative.” tra

Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana (AIT), Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e ASA S.p.A.;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Accordo di Programma di cui alla d.g.r.t n. 296/2022 è avvenuta da parte dei soggetti firmatari mediante firma digitale, ai sensi del d.lgs. 82/2005, con apposizione della marca temporale in data 19/05/2022;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’articolo 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’allegato A “Aggiornamento dell’Accordo di Programma per l’attuazione di un programma di interventi finalizzati all’adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell’impianto di depurazione di Livorno denominato “Rivellino” in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata “Paduletta” e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative.”, comprensivo dell’allegato B (“FASE 1: Cronoprogramma e ripartizione delle spese dell’Accordo di Programma - Aggiornamento”), parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di far pubblicare il presente provvedimento e l’Accordo di Programma (Allegato A) completo dell’allegato B parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e dall’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009 nonché per gli effetti di cui all’articolo 34 septies della medesima l.r 40/2009.

Il presente provvedimento, unitamente all’Accordo di Programma sopra citato e l’allegato B, parte integrante del medesimo atto, sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative.

Regione Toscana

Comune di Livorno

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Autorità Idrica Toscana (A.I.T.)

ASA S.p.A.

Vista la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio europeo del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto l'art. 101 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, sezione III, "Norme in materia ambientale", che stabilisce criteri generali della disciplina degli scarichi;

Visti in particolare gli artt. 141 e 142 che disciplinano rispettivamente i principi generali e le competenze in tema di gestione delle risorse idriche;

Vista la legge regionale n. 69 del 28/12/2011, recante "Istituzione dell'Autorità Idrica Toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";

Vista la legge regionale 31 maggio 2006, n. 20, recante "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento",

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento") e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2016, n. 5, "Disposizioni straordinarie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali."

Richiamata la mozione n.725 del 21 marzo 2017, approvata dalla IV Commissione del Consiglio Regionale, che impegna il Presidente e la Giunta regionale a perseguire, assieme ai soggetti interessati, a partire da Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA Spa, la volontà di procedere alla delocalizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue della città di Livorno, situato nella zona di Rivellino;

Visto il Protocollo d'Intesa, Allegato 1 alla DGRT n.1050 del 2/10/2017, sottoscritto tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, per la realizzazione di opere pubbliche e la definizione di un programma di interventi urgenti finalizzati a raggiungere e mantenere gli obiettivi di qualità dello scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" ed a porre le basi per la completa delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno nonché della riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica, in coerenza con i piani strutturali del Comune e del Porto;

Richiamato l' "Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative." tra Regione Toscana, ASA S.p.a, Autorità Idrica Toscana (AIT), Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1626 del 23/12/2019 e sottoscritto in data 3 giugno 2020;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2021 n. 36, “Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla l.r. 5/2016 e alla l.r. 20/2006”;

Visti in particolare gli art. 12 bis e 13 che contengono disposizioni particolari per il completamento degli interventi di adeguamento e delocalizzazione del depuratore di Livorno e disposizioni transitorie per l'aggiornamento dell'autorizzazione provvisoria e la prosecuzione dello scarico dell'impianto;

Considerato che, con riferimento alla realizzazione degli interventi di adeguamento e delocalizzazione dell'impianto:

- il comma 1 dell'art. 12 bis della lr 36/2021 dispone che, laddove il gestore del servizio idrico integrato non sia in grado di rispettare i termini di conclusione dei lavori previsti nell'accordo Accordo di Programma stipulato in data 3 giugno 2020 in ragione di obiettive e comprovate difficoltà connesse ad eventi sopravvenuti non imputabili al gestore medesimo, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo recepisca, sulla base di una specifica istruttoria compiuta da AIT, una proposta di rimodulazione degli interventi formulata dalla stessa Autorità. La rimodulazione è recepita mediante stipula e approvazione di apposito atto di aggiornamento dell'Accordo;
- il comma 1 bis dell'art 13 della lr 36/2021 dispone il termine per la sottoscrizione e approvazione dell'aggiornamento dell'Accordo di programma entro il 30 marzo 2022;

Visto il Piano di Ambito dell'AIT approvato con delibera dell'Assemblea n. 7 del 31 marzo 2016 e suoi aggiornamenti;

Richiamati gli esiti del Collegio di Vigilanza dell'Accordo del 10 novembre 2021;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo di AIT n. 15 del 30 dicembre 2020 - “Gestione ASA SpA - predisposizione tariffaria 2020-2023” e in particolare l'allegato 1b, nel quale è presente la programmazione e articolazione dei costi nel tempo per l'intervento di delocalizzazione dell'impianto Rivellino;

Vista la nota protocollo regionale n. 495099 del 22/12/2021 e la successiva nota protocollo AIT n. 3232 del 02/03/2022, con le quali l'Autorità Idrica Toscana ha trasmesso e motivato, in coerenza con la deliberazione di cui alla precedente alinea, l'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi previsti dall'Accordo;

Preso atto che le relative risorse regionali risultano impegnate completamente e che pertanto, dall'approvazione del presente accordo, non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Rilevato altresì che la quota parte di risorse finanziarie a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, necessarie alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo, sono modulate secondo quanto dettagliato dall'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, in coerenza con gli specifici atti di programmazione tecnica e finanziaria dell'AIT.

Richiamati gli esiti del Collegio di Vigilanza dell'Accordo del 18 febbraio 2022 nell'ambito del quale sono state discusse, in attuazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 12 bis della lr

36/2022, le difficoltà sopravvenute nella realizzazione degli interventi previsti concordando sulla necessità di procedere all'approvazione del nuovo cronoprogramma degli interventi;

Preso atto che nell'ambito del Collegio di Vigilanza di cui alla precedente alinea è stato concordato che:

- AIT, ad integrazione di quanto già inviato con nota protocollo regionale n. 495099 del 22/12/2021 avrebbe inviato formalmente l'istruttoria in merito ai ritardi nella realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo;
- che, a seguito dell'acquisizione dell'istruttoria di cui alla precedente alinea, si sarebbe proceduto all'aggiornamento dell'atto ai fini dell'approvazione del nuovo cronoprogramma degli interventi entro il 30 marzo 2022;

Vista la nota protocollo AIT n. 3232 del 02/03/2022 con la quale l'Autorità Idrica Toscana ha provveduto ad inviare l'istruttoria sopra descritta;

Preso atto di quanto riportato nell'istruttoria inviata da AIT;

Considerato che il gestore ASA SpA ha messo in atto le iniziative per creare i presupposti necessari alla realizzazione degli interventi oggetto dell'accordo e, più in generale, per la completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione, stipulando in data 22/02/2022 il contratto preliminare di acquisto (registrato in data 23/02/2022) dei terreni di proprietà di ENI SpA, posti nei pressi di Via dei Trasportatori a Livorno, necessari alla realizzazione delle opere;

Considerato necessario procedere all'aggiornamento dell'Accordo di Programma approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1626 del 23/12/2019 e stipulato tra Regione Toscana, ASA S.p.a, Autorità Idrica Toscana (AIT), Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in data 3 giugno 2020, al fine di assicurare continuità al servizio pubblico di depurazione evitando situazioni di emergenza igienico-sanitaria che possano derivare dall'interruzione dello stesso;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione della rimodulazione del cronoprogramma degli interventi, come inviato dall'AIT con nota protocollo regionale n. 495099 del 22/12/2021 e successiva nota protocollo AIT n. 3232 del 02/03/2022, mantenendo immutate le finalità, la quota di finanziamento costituita da fondi regionali, le responsabilità, gli obblighi e tutte le altre indicazioni operative contenute nello stesso;

Vista la disciplina degli Accordi di Programma dettata dall'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dalla legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Vista la delibera con la quale la Giunta regionale ha approvato il testo del presente Accordo di programma, comprensivo dei relativi allegati;

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscrittori, in rappresentanza dei soggetti firmatari sopra indicati, stipulano il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo costituisce aggiornamento dell' "Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative." (di seguito ADP) approvato con deliberazione di Giunta regionale n 1626 del 23 dicembre 2019 e stipulato tra Regione Toscana, ASA S.p.a, Autorità Idrica Toscana (AIT), Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in data 3 giugno 2020, con riferimento alla rimodulazione, recepita dagli strumenti di programmazione dell'AIT, del cronoprogramma degli interventi previsti dall'ADP, come dettagliato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Restano immutate ed efficaci le finalità, la quota di finanziamento coperta da fondi regionali, le responsabilità, gli obblighi e tutte le altre indicazioni operative contenute nell'ADP e non esplicitamente modificate o sostituite dal presente atto, rinviandone l'eventuale novazione a successivo e specifico atto di modifica dell'ADP.

Art. 3 – Aggiornamento del cronoprogramma degli interventi

1. L'allegato 2 "CRONOPROGRAMMA E COSTI DI RIFERIMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA" dell'ADP è sostituito dall'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione degli articoli 12 bis e 13 della legge regionale 1 ottobre 2021 n. 36, "Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla l.r. 5/2016 e alla l.r. 20/2006" nonché preso atto:

- degli esiti del Collegio di Vigilanza dell'ADP del 18 febbraio 2022 richiamato in premessa
- dell'istruttoria condotta dall'Autorità Idrica Toscana in merito ai ritardi nella realizzazione degli interventi come meglio descritti in premessa .

2. I riferimenti temporali relativi alla conclusione degli interventi contenuti nell'ADP e nel relativo allegato 1, sono conseguentemente da intendersi aggiornati in coerenza a quanto previsto dal cronoprogramma di cui all'allegato B al presente atto che ridefinisce anche il quadro finanziario complessivo ;

3. Restano immutate ed efficaci le finalità, la quota di finanziamento coperta da fondi regionali, le responsabilità, gli obblighi e tutte le altre indicazioni operative contenute nell'Accordo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1626 del 23/12/2019 e sottoscritto in data 3 giugno 2020 e non esplicitamente modificate o sostituite dal presente atto.

La quota parte di risorse finanziarie a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, necessarie alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo, sono modulate secondo quanto dettagliato dall'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, in coerenza con gli specifici atti di programmazione tecnica e finanziaria dell'AIT.

Art. 4 - Durata dell'Accordo

1. La durata dell'ADP, in ragione della rimodulazione delle tempistiche contenuta nell'aggiornamento del cronoprogramma di cui all'art. 2, impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione della prima fase degli interventi previsti per la delocalizzazione dell'impianto (FASE 1 dell'ADP: Interventi per il superamento delle attuali criticità depurative - nuovo impianto di depurazione di potenzialità complessiva di 30.000 abitanti equivalenti) e comunque fino al 31/12/2025.

2. A seguito della sua sottoscrizione, l'Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, commi 2 e 3 della l.r. 40/2009. L'accordo produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 septies, comma 1 della l.r. 40/2009.

ALLEGATI:**Allegato B “FASE 1 : Cronoprogramma e ripartizione delle spese dell’Accordo di Programma - Aggiornamento ”****Letto, approvato e sottoscritto**

Regione Toscana

GIANI EUGENIO
Regione Toscana
18.03.2022
15:19:49
GMT+00:00

Comune di Livorno

SALVETTI LUCA
Comune di Livorno
Sindaco
16.05.2022
09:33:23
GMT+00:00

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

LUCIANO GUERRIERI
AUT. PORTUALE MAR TIRRENO
SETTENTRIONALE
Presidente
16.05.2022 14:55:19 GMT+00:00

Autorità Idrica Toscana (AIT)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO MAZZEI
Data: 23/03/2022 10:23:50

ASA S.p.A.

Firmato digitalmente da: Valter Cammelli
Organizzazione: ASA SpA
Data: 17/05/2022 11:41:01

Allegato B

FASE 1 : Cronoprogramma e ripartizione delle spese dell'Accordo di Programma - Aggiornamento

	Spese Totali			Spese previste nel periodo di validità dell'Accordo di Programma						
	Totale di progetto	Spese sostenute	Spese da sostenere	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tariffa del Servizio Idrico Integrato	12.030.466,92	1.393.129,84	10.637.337,08	1.393.129,84	479.685,55	3.055.256,60	1.230.345,07	1.684.356,00	4.006.750,79	180.943,07
Fondi Regionali - a seguito deprogrammazione dal PAR FSC 2007/2013 con DGRT n. 752 del 28/07/2015.	1.593.739,00	534.858,60	1.058.880,40	534.858,60	37.314,45	304.468,86	110.404,93	165.644,00	421.991,23	19.056,93
TOTALE	13.624.205,92	1.927.988,44	11.696.217,48	1.927.988,44	517.000,00	3.359.725,46	1.340.750,00	1.850.000,00	4.428.742,02	200.000,00

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 602

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo**Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali
per l'anno 2022.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008”;

Richiamato l’articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Vista la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;

Vista l’informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta Regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 ;

Richiamato l’articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all’approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 27 luglio 2021 dicembre 2021, n. 73 “Documento di economia e finanza (DEF) 2022. Approvazione”;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 113 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEF) 2022. Approvazione”;

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014 ed in particolare l’allegato A contenente le “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano”;

Ritenuto di confermare le suddette “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano” anche per l’anno 2022;

Ricordato che nel corso dell’anno 2022, con la delibera della Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 281, è già stata attivata e finanziata la misura D.3.2 “Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)” azione a “Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR” per l’importo complessivo di euro 250.000,00;

Considerata la necessità di attivare ulteriori misure/azioni del Piano Agricolo Forestale (PRAF) come da tabella sotto riportata:

Misura	Azione
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	b - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese correnti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta - spese investimento
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata al Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015
F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello
F.1.43 - Regione Toscana – Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto
F.1.45 - Regione Toscana – Strategia Forestale Nazionale – Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio	a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale – Predisposizione Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)

Vista la delibera della Giunta Regionale 18 marzo 2019, n. 357 “Candidatura Regione Toscana nel ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello (MMFN, Mediterranean Model Forest Network)” con la quale è stata prenotata la somma di euro 65.000,00 a valere sul capitolo 52881 e la delibera della Giunta Regionale 21 febbraio 2022, n. 183 “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/201” con la quale è stata stornata la somma di euro 65.000,00 dal capitolo 52381 al capitolo 52878;

Vista la delibera della Giunta Regionale 2 maggio 2022, n. 498 avente l'oggetto “L.R. 39/00, art. 10. Approvazione dei Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi” con la quale sono stati approvati i singoli piani annuali degli interventi pubblici forestali per euro 7.082.820,00 assumendo le seguenti prenotazioni: 5.982.820,00 a valere sul capitolo 52227 competenza pura annualità 2022 del bilancio regionale 2022/2024 ed euro 1.100.000,00 a valere sul capitolo 52253 competenza pura annualità 2022 del bilancio regionale 2022/2024 che presentano la necessaria disponibilità;

Preso atto delle disponibilità a valere sul bilancio finanziario 2022-2024 annualità 2022 sui capitoli di spesa che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie

all'attuazione delle misure/azioni da attivare e finanziare con il presente atto sono stanziati nei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione 2022 per i seguenti importi:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
23237	492.850,00	Avanzo
52227	*6.135.000,00	Puro
52253	**1.142.000,00	Puro
52381	50.000,00	Puro
52520	1.805.000,00	Puro
52878	***65.000,00	Puro
52999	164.400,00	Puro
53359	330.000,00	Avanzo
Totale	10.184.250,00	

*Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 5.982.820,00 (prenotazione 2022587) di cui alle misure/azioni D.2.1.a (euro 1.331.157,26), D.2.4.d (euro 2.841.231,00) e D.3.1.a (euro 1.810.431,74)

**Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 1.100.000,00 (prenotazione 2022670) di cui alla misura/azione D.2.4.a

***Risorse già assegnate con delibera GR n. 183/2022 per complessivi euro 65.000,00 (prenotazione 202246) di cui alla misura/azione F.1.42.a

Richiamata la nota ARTEA del 24 febbraio 2022 prot. n. 2189/2022 “Piano Regionale Agricolo e Forestale (PRAF) – rendicontazione annualità 2021” (protocollo Gescor Regione Toscana AOOGR/94240/G.080 del 8 marzo 2022) che indica le risorse non assegnate nell'annualità 2021 del PRAF ammontanti a complessivi euro 288.096,38, di cui euro 100.000,00 (PRAF investimento), 176.171,55 (PRAF correnti) e euro 11.924,83 (PRAF correnti vincolate);

Ritenuto pertanto di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati e su risorse già in disponibilità di ARTEA per somme non assegnate nell'anno 2021 come da rendicontazione suddetta del 24 febbraio 2022 e per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo/risorse già disponibili presso ARTEA	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento	52227	Puro	SI	*1.331.157,26
		PRAF investimento	-	-	100.000,00
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	b - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese correnti	52381	Puro	SI	50.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52253	Puro	SI	**1.142.000,00
		52520	Puro	SI	1.805.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati	PRAF	-	-	40.000,00

		correnti			
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	52227	Puro	SI	*2.841.231,00
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	PRAF correnti vincolate	-	-	11.924,83
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta - spese investimento	52227	Puro	SI	*1.962.611,74
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata al Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015	PRAF correnti	-	-	136.171,55
F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	52878	Puro	SI	***65.000,00
F.1.43 - Regione Toscana - Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy	52999	Puro	SI	164.400,00
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto	53359	Avanzo	SI	330.000,00
F.1.45 - Regione Toscana - Strategia Forestale Nazionale - Programmazione e pianificazione forestale e politiche	a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale - Predisposizione Piani	23237	Avanzo	SI	492.850,00

di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio	Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)				
Totale					10.472.346,38

*Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 5.982.820,00 (prenotazione 2022587) di cui alle misure/azioni D.2.1.a (euro 1.331.157,26), D.2.4.d (euro 2.841.231,00) e D.3.1.a (euro 1.810.431,74)

**Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 1.100.000,00 (prenotazione 2022670) di cui alla misura/azione D.2.4.a

***Risorse già assegnate con delibera GR n. 183/2022 per complessivi euro 65.000,00 (prenotazione 202246) di cui alla misura/azione F.1.42.a

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per le azioni indicate nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziare, secondo il seguente schema, per l’importo complessivo di euro 10.184.250,00:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
23237	492.850,00	Avanzo
52227	6.135.000,00	Puro
52253	1.142.000,00	Puro
52381	50.000,00	Puro
52520	1.805.000,00	Puro
52878	65.000,00	Puro
52999	164.400,00	Puro
53359	330.000,00	Avanzo
Totale	10.184.250,00	

Vista la L.R. Vista la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 10 gennaio 2022 n. 1 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

Visto il parere positivo del CD in data 19 maggio 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di attivare le seguenti ulteriori misure/azioni del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF):

Misura	Azione
--------	--------

D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	b - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese correnti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta - spese investimento
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata al Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015
F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello
F.1.43 - Regione Toscana – Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto
F.1.45 - Regione Toscana – Strategia Forestale Nazionale – Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio	a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale – Predisposizione Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)

2. di approvare le schede di attuazione PRAF D.2.1.a, D.2.1.b, D.2.4.a, D.2.4.b, D.2.4.d, D.2.5.a, D.3.1.a, F.1.22.c, F.1.42.a, F.1.43.a, F.1.44.a e F.1.45.a di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ripartire fra le misure e azioni del PRAF integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati e su risorse già in disponibilità di ARTEA per somme non assegnate nell'anno 2021 come da rendicontazione dell'Agenzia del 24 febbraio 2022 e per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo/risorse già disponibili presso ARTEA	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento	52227	Puro	SI	*1.331.157,26
		PRAF investimento	-	-	100.000,00
D.2.1 – Interventi	b - Interventi pubblici	52381	Puro	SI	50.000,00

pubblici forestali	forestali in amministrazione diretta - spese correnti				
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52253	Puro	SI	**1.142.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati	52520	Puro	SI	1.805.000,00
		PRAF correnti	-	-	40.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	52227	Puro	SI	*2.841.231,00
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	PRAF correnti vincolate	-	-	11.924,83
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta - spese investimento	52227	Puro	SI	*1.962.611,74
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata al Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015	PRAF correnti	-	-	136.171,55
F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	52878	Puro	SI	***65.000,00
F.1.43 - Regione Toscana - Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy	52999	Puro	SI	164.400,00
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e	a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e	53359	Avanzo	SI	330.000,00

idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto				
F.1.45 - Regione Toscana - Strategia Forestale Nazionale - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio	a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale e Predisposizione di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)	23237	Avanzo	SI	492.850,00
Totale					10.472.346,38

*Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 5.982.820,00 (prenotazione 2022587) di cui alle misure/azioni D.2.1.a (euro 1.331.157,26), D.2.4.d (euro 2.841.231,00) e D.3.1.a (euro 1.810.431,74)

**Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 1.100.000,00 (prenotazione 2022670) di cui alla misura/azione D.2.4.a

***Risorse già assegnate con delibera GR n. 183/2022 per complessivi euro 65.000,00 (prenotazione 202246) di cui alla misura/azione F.1.42.a

4. di destinare l'importo complessivo di euro 10.184.250,00 ad ARTEA, (al netto di euro 288.096,38 risorse già in disponibilità dell'agenzia) a valere sui seguenti capitoli di bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2022:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
23237	492.850,00	Avanzo
52227	*6.135.000,00	Puro
52253	**1.142.000,00	Puro
52381	50.000,00	Puro
52520	1.805.000,00	Puro
52878	***65.000,00	Puro
52999	164.400,00	Puro
53359	330.000,00	Avanzo
Totale	10.184.250,00	

*Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 5.982.820,00 (prenotazione 2022587) di cui alle misure/azioni D.2.1.a (euro 1.331.157,26), D.2.4.d (euro 2.841.231,00) e D.3.1.a (euro 1.810.431,74)

**Risorse già assegnate con delibera GR n. 498/2022 per complessivi euro 1.100.000,00 (prenotazione 2022670) di cui alla misura/azione D.2.4.a

***Risorse già assegnate con delibera GR n. 183/2022 per complessivi euro 65.000,00 (prenotazione 202246) di cui alla misura/azione F.1.42.a

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

6. di dare mandato al dirigente responsabile delle singole misure attivate con il presente atto di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA, salvo per le misure/azioni finanziate con risorse già in carico all'Agenzia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

ROBERTO SCALACCI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

Allegato A

Legge Regionale 24 gennaio 2006, n. 1

Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale

Deliberazione di Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3

PIANO REGIONALE AGRICOLO FORESTALE

PRAF (2012-2015)

Schede di misura annualità 2022

Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”

Scheda di attuazione PRAF - misura D.2.1 azione a**Codice misura**

D.2.1

Titolo misura

Interventi pubblici forestali

Titolo azioneAzione a: Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta – spese investimento**Descrizione della azione**

Con la presente misura, la Regione Toscana provvede al finanziamento dei programmi di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00.

Beneficiari

Enti competenti ai sensi della L.R. 39/2000: Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze, Comuni.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziati gli interventi pubblici forestali ex art. 10 della LR 39/00 attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato nella proposta di programma come concordata in sede di istruttoria della proposta stessa per Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze e Comuni con delega alla gestione del PAFR.

Priorità

In sede di istruttoria delle proposte di programma, sentito l'Ente competente, viene individuato un ordine prioritario da seguire per l'assegnazione dei finanziamenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi pubblici forestali così come individuati dall'art. 10 della L.R. 39/00 attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale, predisposta secondo le indicazioni del Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse, ogni Ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi pubblici forestali da attuare nel proprio territorio di competenza. Le proposte di programma vengono istruite dal Settore 'Forestazione. Agroambiente' che ne verifica la congruità sia per la parte relativa agli interventi pubblici forestali sia per le parti relative alla cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale e alla lotta agli incendi boschivi. I piani annuali degli interventi, come previsto all'art. 10 della LR 39/00, sono stati approvati con DGR 498/2022 con la quale è stato determinato il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione di ciascun programma. Sarà cura del settore responsabile del procedimento procedere all'assegnazione e liquidazione delle risorse stanziare con la DGR 498/2022.

Scheda di attuazione PRAF - misura D.2.1 azione b**Codice misura**

D.2.1

Titolo misura

Interventi pubblici forestali

Titolo azione

Azione b: Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta – spese correnti

Descrizione della azione

Con la presente misura, la Regione Toscana provvede al finanziamento dei programmi annuali di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00, relativamente alle spese correnti.

Beneficiari

Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00: Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze, Comuni.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziati gli interventi pubblici forestali ex art. 10 della LR 39/00 attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato nella proposta di programma come concordata in sede di istruttoria della proposta stessa per Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze e Comuni con delega alla gestione del PAFR.

Priorità

In sede di istruttoria delle proposte di programma, sentito l'Ente competente, viene individuato un ordine prioritario da seguire per l'assegnazione dei finanziamenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi pubblici forestali così come individuati dall'art. 10 della L.R. 39/00 attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale, predisposta secondo le indicazioni del Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse, ogni Ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi pubblici forestali da attuare nel proprio territorio di competenza. Le proposte di programma vengono istruite dal Settore 'Forestazione. Agroambiente' che ne verifica la congruità sia per la parte relativa agli interventi pubblici forestali sia per le parti relative alla cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale e alla lotta agli incendi boschivi. Gli interventi finanziati con la presente misura andranno a integrare e aggiornare i piani annuali approvati con DGR 498/2022. Sarà cura del settore responsabile del procedimento procedere all'assegnazione e liquidazione delle risorse stanziato.

Scheda di attuazione PRAF - misura D.2.4 azione a**Codice misura**

D.2.4

Titolo misura

Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi

Titolo azioneAzione a: finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni**Descrizione della azione**

Con la presente misura, la Regione Toscana provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo, attraverso il finanziamento degli interventi, programmati e realizzati dagli enti competenti, compreso gli interventi di spegnimento, e l'erogazione di un contributo per gli interventi realizzati dai Comuni. Inoltre provvede al finanziamento delle spese di reperibilità del personale impiegato (sia tecnico che operativo) e di quelle relative alle spese assicurative del personale abilitato alla direzione delle operazioni di spegnimento.

Beneficiari

Enti competenti ai sensi della L.R. 39/2000: Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze, Comuni.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato nella proposta di programma come concordata in sede di istruttoria della proposta stessa per Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze e Comuni con delega alla gestione del PAFR. Contributo in percentuale sul costo sostenuto per i Comuni.

Priorità

In sede di istruttoria delle proposte di programma, sentito l'Ente competente, viene individuato un ordine prioritario da seguire per l'assegnazione dei finanziamenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi nell'ambito AIB così come individuati dall'art. 70 quater della L.R. 39/00 attuati dagli enti competenti. Sono ammesse a contributo le spese relative a interventi nell'ambito AIB così come individuati dall'art. 70 ter della LR 39/00 attuati dai Comuni.

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale, predisposta tramite l'applicativo software ZeroaibFIN, ogni Ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi AIB da attuare nel proprio territorio di competenza. Le proposte di programma vengono istruite dal Settore 'Forestazione. Agroambiente' attraverso incontri con i

singoli enti; nel corso dell'istruttoria viene verificata la congruità della proposta di programma, determinando eventuali priorità di intervento. I piani annuali degli interventi, come previsto all'art. 10 della LR 39/00, sono stati approvati con DGR 498/2022 con la quale è stato determinato il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione di ciascun programma. Sarà cura del settore responsabile del procedimento procedere all'assegnazione e liquidazione delle risorse stanziare con la DGR 498/2022.

Scheda di attuazione PRAF - misura D.2.4 azione b**Codice misura**

D.2.4

Titolo misura

Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi

Titolo azioneAzione b: contributi ai soggetti convenzionati;**Descrizione della azione**

Con la presente misura, la Regione Toscana provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo, attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti convenzionati: Volontariato, Corpo Nazionale dei Carabinieri Forestale e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Beneficiari

Volontariato, Corpo Nazionale dei Carabinieri Forestale e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Contributo erogato sulla base degli atti convenzionali stipulati.

Priorità

-

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi nell'ambito AIB così come individuati dall'art. 71 della L.R. 39/00.

Responsabile del procedimento.

Il Settore Forestazione. Agroambiente, è il settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale, concordata con il Settore competente, ogni soggetto definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per l'attuazione dei servizi previsti dalle singole convenzioni.

Scheda di attuazione PRAF - misura D.2.4 azione d**Codice misura**

D.2.4

Titolo misura

Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi

Titolo azioneAzione d: finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti**Descrizione della azione**

Con la presente misura, la Regione Toscana provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo, attraverso il finanziamento degli interventi, programmati e realizzati dagli enti competenti, compreso gli interventi di manutenzione delle opere AIB.

Beneficiari

Enti competenti ai sensi della L.R. 39/2000: Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze, Comuni.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato nella proposta di programma come concordata in sede di istruttoria della proposta stessa per Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze e Comuni con delega alla gestione del PAFR.

Priorità

In sede di istruttoria delle proposte di programma, sentito l'Ente competente, viene individuato un ordine prioritario da seguire per l'assegnazione dei finanziamenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi nell'ambito AIB così come individuati dall'art. 70 quater della L.R. 39/00 attuati dagli enti competenti.

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale, predisposta tramite l'applicativo software ZeroaibFIN, ogni Ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi AIB da attuare nel proprio territorio di competenza. Le proposte di programma vengono istruite dal Settore 'Forestazione. Usi civici. Agroambiente' attraverso incontri con i singoli enti; nel corso dell'istruttoria viene verificata la congruità della proposta di programma, sia per la parte relativa alla lotta agli incendi boschivi sia agli interventi pubblici forestali e alla cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale, determinando eventuali priorità di intervento. I piani annuali degli interventi, come previsto all'art. 10 della LR 39/00, sono stati approvati con DGR 498/2022 con la quale è stato determinato il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione di ciascun programma. Sarà cura del settore responsabile del procedimento procedere all'assegnazione e liquidazione delle risorse stanziare con la DGR 498/2022.

Scheda di attuazione PRAF – misura D.2.5 azione a**Codice misura**

D.2.5

Titolo misura

Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco

Titolo AzioneAzione a: Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco**Descrizione della misura**

Con questa misura vengono finanziati interventi di informazione/educazione rivolti ai raccoglitori occasionali di funghi secondo gli obiettivi della L.R. 16/99 e s.m. e i.. e la realizzazione di attività mirate alla conoscenza, valorizzazione e tutela dei funghi epigei e degli altri prodotti secondari del bosco.

Beneficiari

Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia, Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziate attività di informazione/educazione rivolte alla cittadinanza e riguardanti la raccolta dei funghi e degli altri prodotti del sottobosco, la tutela dell'ambiente forestale, la valorizzazione dei prodotti del sottobosco di provenienza locale. Vengono altresì finanziate la realizzazione di eventi e materiale illustrativo sui prodotti secondari del bosco destinati alla cittadinanza ed alle scuole, la realizzazione di interventi informativi/educativi in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado.

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto per i programmi di educazione/informazione organizzati dal Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia.

Finanziamento dal 50 al 100% delle iniziative realizzate dagli Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00.

Priorità

La misura finanzia prioritariamente i programmi di educazione/informazione rivolti ai cittadini toscani, organizzati dal Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia con la collaborazione degli Ispettorati micologici e dei Gruppi micologici aderenti all'A.G.M.T..

In base alle disponibilità finanziarie la misura può assegnare contributi agli Enti competenti ai sensi della L.R.39/00 per la realizzazione di attività mirate alla conoscenza, valorizzazione e tutela dei funghi epigei e degli altri prodotti secondari del bosco.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le spese riconducibili alla realizzazione degli interventi previsti dalla misura. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere svolta per il tramite di: relazione descrittiva delle attività svolte, un quadro economico riepilogativo e copie dei relativi giustificativi di spesa, chiaramente riconducibili all'attività.

Responsabile del procedimento.

Sono responsabili dell'espletamento di tutte le procedure connesse con la realizzazione degli interventi il Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia e gli Enti competenti. Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenzeCentro Regionale di Coordinamento per la Micologia

Annualmente, sulla base del programma concordato fra Amministrazione regionale e Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia, viene assegnata la necessaria copertura finanziaria per le attività di cui alla presente scheda previa verifica della congruità delle proposte.

Enti competente ai sensi della L.R. 39/00

Nell'ambito della propria programmazione annuale, ogni Ente competente ai sensi della L.R. 39/00 definisce tipologia e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi di informazione/educazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 16/99.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" procede alla ripartizione delle risorse disponibili per ciascun Ente competente sulla base della superficie forestale di riferimento territoriale e verifica la congruità delle proposte determinando eventuali priorità di intervento.

Scheda di attuazione PRAF - misura D.3.1 azione a**Codice misura**

D.3.1

Titolo misura

Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)

Titolo azioneAzione a: Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta – spese investimento**Descrizione della azione**

Con la presente misura, la Regione Toscana provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati dall'azione riguardano quelli attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in amministrazione diretta in forza presso ciascun Ente.

Beneficiari

Enti competenti alla gestione del PAFR ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21 marzo 2000 n. 39 'Legge forestale della Toscana'.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Sono ammesse esclusivamente le spese necessarie per la realizzazione degli interventi a carattere ordinario in amministrazione diretta compresi nelle schede finanziarie relative a ciascun Ente competente relative al piano annuale di attuazione, nelle quali sono assegnati i finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi suddetti.

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% delle somme richieste per la realizzazione degli interventi approvati nelle schede finanziarie relative a ciascun Ente competente, come concordato in sede di istruttoria della proposta di programma.

Priorità

In sede di istruttoria delle proposte di programma, sentito l'Ente competente, viene individuato un ordine prioritario da seguire per l'assegnazione dei finanziamenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative agli interventi per la cura, la manutenzione e la sorveglianza dei boschi di proprietà della Regione di cui al punto g) dell'art. 10 della LR 39/00, attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale, predisposta secondo le indicazioni del Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse, ogni Ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi per la cura, la manutenzione e la sorveglianza dei boschi di proprietà della Regione da attuare nel proprio territorio di competenza. Le proposte di programma vengono istruite dall'Ente Terre Regionali Toscane attraverso incontri

con i singoli enti; nel corso dell'istruttoria viene verificata la congruità della proposta di programma, sia per la parte relativa alla cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale sia per le parti relative agli interventi pubblici forestali e alla lotta agli incendi boschivi, determinando eventuali priorità di intervento. I piani annuali degli interventi, come previsto all'art. 10 della LR 39/00, sono stati approvati con DGR 498/2022 con la quale è stato determinato il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione di ciascun programma. Sarà cura del settore responsabile del procedimento procedere all'assegnazione e liquidazione delle risorse stanziare con la DGR 498/2022.

Scheda di attuazione PRAF – misura F.1.22 azione c**Codice misura**

F.1.22 azione c

Titolo misura

Interventi a favore della tartuficoltura

Titolo azione

Azione c: Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art.11 bis della L.R. 22/15

Tipologia di intervento

La misura si configura quale intervento non prevedibile in fase di definizione del Piano.

Obiettivi specifici

La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la filiera foresta-legno
- valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane.

Descrizione della misura

Con questa misura i proventi derivanti dal pagamento degli importi relativi all'abilitazione di cui all'art.23 della L.R. 50/95 vengono impiegati per il raggiungimento delle finalità previste dalla L.R.50/95 ed in particolare per incentivare interventi di tutela e di ripristino ambientale, per tutelare e valorizzare territori tartufigeni, nonché per azioni di promozione e valorizzazione della risorsa "tartufi".

Descrizione dell'azione

Con questa azione vengono finanziati gli interventi per incentivare iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene.

Beneficiari

I beneficiari sono i Comuni toscani e i soggetti associativi di cui all'art. 8 della Lr 50/95 per interventi organizzati dagli stessi, anche in collaborazione tra loro, ai sensi dell'art. 25 della Lr 50/95.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Forma del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di finanziamento, al netto di eventuali contributi attribuiti da altri soggetti diversi dall'Amministrazione Regionale, fino al 100% dei costi sostenuti e liquidati per la realizzazione dell'iniziativa, esclusi le spese relative al personale del soggetto beneficiario e i beni di consumo.

Priorità

Nell'assegnazione delle risorse ai progetti la Giunta regionale opera tenendo conto dell'entità, della rilevanza e della storicità delle iniziative per la tutela, la promozione, e la valorizzazione economica del tartufo, per la tutela e valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per il ripristino ambientale delle aree tartufigene.

La priorità, a seconda del tipo di progetto, viene individuata sulla base dei seguenti punteggi:

a. Progetti di tutela, promozione, e valorizzazione economica del tartufo

Entità	PUNTI
Iniziativa realizzata in collaborazione tra Comune e Associazione/i riconosciuta/e	3
Iniziativa realizzata solo da Comune	2
Iniziativa realizzata solo da Associazione/i riconosciuta/e	1

Rilevanza	PUNTI
nazionale	3
regionale	2
locale	1

Storicità	PUNTI
Oltre 20 anni	3
Da 10 a 19 anni	2
Da 1 a 9 anni	1

b. Progetti di tutela e valorizzazione economica dei territori tartufigeni

Coinvolgimento soggetti progettuali	PUNTI
Progetto presentato in collaborazione tra più Comuni e Associazione/i riconosciuta/e	10
Progetto presentato in collaborazione tra più Comuni o da Associazione/i riconosciuta/e	5
Progetto presentato solo da un Comune o da un' Associazione riconosciuta	1

Rilevanza	PUNTI
Territorio regionale	10
Territorio provinciale	5
Territorio comunale	1

c. Progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene

Entità (Specie di tartufo)	PUNTI
Miglioramento di tartufaie di tartufo bianco pregiato	3
Miglioramento di tartufaie di tartufo nero pregiato	2
Miglioramento di tartufaie di tartufo scorzone, uncinato, marzuolo	1

Rilevanza (superficie migliorata)	PUNTI
Oltre 1 ettaro	3
Da 0,5 a 1,00 ettaro	2
Da 0,2 a 0,5 ettari	1

Coinvolgimento soggetti associativi	PUNTI
Progetto presentato da 3 o più associazioni	3
Progetto presentato da 2 associazioni	2
Progetto presentato da una sola associazione	1

Nei progetti dovranno essere esplicitati gli elementi sopra indicati per l'attribuzione del punteggio. Ogni progetto dovrà fare riferimento a una sola delle tipologie sopra richiamate (a o b o c).

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- interventi di salvaguardia e miglioramento delle aree di effettiva produzione dei tartufi
- censimento e mappatura delle aree tartufigene
- attività di informazione/educazione degli aspiranti tartufai
- iniziative ed eventi di valorizzazione e tutela del tartufo toscano
- iniziative di informazione e divulgazione in materia di tutela e valorizzazione delle produzioni tartufigene
- altre iniziative coerenti con gli obiettivi della L.R. 50/95 attuate direttamente dalle Amministrazioni e dai soggetti associativi di cui all'art. 8 della lr 50/95 anche in collaborazione tra loro.

Responsabile del procedimento

Il settore "Forestazione. Agroambiente" è responsabile dell'istruttoria delle richieste di finanziamento e dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Il Settore responsabile del procedimento, con proprio decreto, definisce specifiche disposizioni attuative della misura, relative a tipologia di progetti, beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, modalità per la richiesta del contributo, categorie di spesa ammissibili, documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria della domanda e quella per la successiva istruttoria delle spese sostenute presentata a rendicontazione.

La rendicontazione deve in ogni caso dimostrare tutte le spese sostenute direttamente dal beneficiario e deve essere completa di una relazione illustrativa dei risultati conseguiti, della documentazione di spesa in originale o in copia conforme all'originale debitamente quietanzata e di dichiarazione del legale rappresentante che attesta la veridicità e la congruità delle spese e che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate.

La liquidazione del contributo viene effettuata da parte di ARTEA su mandato del Settore responsabile.

Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.42 azione a

Codice misura

F.1.42

Titolo misura

Regione Toscana- Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello

Titolo azione

Azione a: contributo all'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello.

Tipologia di intervento e descrizione della Misura

La Regione Toscana con DGR 357/2019 si è candidata per lo svolgimento del ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello. La Rete Mediterranea ha la funzione, a livello di sito, di promuovere una *governance* locale del paesaggio forestale attraverso la creazione di Foreste Modello e a livello regionale, di sviluppare e supportare le opportunità di rete tra le varie Foreste Modello nel Mediterraneo, con l'obiettivo di accelerare l'apprendimento e l'innovazione in quanto supporto per raggiungere gli obiettivi concordati.

In considerazione del fatto che:

- il territorio dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve era stato scelto nel 2009 dalla Regione Toscana per creare la prima foresta modello in Italia;
- in seguito a tale decisione e grazie alla collaborazione e all'attività dell'ufficio forestazione dell'ente sopra citato, si è giunti al riconoscimento ufficiale nel 2012 dell'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine (FMMF), di cui la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve sono associate;
- l'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine è l'unica foresta modello in Regione Toscana e in Italia e persegue la promozione del processo permanente di confronto, coordinamento e sinergia tra i portatori di interesse per superare i limiti allo sviluppo dei territori rurali cogliendo le opportunità che gli stessi possono offrire a livello locale, regionale ed europeo.

L'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve con il proprio personale dell'ufficio forestazione, in virtù dell'esperienza e del coinvolgimento nel processo 'foresta modello' e l'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine (FMMF), anche per il tramite della propria Commissione Rapporti internazionali, in ragione delle loro competenze e professionalità, svolgono una serie di attività utili anche all'espletamento della funzione di segretariato specificatamente per il coordinamento delle foreste modello facenti parte della MMFN (*Mediterranean Model Forest Network*) e in particolare:

- formazione, consulenza ed altre forme di assistenza necessarie all'implementazione della *governance 'model forest'*
- disseminazione di informazioni (tramite social, sito web, newsletter, ecc.) sulle Foreste Modello della Rete Mediterranea e Internazionale delle Foreste Modello;
- supporto continuo per la preparazione, l'implementazione, la disseminazione ed il consolidamento dei progetti di cooperazione che coinvolgono i membri della rete su questioni chiave per le Foreste Modello Sostenibili nel Mediterraneo, prevedendo il mantenimento delle relazioni correnti tra i progetti attraverso le attività del network;
- interlocuzione con i segretariati delle altre reti regionali e con il segretariato internazionale avente sede in Canada (*International Model Forest Network*);
- supporto per l'innovazione e la sperimentazione al fine di trovare delle soluzioni adatte ai contesti specifici che si trovano nel bacino del Mediterraneo.

Beneficiari

Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve, Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

contributo fino all'80% del costo del Piano di azione annuale

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alle attività indicate nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura*'

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

L'Associazione Foresta Modello delle Montagne fiorentine e l'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve redigono congiuntamente un Piano di azione annuale ciascuno individuando le attività da realizzare nell'arco temporale di validità del Piano definendone i costi. Il Settore "Forestazione. Agroambiente" a seguito di istruttoria tecnica del suddetto Piano procede all'emanazione del decreto di assegnazione e liquidazione delle risorse.

Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.43 azione a

Codice misura

F.1.43

Titolo misura

Regione Toscana- Progetto For.Italy – Formazione Forestale per l'Italia

Titolo azione

Azione a: finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy

Tipologia di intervento e descrizione della Misura

La Regione Toscana con DGR 1566/2020 ha approvato l'adesione al progetto For.Italy. Il progetto ha l'obiettivo di animare e supportare il recepimento su tutto territorio nazionale del recente DM in tema di formazione forestale, nonché di riproporre a livello nazionale le migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione di un "settore forestale", sempre più riconosciuto dalla società civile, dai decisori politici e dai diversi attori del comparto. Il generale e positivo riscontro raccolto dal progetto For.Italy si fonda sull'effetto sinergico generato dalla collaborazione tra le diverse Regioni e sulla messa a fattore comune delle best practices in grado di generare importanti economie di scala e di ridurre il divario esistente tra i diversi contesti territoriali più rapidamente ed in modo omogeneo. L'approccio partecipativo e sovra-regionale nella costruzione e realizzazione delle singole iniziative si ritiene che possa generare una durevole e significativa ricaduta su scala nazionale. Il progetto, preliminarmente approvato in sede di tavolo permanente di concertazione tra Stato e Regioni con l'individuazione della regione capofila e del partenariato nonché della quantificazione e localizzazione delle azioni da attivare e del relativo bacino d'utenza sovra-regionale, è stato finanziato dal MIPAAF con il decreto n. 9093650 del 04.09.2020 che destina le risorse 2020 e 2021 del "Fondo per le foreste italiane" per un importo complessivo pari a 1.720.000,00. Le azioni di progetto prevedono la realizzazione di due corsi per istruttori forestali e di due cantieri dimostrativi a cui parteciperanno operatori provenienti oltre che dalla Toscana anche dal Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio ed Abruzzo.

La Regione Toscana ha sottoscritto con la capofila Regione Piemonte un Accordo di collaborazione interistituzionale per la realizzazione del progetto in cui vengono elencate tutte le modalità tecniche-amministrative di attuazione.

In considerazione del fatto che, come evidenziato nella DGR 1566/2020:

- l'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, sin dal 2004 svolge attività di formazione rivolta al personale forestale afferente agli Enti delegati ai sensi della L.R.39/00, agli operatori privati, nonché altre attività di informazione e divulgazione delle conoscenze in campo forestale;
- che le suddette attività sono svolte presso il Centro di Rincine che appartiene al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale gestito dall'Unione dei Comuni per delega ai sensi della citata legge;
- l'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve è dotata del personale qualificato per le attività descritte dal progetto, in particolare ha al suo interno istruttori forestali nonché attrezzature, strutture e macchinari necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- che anche nell'ambito di altre attività inerenti la divulgazione e la formazione nel settore forestale, come l'Associazione Foresta Modello, è partner della Regione Toscana; L'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve con il proprio personale dell'ufficio forestazione, in virtù dell'esperienza maturata, può svolgere le attività richieste alla Regione Toscana per la realizzazione del progetto For.Italy, con particolare riferimento a:
 - realizzazione dei corsi per istruttori forestali;

- realizzazione dei cantieri dimostrativi.

Beneficiari

Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Contributo fino al 100% dei costi sostenuti fino alla somma massima di finanziamento destinata alla Regione Toscana

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alle attività indicate nel paragrafo 'Tipologia di intervento e descrizione della Misura'

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

L'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve svolge le azioni previste dal progetto For.Italy nel rispetto del cronoprogramma approvato nell'atto di accordo fra Regione Toscana e la capofila Regione Piemonte. Il Settore "Forestazione. Agroambiente" a seguito di istruttoria tecnica delle rendicontazioni e degli atti presentati, con le modalità indicate nel citato accordo procede all'emanazione dei decreti di assegnazione e liquidazione delle risorse.

Scheda di attuazione PRAF – misura F.1.44 azione a

Codice misura

F.1.44

Titolo misura

Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)

Titolo azione

Azione a: Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto

Tipologia di intervento

La Regione Toscana con il presente intervento intende procedere con l'attivazione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 4bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141, ed istituito nello stato di previsione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Obiettivi specifici

La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la difesa e la messa in sicurezza del suolo;
- favorire la tutela ambientale;
- favorire la gestione del paesaggio;
- contrastare il dissesto idrogeologico;
- favorire l'azione di imprese agricole e forestali.

Descrizione della misura

Con questa misura i fondi assegnati con il Decreto Mipaaf di concerto con il MiTE del 29/09/2021, n. 486302, e impegnati e liquidati con il Decreto Mipaaf del 26/11/2021, n. 623017, vengono utilizzati per il sostegno a interventi volti alla difesa e messa in sicurezza del suolo e al recupero funzionale/ristrutturazione/miglioramento dei castagneti da frutto, al fine di favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio, il recupero funzionale dell'ecosistema, e di contrastare il dissesto idrogeologico nelle aree interne e marginali della Regione, purchè ricadenti in superfici di cui all'articolo 3 della Legge Forestale della Toscana (L.R. 39/2000 e s.m.i.).

I castagneti da frutto, che ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del TUFF sono classificati bosco dalla legge forestale della Toscana, rappresentano un elemento importante del paesaggio toscano, caratterizzando molte aree interne della regione, e hanno sempre avuto un ruolo essenziale per l'economia delle popolazioni dei territori interni e montani.

A causa dell'abbandono delle attività colturali e della manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale, sempre presenti in questi popolamenti, si determina un importante impoverimento nella struttura del paesaggio di molte aree e nell'azione di presidio del territorio, e

aumenta il rischio che si verifichino fenomeni di dissesto idrogeologico, anche gravi, ancora più pericolosi se si considera la frequente vicinanza di questi boschi a centri abitati o a infrastrutture.

Pertanto, gli interventi finanziabili sono volti al superamento di situazioni di degrado o di danno causato da eventi gravi o dall'abbandono colturale, tali da comprometterne la funzionalità del popolamento o la sicurezza di infrastrutture sottese alle superfici forestali oggetto dell'intervento, e riguardano:

- interventi selvicolturali, finalizzate al recupero delle piante da frutto e, in generale, di miglioramento del castagneto da frutto;
- interventi sulla viabilità forestale, solo se sono funzionali e propedeutici al miglioramento della superficie forestale e se realizzati nel limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento;
- realizzazione/miglioramento/ripristino di sistemazioni idraulico forestali nell'area occupata dal castagneto;
- interventi finalizzati alla riduzione del carico sulle pendici boscate per la tutela di centri abitati, infrastrutture e sponde di corsi d'acqua, la stabilità dei versanti boscati;
- spese generali (quali spese per onorari di professionisti abilitati o altre spese propedeutiche alla presentazione della domanda), nel limite massimo del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali.

Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i seguenti soggetti:

- imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, singole o associate;
- imprese forestali iscritte all'Albo regionale delle imprese agricolo-forestali di cui all'articolo 13, comma 2 della L.R. 39/2000.

Non sono ammessi a presentare domanda i soggetti pubblici.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Beneficiari" devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento;
2. per le imprese forestali, essere regolarmente iscritte all'Albo regionale delle imprese agricolo-forestali di cui all'articolo 13, comma 2 della L.R. 39/2000;
3. non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree ed i medesimi interventi nei 3 anni precedenti la concessione del contributo;
4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
5. l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana;
6. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA ed esercitare un'attività economica identificata come prevalente o secondaria, con codici ATECO di natura agricola o forestale (compreso il codice 81.30.00);
7. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;

8. non essere beneficiario di altri aiuti "de minimis" di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso;
9. essere in regola con la certificazione antimafia.

Inoltre:

10. tutti gli interventi devono riguardare una superficie minima accorpata di 2 ettari;
11. il richiedente può presentare una sola domanda per UTE/UPS posseduta;
12. non sono ammesse le domande con un contributo minimo richiesto/concesso inferiore ad euro 10.000;
13. l'importo massimo del contributo in conto capitale concedibile a ciascun beneficiario è pari a € 50.000, fermo restando il rispetto del massimale ammesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 sul "de minimis";
14. gli interventi sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo all'invio della domanda di aiuto, con le eccezioni previste dal bando, e concludersi entro 12 mesi dall'assegnazione dei contributi;
15. il richiedente deve garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o di quanto altro finanziato per almeno cinque anni dalla data di adozione dell'atto di approvazione dell'istruttoria della domanda di pagamento finale, nonché deve garantire per lo stesso periodo la stabilità dell'operazione finanziata;
16. Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52.

Forma del sostegno e dotazione finanziaria

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Pertanto, gli aiuti concessi in conformità al presente decreto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a 330.000,00 euro, così come previsto dall'Allegato A del decreto Mipaaf n. 486302 del 29 settembre 2021, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Per ogni singolo progetto è prevista una copertura fino all'80% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'articolo 5 del precitato Regolamento (UE) 1407 /2013.

Priorità

Nell'assegnazione delle risorse ai progetti la Giunta regionale opera tenendo conto delle priorità indicate dal decreto MIPAAF di concerto con il MiTE del 29/09/2021, n. 486302.

La priorità, a seconda del tipo di progetto, viene individuata sulla base dei seguenti punteggi:

MACRO CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
I. Aree territoriali	L'intervento ricade prevalentemente (> 50% della superficie) in una o più delle seguenti aree:	
	a) comuni ricompresi nelle AREE ELEGIBILI selezionate ai fini dell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese	6
	b) zone con maggiore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità superiore al 47% - dati IFT)	2
	c) interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ricadenti nei bacini idrografici sottesi a centri abitati individuati a rischio nella pianificazione di bacino vigente	10
	d) interventi effettuati in superfici accorpate e appartenenti a più proprietari associati, da richiedenti con i profili definiti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 19, 19 bis, 19 ter della LR 39/00 o di cui articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (consorzio forestale, gestore di usi civici, Comunità del bosco, Foresta modello, Cooperative forestali)	5
I punteggi sono tra loro cumulabili.		
II Tipologia di beneficiario	a) interventi eseguiti da imprese aventi sede operativa o centro aziendale nei comuni classificati totalmente montani ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	5
	b) Interventi effettuati da imprenditori agricoli e imprenditori forestali di età inferiore ai 40 anni, compiuti alla data di chiusura del bando. In caso di società, la priorità è attribuita quando almeno la metà degli amministratori ha un'età inferiore ai 40 anni	3
	I punteggi sono tra loro cumulabili	
II Tipologia di intervento	a) Interventi che comprendono, per almeno il 10% dell'importo del progetto, la realizzazione o la manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale	4

Totale	35
---------------	----

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto.

La graduatoria rimane valida fino al 31/12/2023, fatte salve proroghe previste dalla Giunta Regionale.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

Sono ammissibili gli interventi di:

- Interventi selvicolture per il miglioramento e/o recupero del castagneto da frutto;
- interventi sulla viabilità forestale, solo se sono funzionali e propedeutici al miglioramento della superficie forestale e se realizzati nel limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento;
- realizzazione/miglioramento/ripristino di sistemazioni idraulico forestali nell'area occupata dal castagneto;
- interventi finalizzati alla riduzione del carico sulle pendici boscate per la tutela di centri abitati, infrastrutture e sponde di corsi d'acqua, la stabilità dei versanti boscati.
- spese generali, nel limite massimo del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali.

Non sono ammissibili a contributo i costi degli interventi a carico di formazioni pure o miste di castagno pur derivanti dall'abbandono colturale di castagneti da frutto, che siano state già oggetto di taglio boschivo per la produzione legnosa, o dove la vegetazione arborea forestale abbia una densità superiore a cinquecento fusti o polloni ad ettaro.

Responsabile del procedimento

Il settore "Forestazione. Agroambiente" è responsabile dell'istruttoria delle richieste di finanziamento e dell'assegnazione delle risorse.

Tempistica e fasi del procedimento

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

	FASI DEL PROCEDIMENTO	Responsabile della fase	TEM- INI
1	Presentazione domanda di aiuto completa, ove previsto, di tutta la documentazione indicata nei singoli bandi	Richiedente	A partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURT ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT
2	Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA	
3	Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda di aiuto.

4	Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
5	Approvazione graduatoria	ARTEA/ Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 15 giorni successivi alla data di chiusura del bando.
6	Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicational del responsabile	Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria
7	Istruttoria di Ammissibilità e emissione del Contratto ovvero dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 45 giorni successivi all'avvio del procedimento (75 giorni nel caso che nei 45 giorni sia incluso il mese di agosto)
8	Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
9	Istruttoria domanda di variante	Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 30 giorni dalla presentazione
14	Presentazione domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 45 giorni prima la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
15	Istruttoria domanda di proroga	Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 30 giorni dalla presentazione di proroga
16	Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi ¹
17	Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
18	Elenchi di liquidazione	Settore Forestazione e Agroambiente	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo

Modalità attuative e scadenze

Il Settore responsabile del procedimento, con proprio decreto, in linea con quanto riportato nella presente scheda, definisce specifiche disposizioni attuative e di dettaglio della misura relative a tipologia di progetti, beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, modalità per la richiesta del contributo, categorie di spesa ammissibili, modalità e termini di presentazione delle domande, documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria della domanda e quella per la successiva istruttoria delle spese sostenute presentata a rendicontazione, proroghe, varianti, impegni, controlli, sanzioni, revoche e decadenze.

¹La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

La rendicontazione deve in ogni caso dimostrare che tutte le spese sono sostenute direttamente dal beneficiario e deve essere completa di una relazione illustrativa dei risultati conseguiti, della documentazione di spesa in originale o in copia conforme all'originale debitamente quietanzata e di dichiarazione del legale rappresentante che attesta la veridicità e la congruità delle spese e che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate.

La liquidazione del contributo viene effettuata da parte di ARTEA su mandato del Settore responsabile.

Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.45 azione a**Codice misura**

F.1.45

Titolo misura

Regione Toscana – Strategia Forestale Nazionale – Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio

Titolo azione

Azione a: Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale – Predisposizione Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)

Tipologia di intervento e descrizione della Misura

La Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali. I pilastri su cui si fonda la SFN sono in primo luogo la Gestione Forestale Sostenibile (GFS), quale strumento essenziale per equilibrare gli interessi della società e la protezione degli ecosistemi, le responsabilità dei proprietari e dagli operatori del settore. Sul piano operativo, gli obiettivi generali della SFN e della GFS vengono tradotti in azioni operative che hanno un'applicazione ampia su scala nazionale e regionale: l'azione operativa A.1 ha come obiettivo la promozione di una programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio. In questo ambito trova applicazione la Pianificazione Forestale di Indirizzo Territoriale – PFIT (TUFF, art. 6, comma 3), volta a valorizzare le risorse forestali per comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative, anche attraverso il coordinamento degli strumenti di pianificazione forestale, di gestione o assestamento.

Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, con DGR n. 1056/2020, hanno approvato un accordo per la realizzazione del Centro di ricerca regionale sulle scienze forestali (CreSF) presso la nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e forestali e per la definizione di sinergie fra le politiche regionali in materia di forestazione, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione attiva del patrimonio forestale regionale nonché alla definizione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali. Da un punto di vista operativo, in questo ambito trova piena applicazione la predisposizione dei nuovi PFIT, di cui all'azione A.1 della SFN, finalizzati all'individuazione, al mantenimento e alla valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e al coordinamento delle attività necessarie alla loro tutela e gestione attiva

Beneficiari

Università degli Studi di Firenze - Centro di ricerca regionale sulle scienze forestali (CreSF) presso la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e forestali (DAGRI)

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Contributo di cui al decreto ministeriale N. 0591238 dell'11/11/2021 relativo all'utilizzazione del Fondo per le foreste italiane annualità 2021

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative all'attività di redazione dei PFIT e in generale alle attività indicate nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura*' e in particolare:

- realizzazione di rilievi forestali, quantitativi e qualitativi, dettagliati distribuiti sul territorio, sulle principali formazioni/tipologie forestali presenti, anche previa raccolta della base dati conoscitiva indispensabile all'attività in campo;
- elaborazione o reperimento della cartografia in formato digitale, georiferita e sovrapponibile, con strati informativi su allestimento cartografico regionale di riferimento, che dovrà costituire il necessario corredo dei piani;
- acquisizione di ortofoto e immagini satellitari dal territorio utili alla stesura dei "piani forestali di indirizzo territoriale";
- analisi paesaggistica al fine di individuare i caratteri dell'identità paesaggistica locale di lungo periodo e le direzioni evolutive presenti nelle recenti trasformazioni dei paesaggi boschivi;
- analisi socioeconomica al fine di promuovere una serie di strategie che, oltre alla salvaguardia del territorio, siano in grado di valorizzare le risorse umane, culturali e le attività economiche e turistico-ricreative della zona.

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse

Modalità attuative e scadenze

L'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze e tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, attraverso il Centro di ricerca regionale sulle scienze forestali (CreSF), svolge le azioni necessarie alla predisposizione dei PFIT indicati nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura*', nel rispetto delle tempistiche e modalità individuate dalla SNF e secondo quanto previsto all'art. 4 dell'Accordo approvato con DGR n. 1056/2020. Il Settore "Forestazione. Agroambiente" a seguito di istruttoria tecnica dei documenti e degli atti presentati, procede all'emanazione dei decreti di assegnazione e liquidazione delle risorse.

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 603

Atto di proroga relativo all'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2 di cui alle delibere n. 582/2021 e n. 30/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legge n. 221/2021 del 24/12/2021 che all'articolo 12 rubricato "Proroga delle disposizioni in materia di somministrazione dei vaccini in farmacia" prevede:

- al comma 1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, si applicano fino al 31 dicembre 2022. Ai relativi oneri quantificati complessivamente in euro 4.800.000,00 si provvede a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 447, della legge n. 178 del 2020, che a tal fine è integrato di 4,8 milioni di euro per l'anno 2021.

- al comma 2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione per 4,8 milioni di euro per l'anno 2021 del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno derivanti dal presente articolo, pari a 4,8 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante utilizzo di parte delle maggiori entrate derivanti dal presente decreto;

Visto l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Federfarma e Assofarma per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2, sottoscritto in data 29/03/2021 che integra la condizione di legge secondo cui l'attività di vaccinazione è consentita previa stipulazione di accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 486 del 04/05/2021 con la quale:

- è stato recepito l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Federfarma e Assofarma per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2, sottoscritto in data 29/03/2021;

- si stabiliva che la campagna di vaccinazione delle farmacie della Toscana utilizzerà elementi organizzativi già disponibili nell'attuale articolazione assistenziale, come il canale DPC per la distribuzione dei vaccini in farmacia, il sistema di prenotazione dei vaccini tramite il portale online di Regione Toscana <https://prenotavaccino.>

sanita.toscana.it e la registrazione dei dati relativi alle somministrazioni effettuate tramite la piattaforma SISPC;

- si demandava ad un successivo accordo regionale integrativo la definizione di ulteriori attività e remunerazioni che andranno ad aggiungersi a quanto previsto dall'accordo quadro nazionale;

Richiamata la successiva delibera della Giunta regionale n. 582 del 24/05/2021 con la quale:

- è stato approvato lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2;

- si stabiliva la validità del suddetto accordo fino al 31 dicembre 2021;

Vista la successiva delibera della Giunta regionale n. 30/2022 con la quale è stata disposta la proroga dell'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2, alle medesime condizioni di cui alla delibera n. 582/2021 fino al 30/06/2022;

Preso atto che la campagna di vaccinazione Anti Sars-CoV-2, secondo le indicazioni nazionali, nel territorio della Regione Toscana viene svolta nell'ambito di una rete di sinergia sviluppata all'interno del SSR, cui partecipano i MMG/PLS, le strutture territoriali del servizio sanitario e le farmacie convenzionate;

Considerato che le OOSS delle farmacie pubbliche e private hanno espresso parere favorevole alla proroga dell'accordo citato;

Preso atto che la somministrazione di vaccini rientra nei LEA ed il relativo finanziamento è a carico del fondo sanitario indistinto;

Rilevato che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga dell'accordo (Allegato A) per il secondo semestre dell'anno 2022 sono stimati in euro 250.000,00 e trovano copertura a valere sulle risorse del capitolo 24136 (tipologia stanziamento PURO) "Interventi istituzionali in sanità" del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, fatta salva la possibilità di imputare tale spesa ai finanziamenti statali che dovessero risultare disponibili nel medesimo anno 2022;

Considerato che il finanziamento degli oneri derivanti dal presente accordo di collaborazione, quantizzabili in 250.000,00 euro è da intendersi compreso nell'ambito

dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2022 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2022;

Ritenuto di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di € 250.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto - competenza pura") del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare lo schema di atto di proroga relativo all'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2, alle medesime condizioni di cui alla delibere n. 582/2021 e n. 30/2022;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, approvato con L.R. 56 del 28 dicembre 2021;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10/01/2022, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato:

1. di approvare lo schema di atto di proroga dell'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2, alle medesime condizioni di cui alle delibere n. 582/2021 e

n. 30/2022 allegato A, al presente atto parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che il presente atto di proroga ha validità dal 01/07/2022 al 31/12/2022, salvo il verificarsi di diverse condizioni epidemiologiche che ne suggeriscano l'anticipata interruzione;

3. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga (Allegato A) per il secondo semestre dell'anno 2022 sono stimati in euro 250.000,00 e trovano copertura a valere sulle risorse del capitolo 24136 (tipologia stanziamento PURO) "Interventi istituzionali in sanità" del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, fatta salva la possibilità di imputare tale spesa ai finanziamenti statali che dovessero risultare disponibili nel medesimo anno 2022 e sono da intendersi compresi nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2022 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2022;

4. di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di € 250.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto - competenza pura") del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Federico Gelli

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Atto di proroga relativo all'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2 di cui alle delibere n. 582/2021 e n. 30/2022;

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata daAssessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata....., Coordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

PREMESSO CHE

Con la delibera della Giunta regionale n. 582/2021 :

- è stato approvato lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2;
- si stabiliva la validità del suddetto accordo dalla data di adozione del provvedimento della Giunta regionale fino al 31 dicembre 2021;

Il decreto legge n. 221/2021 che proroga per l'anno 2022 la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico;

Con la successiva delibera n. 30/2022 si stabiliva la proroga dell'accordo di cui alla delibera 582/2021 fino al 30/06/2022;

La campagna di vaccinazione anticovid in atto si svolge nell'ambito di una rete di sinergia sviluppata all'interno del SSR, cui partecipano i MMG/PLS, le strutture territoriali del servizio sanitario, le farmacie convenzionate per tutto l'anno 2022;

Le parti quindi concordano sulla necessità di prorogare l'accordo in essere fino al 31/12/2022;

SI CONCORDA

1. di prorogare con decorrenza dal 01/07/2022 e fino al 31/12/2022 l'accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana)

e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-2, alle medesime condizioni di cui alle delibere n.582/2021 e n. 30/2022;

FIRMATO

Per la Regione Toscana

.....

Per FEDERFARMA

.....

Per CISPTEL TOSCANA

.....

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 607

Proroga dei termini per la realizzazione dei progetti per l'infrastrutturazione dei Cammini e degli Itinerari Etruschi di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 491/2016 e n. 263/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 6 maggio 2019 che Approva le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione dei Cammini della Toscana di cui al Progetto Interregionale In IT.inere, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 491/2016;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 12489 del 22 luglio 2019 con il quale è stato approvato il Bando per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione dei Cammini della Toscana di cui al Progetto Interregionale In IT.inere;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 910 del 15 luglio 2019 che Approva le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione degli itinerari etruschi di cui al Progetto Interregionale In Etruria, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 263/2011;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 16416 del 7 ottobre 2019 con il quale è stato approvato il Bando per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione degli itinerari etruschi di cui al Progetto Interregionale In Etruria;

Considerato che sono pervenute all'Assessorato competente numerose richieste di proroga dei termini da parte degli enti locali beneficiari dei contributi regionali, i quali avevano già esperito tutte le possibilità di proroga previste dal bando senza poter concludere i loro interventi nei termini temporali loro assegnati;

Preso atto che tra le motivazioni addotte venivano riferite le impreviste problematiche intervenute ad inizio dell'anno 2020 quale conseguenza dell'acuirsi della

pandemia da COVID 19 e le sopraggiunte difficoltà di approvvigionamento dei materiali necessari per eseguire i lavori a prezzi coerenti con le previsioni di spesa effettuate in sede di presentazione del domanda;

Ritenuto di accogliere come valide le suddette motivazioni e di considerare pertanto necessario prorogare al 31 dicembre 2022 la data ultima per la realizzazione dei progetti finanziati con i suddetti bandi e prorogare al 31 gennaio 2023 la data ultima per la presentazione della relativa rendicontazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di fissare al 31 dicembre 2022 la data ultima per la realizzazione dei progetti finanziati con i bandi approvati con decreto dirigenziale n. 12489 del 22 luglio 2019 e con decreto dirigenziale n. 16416 del 7 ottobre 2019 e al 31 gennaio 2023 la data ultima per la presentazione della rendicontazione di tali progetti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Laura Achenza

Il Direttore
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 613

Modifica degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvati con DGR n. 719/2021.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 19, comma 3, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- l'art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il suddetto Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 Novembre 2016, con cui sono state ripartite tra le regioni e le province autonome le risorse per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- la Legge Regionale n.32/2002 «Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 59/2007 «Norme contro la violenza di genere» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge Regionale n. 16/2009 «Cittadinanza di genere» e successive modifiche ed integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;
- l'Informativa al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta Regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 30 luglio 2020, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2021,

approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020, le integrazioni alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvate con Deliberazione n. 22 del 24 febbraio 2021 e con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 85 del 30 luglio 2021;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con la D.C.R. n. 73 del 27/7/2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con la D.C.R. n. 113 del 22/12/2021, ed in particolare l'Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana" - Obiettivo 1 "Favorire attivamente l'occupazione femminile" ;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 10/07/2017 con cui è stato deliberato di destinare alla linea d'azione b) "inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza" le risorse previste dal paragrafo 4 del suddetto "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 16/07/2018 con cui sono stati approvati gli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia";

- il Decreto dirigenziale del Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia della Regione Toscana n.6893 del 04/05/2018 con cui è stato approvato l'"Avviso regionale tirocini non curricolari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia" e ss.mm.ii.;

- il Decreto dirigenziale del Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia della Regione Toscana n. 6920 del 04/05/2018 con cui è stato approvato l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia" e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Toscana n.11632 del 12/07/2018 che ha disposto, ai sensi dell'art. 24 c.2 e c.4 della L.R. 28/2018, il subentro di ARTI nei procedimenti e nelle attività in corso e nei rapporti generati dagli avvisi pubblici approvati con i Decreti n. 6893 del 04/05/2018 e n. 6920 del 04/05/2018;

- il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, e richiamato specificatamente il Piano Regionale per le Donne: "Progetto ATI", che prevede la prosecuzione dell'impegno nelle azioni di reinserimento lavorativo a valere sulle risorse del Piano nazionale straordinario per il contrasto alla violenza sessuale e di genere, azioni nate dalla collaborazione intersettoriale, con un approccio partecipativo che vede il coinvolgimento dei Centri antiviolenza e dei Centri per l'impiego, tramite l'utilizzo di azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 18/05/2020 con cui sono state approvate "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" ed il successivo decreto di attuazione n. 17624 del 23/10/2020;

- la Delibera di Giunta regionale n. 422 del 19/04/2021 con cui sono stati approvati gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, ed è stato dato mandato all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) di adottare gli avvisi, come modificata dalla DGR n. 719 del 12/07/2021;

- il Decreto Dirigenziale di ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara n. 433/2021 con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne

inserite in percorsi di cui alla DGR n.719/2021;

- il Decreto Dirigenziale di ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara n. 434/2021 con cui è stato approvato l'Avviso regionale tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia rivolti a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n.719/2021;

Vista la nota di ARTI prot. n. 55035/p del 10/05/2022, agli atti del Settore Lavoro, con cui ARTI ha inviato il rapporto sullo stato di avanzamento degli avvisi sopracitati al 30 Aprile 2022, da cui emerge che l'importo totale finanziato al 30/04/2022 sull'avviso contributi individuali è pari a circa l'85% delle risorse stanziato sull'avviso;

Preso atto che ARTI, in considerazione dell'andamento delle domande e delle risorse residue, ha proposto lo spostamento di risorse finanziarie dall'Avviso di cui al DD ARTI n. 434/2021 all'Avviso di cui al DD ARTI n. 433/2021 per l'importo di € 150.000,00, per soddisfare le domande di contributo individuale a valere su quest'ultimo Avviso che perverranno entro la data di scadenza prevista del 30 Settembre 2022;

Ritenuto pertanto di modificare l'Allegato 1) alla DGR 719/2021 incrementando le risorse indicate al punto 5 da € 179.936,80 ad € 329.936,80 e riducendo contestualmente le risorse finanziarie indicate al punto 9 da € 240.000,00 ad € 90.000;

Visto il parere positivo del CD espresso nella seduta del 19/05/2022;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di modificare l'Allegato 1) punti 5 e 9 della DGR 719/2021, relativi alla ripartizione delle risorse finanziarie sui due avvisi, incrementando le risorse indicate al punto 5 da € 179.936,80 ad € 329.936,80 e riducendo contestualmente le risorse finanziarie indicate al punto 9 da € 240.000,00 ad € 90.000;

2. di approvare conseguentemente il nuovo Allegato 1) Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato 1)**ELEMENTI ESSENZIALI DI DUE AVVISI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA****1. Descrizione della finalità degli interventi**

In attuazione del Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025 e specificatamente del Piano Regionale per le Donne, "Progetto ATI", che prevede l'impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere, la finalità degli Avvisi è quella di favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

Tale finalità è altresì coerente con quanto indicato nella DGR n.719 del 10 luglio 2017 che destina alla linea d'azione b) "inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza" le risorse previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere".

Questi interventi, di carattere sperimentale, potranno essere potenziati con le risorse della nuova Programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, con il contributo del Piano Next Generation EU e con ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

Sulla scia dell'esperienza dei precedenti Avvisi, di cui alla DGR n.423 del 16 aprile 2018, si intende replicare l'attuazione di alcune politiche attive e misure di accompagnamento ritenute particolarmente efficaci, integrandole con l'opportunità di beneficiare di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia, di cui alla DGR n.620/2020.

Per favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia sono pertanto previste azioni integrate di politica attiva del lavoro, interventi formativi e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro e della mobilità geografica, definite nel progetto per l'occupabilità redatto presso il Centro per l'Impiego (di cui al successivo punto 2). L'integrazione degli interventi permette di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle situazioni di vulnerabilità temporanea che caratterizzano le destinatarie.

A tal fine si rende necessaria l'emanazione di due avvisi pubblici strettamente integrati:

- A) Avviso per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di politica attiva,
- B) Avviso per l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, rivolto a soggetti ospitanti quali imprese, datori di lavoro privati, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore.

2. Progetto per l'occupabilità

Propedeutica all'assegnazione dei contributi previsti è la definizione di un progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'impiego, finalizzato all'individuazione del percorso di politica attiva del lavoro e delle misure di accompagnamento.

Tale percorso prevederà, oltre alle politiche attive ed ai percorsi formativi specificati all'articolo 4 anche la partecipazione ad interventi quali tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, di cui alla DGR n.620/2020, meglio specificati all'art. 6. Nel progetto per l'occupabilità verrà individuata anche l'attività di "doppio tutoraggio" attraverso l'indicazione del nominativo della tutor/consulente del Centro per l'Impiego e della tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager) che accompagneranno la persona nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni. Il progetto per l'occupabilità dovrà essere aggiornato in itinere dalla tutor del Centro per l'Impiego in stretto raccordo con la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager).

La stesura congiunta del progetto per l'occupabilità favorisce la valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata, con la finalità di creare percorsi inclusivi personalizzati, con particolare attenzione alla tipologia delle destinatarie. Tale attività contribuisce al consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro favorendo l'integrazione tra servizi, non solo nella fase di programmazione, ma anche in quella di implementazione delle misure dirette alle destinatarie finali.

3. Destinatarie

Destinatario degli interventi previsti sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadina non comunitaria è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere prese in carico ed inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale istituite ai sensi dell'articolo 5-bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015

A) CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA

4. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso prevede l'erogazione di un contributo, a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il Centro per l'impiego e definito nel progetto per l'occupabilità, a copertura delle seguenti tipologie di interventi:

- a) indennità di partecipazione per lo svolgimento di almeno due delle seguenti politiche attive del lavoro:
- orientamento specialistico (consulenza orientativa, bilancio di competenze)
 - seminari/laboratori di gruppo a carattere informativo e formativo
 - accompagnamento al lavoro o all'attivazione di un tirocinio
 - formazione a distanza presso WLP – Web Learning Point dei Centri per l'Impiego
 - percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
 - supporto all'autoimpiego

L'importo dell'indennità di partecipazione una tantum è pari a € 500,00.

b) Indennità per la frequenza di percorsi formativi:

1) percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale	€ 450,00 mensili per un massimo di 6 mesi (importo totale massimo riconosciuto € 2.700)
2) percorsi finalizzati al conseguimento di certificato di competenze aventi ad oggetto una o più aree di attività (ADA)	€ 450,00 mensili per la frequenza di fino a n. 2 ADA
3) percorsi di formazione obbligatoria	€ 450,00
4) patente di guida di Categoria B rilasciata da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale	€ 450,00 mensili per un massimo di 2 mesi (importo totale massimo riconosciuto € 900)

Nel caso di frequenza per frazione di mese l'indennità ai percorsi di cui ai punti 1)/ 2)/ 3) verrà riconosciuta nel seguente modo:

- nel mese durante il quale la frequenza al percorso formativo si è protratta per oltre 15 giorni l'indennità è computata per intero (€ 450,00)
- nel caso di una frequenza inferiore a 15 giorni l'indennità sarà riconosciuta al 50% (€ 225,00)

- c) misure di accompagnamento al percorso di politica attiva, volte a favorire la conciliazione vita lavoro:
- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni (ad es. servizi per la prima infanzia; ludoteche; etc) erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o acquistati tramite il libretto famiglia
 - voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente. I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o essere acquistati tramite il libretto famiglia.

Il voucher di conciliazione è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori, strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto/scuolabus etc.

Il voucher di conciliazione finanzia tutte le spese sostenute, ed opportunamente documentate, relative al pagamento di servizi fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di politica attiva concordato nel progetto.

d) misura di accompagnamento al percorso di politica attiva volte a supportare la mobilità geografica consistente in un contributo forfettario per spese di trasporto pari a 50,00 euro mensili per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità. Il contributo sarà erogato per un periodo massimo di 12 mesi (importo massimo ammissibile pari a € 600,00) Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità.

Per le misure di cui a punti c) e d) l'importo massimo cumulato del contributo è pari a € 1.000,00.

5. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 329.936,80 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

B) CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DI UN CONTRIBUTO PER TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE ED ALL'AUTONOMIA DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA

6. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso promuove l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, ai sensi della DGR n.620/2020, rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza in possesso dei requisiti specificati all'art.3 da svolgersi nel territorio della Regione Toscana.

Il tirocinio deve avere una durata minima di due mesi e prevedere l'erogazione di un'indennità di partecipazione da parte del soggetto ospitante di massimo € 500,00 mensili lordi a favore della tirocinante. L'avviso finanzia il contributo destinato alla copertura dell'indennità di partecipazione erogata alla tirocinante, per un importo pari ad un massimo di € 500,00 mensili lordi calcolati in base alle ore effettuate e per un numero massimo di 12 mesi. In caso di proroga del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta fino al periodo massimo cumulato di 12 mesi.

7. Beneficiari

Beneficiari del contributo sono i soggetti ospitanti quali imprese, datori di lavoro privati, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore con sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Toscana dove si svolge il tirocinio.

8. Soggetto promotore

Soggetto promotore del tirocinio dovrà essere uno dei seguenti soggetti:

- un Centro per l'Impiego della Regione Toscana;
- il soggetto titolare delle funzioni in materia sociale territorialmente competente a livello di ambito di zona-distretto, ai sensi della legge regionale 41/2005 e della legge regionale 40/2005;
- cooperative sociali e altri enti del Terzo Settore.

9. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 90.000,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 614

FSC - approvazione elementi essenziali avviso “Orientamento verso l’Università” - Indirizzi ad ARDSU.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e sue modifiche;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamata la decisione della giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 in materia di adozione di avvisi pubblici per la concessione di benefici finanziari a terzi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;

Richiamato il Documento preliminare 1 del 26/4/2021 “Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025” trasmesso al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con DCR n. 113 del 22/12/2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca”, obiettivo 1 “Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario” e al Progetto regionale 20 GiovaniSì obiettivo 3 “Diritto allo studio e alta formazione”;

Richiamata la Delibera n. 17 del 2015 di presa d’atto della decisione della Commissione europea C(2014) n.

9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamata la delibera della giunta n. 1200 del 2021 con la quale è stato adottato il vigente Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamati l’Asse C “Istruzione e formazione”, attività C2.1.1.A);

Dato atto che il PAD del POR FSE 2014/20 sopra citato individua quale responsabile dell’attività C.2.1.1.A) il Settore DSU e sostegno alla ricerca e quale organismo intermedio, cui è demandata l’attuazione della linea di intervento, l’Azienda regionale DSU;

Richiamata la DGR 855 del 9 luglio 2020 “Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”, che destina ai fini dell’accordo l’ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Toscana;

Richiamato l’allegato D della citata DGR 855/2020 che indica il quadro degli interventi originato dalla deprogrammazione del POR FSE 2014/20 da finanziare mediante le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, mediante la richiesta al Governo di assegnazione di risorse FSC 2014/2020 aggiuntive da effettuarsi con delibera CIPE;

Dato atto che nel suddetto allegato D “nuovo piano sviluppo e coesione FSC - importi originati dalla deprogrammazione FSE” è inserito, nell’ambito del Diritto allo studio universitario ed alta formazione, l’intervento “Orientamento verso l’Università” per un importo complessivo di 701.027,00 euro;

Dato atto che con delibera CIPE n. 40/2020 sono stati assegnate le risorse FSC di cui alla DGR 855/20;

Vista la L.R. 28 dicembre 2021 n. 56 che approva il bilancio di previsione finanziario regionale 2022/24;

Vista la DGR n. 1 del 10 gennaio 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/24 e del bilancio finanziario gestionale 2022/24”;

Vista la DGR 1294 del 18 settembre 2020 “Nuovo piano sviluppo e coesione FSC - modello di gestione”;

Richiamata la DGR 1381 del 9 novembre 2020 “Anticipazione gestione nuovo Piano sviluppo e coesione FSC” con la quale si prevede che le misure FSC di cui alla DGR 855/2020 che siano ritenute coerenti con il POR FSE di origine in ordine a beneficiari e criteri di valutazione possano essere attivate, nelle more dell’adozione degli atti che disciplineranno gli interventi nell’ambito del FSC, tenendo a riferimento, per le spese ammissibili e per i criteri di rendicontazione, le norme e gli strumenti che regolamentano gli interventi del POR FSE 2014/20;

Vista la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 2 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142)

Vista la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196).

Considerata la DGR 1095 del 28 ottobre 2021 che, ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021, individua il Dirigente pro-tempore del Settore “Controllo Finanziario e Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC” quale Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (ex delibera CIPESS n. 26/2021) con funzioni di gestione e coordinamento e contestualmente procede alla definizione della composizione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana sulla base dei membri del Comitato del PAR FSC 2007-2013, opportunamente integrato;

Dato atto che l’intervento “Orientamento verso l’Università” rientra nelle misure pienamente coerenti con il POR FSE 2014/20 e precisamente corrisponde alla attività C2.1.1.A);

Richiamata la DGR 951 del 27 luglio 2020 recante norme per la gestione e rendicontazione degli interventi del POR FSE 2014/20;

Dato atto che l’intervento è altresì previsto nel cronoprogramma degli interventi finanziati dal FSC (Decisione 5 del 31 gennaio 2022);

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra, che occorra procedere ad approvare gli elementi essenziali dell’avviso che dovrà essere adottato da ARDSU (allegato A);

Ritenuto di destinare alla attuazione dell’avviso euro 701.027,00 a valere sul bilancio regionale 2022/24 e precisamente nel modo che segue:

anno 2023 cap. 62734 (FSC - competenza pura): euro 233.676,00

anno 2024 cap 62734 (FSC - competenza pura): euro 467.351,00;

Sentito il CD in data 26 maggio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali per l’adozione dell’avviso “Orientamento verso l’Università” (allegato A);

2. di dare atto che l’intervento, finanziato a valere sul FSC, è pienamente coerente con l’attività C2.1.1.A) del POR FSE 2014/20 e che sarà attuato da ARDSU in qualità di Organismo intermedio;

3. di destinare per l’attuazione dell’avviso l’importo complessivo di euro 701.027,00 sul bilancio regionale 2022/24 e precisamente:

anno 2023 cap. 62734 (FSC - competenza pura): euro 233.676,00

anno 2024 cap 62734 (FSC - competenza pura): euro 467.351,00;

4. di dare atto che i fondi saranno trasferiti ad ARDSU secondo le stesse regole vigenti per gli interventi FSE fissate nell’accordo delega di cui al DD 11481/2016;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte comunque è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI

FSC “Avviso per il finanziamento di progetti di orientamento verso l’Università in una prospettiva connessa all’uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore “ – Elementi essenziali

Descrizione finalità dell’intervento

L’Avviso è finalizzato a:

- favorire il conseguimento di titoli di studio terziari nei tempi previsti con migliori esiti formativi da parte di una più ampia platea di giovani, con particolare attenzione a quelli provenienti da territori, istituti scolastici, contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello post secondario è minore e con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari ;
- migliorare l’occupabilità dei giovani che intraprendono percorsi di studio universitari, favorendone, tramite il supporto alla scelta universitaria, la successiva collocazione in posti di lavoro in linea con le competenze possedute e con le specificità economico produttive del territorio toscano;
- promuovere una *governance* condivisa del sistema regionale delle università, favorendo un migliore raccordo fra gli attori dell’alta formazione, della scuola e del sistema produttivo toscano e contribuendo a creare le condizioni per favorire lo sviluppo e l’innovazione nell’ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione agli indirizzi della Smart Specialization Regionale, della strategia industria 4.0 e più in generale ai mutamenti del sistema produttivo regionale legati ai processi di transizione digitale ed ecologica.

Per il raggiungimento di tali finalità l’avviso intende finanziare progetti realizzati da un’ampia rete di soggetti universitari e organismi formativi che integrino diverse tipologie di intervento, come la realizzazione di *percorsi di orientamento* per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di *misure di formazione in materia di orientamento* per docenti e personale dirigente delle stesse scuole, di *comunicazione ed eventi pubblici*. I progetti dovranno prevedere l’effettuazione degli interventi con riferimento all’intero territorio regionale con particolare attenzione ai territori marginali e/o più distanti dalle città universitarie ed ai contesti socio economici dove minore è il tasso di prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore di secondo grado..

La Regione intende contestualmente attivare una Cabina di regia costituita da rappresentanti della Regione e dai referenti del soggetto attuatore dei progetti che verranno finanziati sull’avviso.

Alla Cabina saranno invitati a partecipare rappresentanti delle Università e degli Istituti universitari toscani, rappresentanti dell’Ufficio scolastico regionale e del mondo delle imprese e l’IRPET.

La Cabina - coordinata dalla Regione – dovrà garantire il monitoraggio in itinere sullo stato di attuazione dei progetti finanziati, favorire la messa in comune e il coordinamento delle attività e dei risultati, alimentare il flusso informativo fra i diversi attori coinvolti sul territorio sui temi dell’orientamento in modo da favorire una *governance* condivisa. La Cabina di Regia potrà avanzare proposte, anche sulla base degli studi già disponibili presso le università coinvolte o realizzati ad hoc nell’ambito del progetto, in merito all’individuazione degli ambiti disciplinari e sui collegati ambiti applicativi sui quali proporre testimonianze e attività di informazione nelle scuole.

La Cabina di Regia avrà anche il ruolo di promuovere il collegamento delle attività di orientamento realizzate nell'ambito dei progetti con le autonome iniziative portate avanti dalle Università regionali coinvolte onde evitare sovrapposizioni e favorire sinergie.

Beneficiari e requisiti

I soggetti che possono presentare domanda sull'avviso al fine di acquisire il finanziamento sono i seguenti:

- Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite o costituende tra almeno 1 organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o che si impegni ad accreditarsi entro la data di avvio del progetto; almeno 2 soggetti tra i seguenti: Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi come sede amministrativa e formativa) in Toscana; Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

Il capofila dell'ATS deve essere un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o che si impegni ad accreditarsi entro la data di avvio del progetto.

Destinatari finali dell'intervento

I destinatari finali dell'intervento sono le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione toscana, in particolare delle classi IV e V.

Tipologia intervento finanziabile, spese ammissibili.

L'avviso finanzia progetti che abbiano una durata fra i 24 e i 30 mesi e che prevedano la realizzazione sul territorio regionale delle attività sottoindicate:

- 1) Attività di analisi, studio e ricerca sulle competenze di alta formazione di livello universitario più richieste dal sistema produttivo regionale, con particolare riferimento ai settori emergenti legati a nuove tecnologie ed a nuovi paradigmi organizzativi ed ai cambiamenti in atto nella società;
- 2) Percorsi di orientamento verso la scelta degli studi universitari in stretta connessione con il sistema produttivo regionale rivolti a studentesse e studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio toscano, con particolare attenzione alle zone periferiche ed alle tipologie di scuole dalle quali meno frequentemente i diplomati accedono ai percorsi universitari.

I percorsi di orientamento dovranno prevedere attività laboratoriali, realizzate da orientatori esperti affiancati da giovani laureati, nelle quali realizzare percorsi di autoconsapevolezza volti ad accompagnare gli studenti nella definizione degli orientamenti individuali e delle loro vocazioni e fornire gli strumenti utili per una scelta ponderata ed informata dei propri percorsi di studio post diploma. Nell'ambito delle attività laboratoriali dovrà essere garantita adeguata informazione sulle possibilità di supporto economico offerte dal sistema del Diritto allo Studio Universitario e sui servizi disponibili a supporto degli studenti universitari.

Nell'ambito di tali percorsi orientativi dovrà anche essere presentato ed offerto agli studenti un pacchetto di incontri brevi su tematiche emergenti (esempio: digitalizzazione e intelligenza artificiale, digital humanities, cybersecurity, industria 4.0, energie rinnovabili ed economia circolare, sostenibilità ambientale, ecc.) che potranno essere seguiti dagli studenti, a scelta, sulla base dei propri interessi ed attitudini. Gli incontri tematici brevi – promossi dalle Istituzioni universitarie partner – dovranno essere preferibilmente tenuti da giovani ricercatori, dottorandi, assegnisti che potranno presentare i temi emergenti, ma anche le proprie dirette esperienze, i percorsi di studio e lavoro intrapresi ecc. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla parità di genere ed al superamento di stereotipi che possano condizionare la libera scelta del percorso di studio da intraprendere, con una particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM.

3) Interventi formativi rivolti ai docenti e alle funzioni strumentali delle scuole superiori di secondo grado sui temi dell'orientamento in uscita dal percorso scolastico in stretta connessione con il sistema produttivo regionale. Anche nell'ambito di tale azione potrà inoltre essere offerto un pacchetto di incontri brevi di approfondimento su tematiche emergenti (esempio: digitalizzazione e intelligenza artificiale, digital humanities, cybersecurity, industria 4.0, energie rinnovabili ed economia circolare, sostenibilità ambientale, ecc.). Gli interventi formativi dovranno infine offrire un quadro aggiornato dei percorsi di studio, universitari e non, che gli studenti possono intraprendere dopo il diploma, come anche degli strumenti di supporto agli studenti meritevoli e privi di mezzi (DSU e altre opportunità). Gli interventi formativi potranno anche riguardare tematiche complementari o integrative delle attività di formazione eventualmente già finanziate nell'ambito del PNRR.

4) Eventi pubblici di orientamento e comunicazione. Gli eventi potranno avere carattere regionale e prevedere la presenza di un numero significativo di partecipanti, ma potranno anche essere organizzati per piccoli numeri e replicati in modo diffuso sul territorio. Nell'ambito di tali interventi potranno essere coinvolte testimonianze di imprese ed altri attori del sistema produttivo.

Per la previsione finanziaria e per la rendicontazione della spesa sarà adottata la modalità del Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, di cui alla DGR 951/2020 (sezione B, paragrafo B2.1). L'Azienda DSU specifica nell'avviso le voci di costo di personale da prevedere e rendicontare a costi reali.

Risorse

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile un budget di euro 701.027,00.

Tipologia del finanziamento

Contributo a fondo perduto

Adozione e attuazione dell'avviso

L'adozione e la gestione dell'avviso sono demandati all'Azienda regionale DSU in qualità di OI, in analogia a quanto previsto nel PAD del POR FSE 2014/20, per l'azione C2.1.1.A.

Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi

L'avviso verrà adottato nel rispetto degli stessi "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE" approvati dal Comitato di sorveglianza del 24 maggio 2017 e sssmm per la valutazione degli interventi.

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi saranno effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente dell'Azienda DSU responsabile dell'avviso.

La valutazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Qualità, coerenza e congruenza della proposta progettuale (max 40 punti)

- Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi di contesto e adeguato sviluppo dell'articolazione dell'intervento;
- Coerenza con le finalità dell'avviso e coerenza interna del progetto;
- Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto;
- Efficacia degli interventi proposti all'interno delle singole azioni, con particolare riferimento al numero, alla tipologia ed alla distribuzione territoriale delle scuole, dei docenti e delle classi coinvolti.

Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 30 punti)

- Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative;
- Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza.

Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- Qualità del partenariato in termini di ampiezza e rappresentatività, con particolare riferimento alla presenza nel partenariato di Università che nell'ambito della propria attività istituzionale rilascino titoli di laurea triennale;
- Quadro organizzativo del partenariato per l'attuazione del progetto (ruoli, compiti ecc.);
- Risorse umane disponibili: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai partner per la realizzazione del progetto, con riferimento anche al quadro delle risorse umane utilizzate per i singoli interventi: ricercatori, docenti universitari e formatori, esperti del mondo del lavoro, personale impiegato per realizzare i percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole come orientatori, giovani laureati per la realizzazione di momenti di confronto, ecc.

Priorità (max 15 punti)

- Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, con focus sulle misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili;
- Collegamento/complementarietà con altre misure attivate, con risorse diverse dal FSE, dalla Regione, dalle scuole e dalle istituzioni universitarie nell'ambito del supporto all'integrazione fra scuola, alta formazione e lavoro con particolare attenzione alle iniziative di orientamento;
- Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n. 9/2017).

Quadro finanziario

L'attuazione dell'avviso trova copertura finanziaria nel piano FSC sul capitolo a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca destinato al trasferimento all'Azienda DSU.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui al Decreto Dirigenziale 7677/2019 (allegato A)''

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 617

Fondo sviluppo e coesione - Delibera CIPESS n. 79/21 - approvazione dei “Criteri essenziali dell’avviso pubblico finalizzato a individuare immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei comuni in cui sono localizzati”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 77/98 “Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica”;

Vista la legge regionale n. 2/2019 “Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica - E.R.P.” ed in particolare quanto stabilito all’art. 2 comma 1 lettera d) che sancisce che la Regione interviene per garantire la dignità di tutte le donne e gli uomini in situazione di svantaggio economico e sociale attraverso l’assegnazione di alloggi adeguati ed a canoni economicamente accessibili;

Vista la deliberazione n. 43 del 29 luglio 2009 con la quale il Consiglio regionale ha approvato le “Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 maggio 2004, n. 51”;

Vista la D.G.R. n. 772/2014 “Potenziamento dell’offerta di edilizia sociale - modalità innovative di acquisizione di complessi immobiliari ad integrazione e implementazione delle tipologie di intervento previste dagli strumenti delle politiche abitative - determinazione e indirizzi operativi.”;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020/2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n. 1 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per il contrasto al disagio abitativo;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022” approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 27 luglio 2021, successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFER 2022 - deliberazione del Consiglio n. 113 del 22 dicembre 2021 ed in particolare il progetto n. 24 “Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo”;

Rilevato che, a seguito dell’emergenza sanitaria COVID-19 e della conseguente crisi economica, si è assistito ad un aumento del divario sociale con forti ripercussioni in tema di disagio abitativo ed accesso alla casa;

Ritenuto opportuno proseguire con il percorso già avviato da Regione Toscana finalizzato ad individuare soluzioni che garantiscano l’accesso all’abitazione a tutte le fasce delle popolazione;

Vista la l. n. 289 del 27 dicembre 2002 ed in particolare gli artt. 60 e 61 che istituiscono il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

Visto il D.Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 con il quale il FAS assume la denominazione di Fondo sviluppo e coesione (FSC) ed in particolare il suo art. 4 che dispone che il menzionato Fondo sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l’art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro;

Vista la propria decisione n. 1 del 29 aprile 2021 che approva l’elenco dei progetti prioritari da proporre all’Agenzia per la Coesione Territoriale per l’immediato finanziamento con risorse FSC a valere sull’anticipazione di cui all’art. 1 comma 178 lett. d) della legge di bilancio 2021 per un contributo FSC totale di 110,90 milioni;

Rilevato che con la stessa decisione si stabilisce che per l’intervento “Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica”, previsto nell’elenco dei progetti prioritari di cui sopra, venga assunto dalla Giunta regionale l’impegno a pubblicare il relativo bando entro tre mesi dall’assegnazione delle risorse FSC, intesa quest’ultima come pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS di approvazione del Piano Stralcio;

Vista la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 72 del 26 marzo 2022, che approva l’elenco degli interventi ammessi a finanziamento ed assegna le relative risorse;

Rilevato che l’intervento “Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica” risulta tra quelli ammessi al finanziamento e che le risorse attribuite ammontano ad euro totali 8.000.000,00;

Considerato che, in conformità a quanto previsto dalla suddetta delibera nonché dalla propria decisione

n. 1 del 29 aprile 2021, è necessario provvedere con la pubblicazione del relativo bando entro tre mesi dalla pubblicazione in G.U. della stessa Delibera CIPESS n. 79/21;

Vista la propria deliberazione n. 493 del 26 aprile 2022 che approva l'Allegato A - "Indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021", nel quale sono specificati gli obblighi e gli adempimenti che dovranno essere assolti da parte dei beneficiari, che saranno successivamente elencati, come elementi essenziali, nell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata alla ricognizione di patrimonio immobiliare da destinare ad emergenza abitativa;

Rilevato che nell'ambito degli interventi individuati dalla Delibera CIPESS n. 79/21 Regione Toscana opera a mezzo di ARTEA individuata quale "Organismo Intermedio", responsabile del controllo, pagamento e monitoraggio degli stessi;

Ritenuto opportuno, in conformità alla propria decisione n. 4 del 7 luglio 2014, individuare con il presente atto, ed in particolare con l'Allegato A costituente parte integrante dello stesso, i criteri essenziali per la pubblicazione di un avviso pubblico indirizzato ai comuni toscani e finalizzato a individuare immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei comuni in cui sono localizzati, a condizione che gli stessi siano inutilizzati e comunque nelle condizioni di fatto e di diritto che consentano di destinarli a edilizia residenziale pubblica;

Visti gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato ad individuare immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei comuni in cui sono localizzati, come da Allegato A alla presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024";

Vista la delibera di G.R. n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Rilevato che l'importo di euro 8.000.000,00 trova

copertura sul capitolo 33085 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

Ritenuto opportuno assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 8.000.000,00 sul capitolo 33085 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

Preso atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di "equilibrio di bilancio delle regioni", nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e dalle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 19/05/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare l'Allegato A "Criteri essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a individuare immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei comuni in cui sono localizzati", costituente parte integrante del presente atto;

2) di dare mandato al settore Politiche abitative della Direzione Urbanistica di procedere con la pubblicazione, entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione su G.U. della Delibera CIPESS n. 79/21, dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata alla ricognizione di patrimonio immobiliare da destinare ad emergenza abitativa, tenendo conto dei criteri di cui al punto 1), nonché di assumere tutti gli atti gestionali conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;

3) di dare atto che per l'intervento di cui al punto 1), Regione Toscana opererà a mezzo di ARTEA individuata quale "Organismo Intermedio", responsabile del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi individuati dalla Delibera CIPESS n. 79/21;

4) di dare atto che l'importo di euro 8.000.000,00 trova copertura sul capitolo 33085 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

5) di prenotare l'importo di euro 8.000.000,00 sul capitolo 33085 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di "equilibrio di bilancio delle regioni", nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e dalle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

Aldo Ianniello

Il Direttore

Aldo Ianniello

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Avviso pubblico finalizzato alla individuazione di immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei comuni in cui sono localizzati. Criteri essenziali.

1. Obiettivi

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e la conseguente crisi economica hanno generato un impatto negativo in termini di accesso e mantenimento dell'abitazione su tutto il territorio regionale con rilevanti ripercussioni sulla tenuta del sistema sociale.

Al fine di garantire, in tale contesto, il diritto all'abitazione a tutte e tutti, Regione Toscana intende proseguire nel percorso straordinario già in precedenza attivato finalizzato alla ricognizione del patrimonio immobiliare da destinare ad emergenza abitativa e/o residenza sociale.

2. Finalità

Con l'avviso che verrà pubblicato entro il termine stabilito dalla Delibera CIPESS n. 79/21, si intende attivare una procedura di individuazione di patrimonio edilizio abitativo inutilizzato, purché in condizioni di fatto e di diritto che consentano di destinarlo ad edilizia residenziale pubblica, con caratteristiche idonee a tale utilizzo, al fine di procedere alla acquisizione dello stesso al patrimonio pubblico.

L'acquisizione al patrimonio pubblico potrà avvenire mediante procedure di acquisto, con definizione e regolazione del procedimento da definire con successivi atti e sulla base dei costi stabiliti dai provvedimenti in materia di edilizia sociale.

3. Destinatari dell'avviso

L'avviso pubblico sarà rivolto ai Comuni toscani, che a loro volta attiveranno procedure di evidenza pubblica per la individuazione di offerte di cessione di immobili residenziali inutilizzati da parte dei proprietari, pubblici o privati, al fine di procedere alla acquisizione degli immobili al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

I Comuni che intenderanno partecipare all'avviso non dovranno trovarsi in stato di dissesto finanziario ai sensi del d.lgs n. 267/2000.

4. Caratteristiche degli immobili e finanziamento

I provvedimenti conseguenti al presente atto volti ad individuare gli immobili da acquisire al patrimonio ERP specificheranno:

- le caratteristiche fisiche, tipologiche e distributive che dovranno essere possedute dagli immobili stessi, a partire dalle indicazioni specificate nell'Allegato A al decreto dirigenziale n. 4830/2019;
- il valore massimo riconoscibile degli immobili da acquisire al patrimonio pubblico che sarà determinato sulla base del sistema dei costi dell'edilizia sociale, come definito nell'Allegato A al decreto dirigenziale 4830/2019, con la possibilità di procedere ad un limitato incremento del prezzo massimo riconoscibile negli ambiti in cui le dinamiche del mercato immobiliare determinino un andamento dei prezzi superiore alla media.

5. Criteri di valutazione

Le singole offerte avanzate a seguito dell'Avviso Pubblico saranno valutate sulla base di:

- caratteristiche fisiche, tipologiche e distributive degli immobili;
- rispondenza alle finalità generali e specifiche, anche in relazione con la localizzazione degli immobili sul territorio rispetto alla individuazione di fattori di criticità e sofferenza abitativa;
- economicità dell'offerta.

DELIBERAZIONE 30 maggio 2022, n. 618

Delibera Conferimento del Pegaso d'Oro della Regione Toscana alla Polizia di Stato nell'anno della ricorrenza dei 170 anni dalla sua istituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale n. 59 del 2015 che all'articolo 2 dispone che lo stemma della Regione Toscana è costituito dal Pegaso in argento, simbolo del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, inserito in uno scudo sannitico con campo rosso, sormontato dalla scritta "REGIONE TOSCANA";

Richiamata la deliberazione Consiglio Regionale n. 85 dell'11.10.2016 che approva il disciplinare "Disciplina dell'uso e della riproduzione dei segni distintivi della Regione";

Richiamata la propria delibera n. 412 del 21.5.2012, che ha disciplinato il conferimento delle seguenti onorificenze regionali che utilizzano il Pegaso quale simbolo della Regione Toscana: "Pegaso d'oro della Regione Toscana", "Pegaso per lo sport", "Sportivo toscano dell'anno", "Medaglia d'oro Pegaso";

Considerato quanto segue:

il 10 aprile 2022 la Polizia di Stato ha celebrato il 170° anniversario della sua fondazione;

nel 1852 venne istituito il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza che nel 1981, con la legge che ha introdotto il "nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", ha assunto la moderna e attuale denominazione Polizia di Stato;

la Polizia di Stato, amministrazione civile ad ordinamento speciale, è la prima tra le Forze di Polizia a competenza generale, incardinata nel Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;

la Polizia di Stato esercita le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini, sollecitandone la collaborazione;

la Polizia di Stato tutela l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini, vigilando sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità;

Considerato inoltre che:

ad essa è affidato altresì il compito di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, provvedendo alla prevenzione e alla repressione dei reati;

in caso di calamità ed infortuni è chiamata al soccorso pubblico. In ogni provincia italiana le Autorità di Pubblica Sicurezza sono rappresentate dal Prefetto e

dal Questore; a quest'ultimo è demandata la direzione, la responsabilità e il coordinamento, a livello tecnico-operativo, dei servizi di ordine e di sicurezza pubblica e dell'impiego della forza pubblica e delle altre forze eventualmente poste a sua disposizione;

attraverso le sue Specialità, la Polizia di Stato provvede ad assicurare una incisiva azione di prevenzione e contrasto in materia di controllo delle frontiere, sicurezza stradale, ferroviaria e, ancora, nel campo della sicurezza digitale;

Atteso che:

alla storia della Toscana si intrecciano le vicende di tre figure illustri della Polizia di Stato che sono cadute nell'esercizio del mandato proprio in terra toscana e fra questi: Giuseppe Cangiano, Commissario di Pubblica Sicurezza a Firenze, ucciso per mano di un anarchico durante alcuni scontri a carattere politico il 29 agosto 1920; Emanuele Petri, sovrintendente della Polizia ferroviaria che nel 2003, sulla tratta ferroviaria Roma - Firenze trova la morte per mano di terroristi delle Brigate Rosse a seguito di un normale controllo di documenti di questi; Fausto Dionisi, Agente della Polizia di Stato, ucciso durante un fallito tentativo di alcuni militanti di Prima Linea, che volevano far evadere alcuni detenuti dal carcere delle Murate a Firenze;

Per tutto quanto fin qui esposto:

ed in considerazione, dunque, della estrema rilevanza amministrativa, civile e di pubblica sicurezza propria dell'azione della Polizia di Stato sull'intero territorio nazionale, e tenuto altresì conto delle vicende che legano illustri figure del Corpo di Polizia di Stato al territorio toscano;

A voti unanimi

DELIBERA

1) il conferimento del Pegaso d'Oro della Regione Toscana alla Polizia di Stato nell'anno della ricorrenza dei 170 anni dalla sua istituzione;

2) che la cerimonia si svolgerà il prossimo 12 luglio 2022, nella sede della Presidenza della Regione Toscana, Palazzo Strozzi Sacrati - Sala del Pegaso - Piazza del Duomo n. 10 - Firenze;

3) di incaricare dei conseguenti adempimenti le seguenti strutture, per quanto di competenza:

- a) Ufficio di Gabinetto del Presidente
- b) Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente responsabile
Paolo Ciampi

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale

DECRETO 30 maggio 2022, n. 371

Nomina direttore della direzione di area “Assistenza istituzionale” dott.ssa Maria Cecilia Tosetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e specificamente l'articolo 19 “Incarichi di funzioni dirigenziali”;

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevede, le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettera f) della citata l.r. n. 4/2008 concernente la competenza del Segretario generale in ordine alla nomina del direttore di area;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Visto l'articolo 48 “Incarichi dirigenziali” del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 “Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale”;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 gennaio 2021, n. 7 con oggetto “Assetto organizzativo del Consiglio regionale conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 dicembre 2020, n. 80. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e costituzione della direzione di area “Assistenza istituzionale” con determinazione delle relative funzioni”;

Dato atto di quanto previsto nella citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7/2021 che richiama quanto previsto con la deliberazione 22 settembre 2009, n. 61 in merito all'individuazione della direzione di area “Assistenza istituzionale” del Consiglio regionale come direzione di primo livello (maggiormente complesse), in riferimento ai parametri di cui all'allegato A della stessa, adottati sulla base del verbale di concertazione del 21 settembre 2009, ai fini della retribuzione di posizione del direttore di area;

Visto il proprio decreto del 27 gennaio 2021, n. 44 “Nomina direttore della direzione di area “Assistenza istituzionale” dr.ssa Patrizia Tattini;

Considerato che il giorno 31 maggio 2022 la dott.ssa Patrizia Tattini cesserà dal servizio per pensionamento e che, pertanto, si rende necessario procedere all'attribuzione della responsabilità della medesima Direzione di area a far data dal 1 giugno 2022, al fine di garantirne la continuità delle attività;

Visto l'articolo 6 del Regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), nel quale si prevede che il Segretario generale, entro trenta giorni dalla costituzione o dalla modifica delle direzioni di area, nomini i direttori di area, in riferimento alle competenze delle direzioni di area, ai titoli posseduti, alla qualificazione ed esperienza professionale, ai risultati conseguiti nei precedenti incarichi, con particolare riferimento a quelli inerenti analoghe strutture, dell'attitudine alla direzione complessa;

Visto il comma 2 del citato articolo 6 del regolamento interno 16/2011 che prevede che il Segretario comunichi la suddetta nomina all'Ufficio di presidenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 25 "Durata degli incarichi dirigenziali" della l.r. 4/2008 l'incarico di direttore di area è attribuito per una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni;

Considerato, altresì, che l'attribuzione della responsabilità della direzione di area, in rapporto alle competenze attribuite alla direzione con la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7/2021, richiede il possesso di un elevato livello qualitativo di responsabilità nonché adeguate capacità professionali e spiccate attitudini, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti da svolgere e delle funzioni da realizzare, del curriculum professionale, degli incarichi specificamente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite e dei risultati conseguiti;

Ritenuto pertanto, avuto riguardo al quadro di riferimento sopra richiamato, di procedere alla nomina, con decorrenza 1 giugno 2022, sulla base dei criteri indicati, quale responsabile della direzione di area la dirigente dr.ssa Maria Cecilia Tosetto, attualmente responsabile del Settore Assistenza generale alle Commissioni consiliari, tenuto conto del curriculum professionale, con particolare riferimento alle esperienze maturate dalla medesima in materia di assistenza agli organi consiliari;

Dato atto che ai sensi dell'art. 25 "Durata degli incarichi dirigenziali" della l.r. 4/2008 l'incarico di direttore di area è attribuito per una durata non inferiore a tre anni;

Ritenuto di confermare alla dott.ssa Cecilia Tosetto, in attesa della definizione di una riorganizzazione della struttura consiliare, anche l'incarico di responsabile del Settore Assistenza generale alle Commissioni consiliari al fine di garantire la continuità delle attività del citato settore;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 14 giugno 2018, n. 74 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR" con la quale sono stati delegati per l'esercizio delle proprie competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);

Vista la l.r. 4/2008, articolo 15 bis, che individua il Segretario generale come datore di lavoro per la sicurezza ai sensi del citato d.lgs. 81/2008;

Vista la decisione Ufficio di presidenza 10 settembre 2015, n. 2 che, nell'approvare il modello organizzativo per la sicurezza proposto dal Segretario generale, individua i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando in ciascun responsabile di articolazione la figura del "dirigente" ai sensi dell'articolo 18 c.1 lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato, in relazione alle nuove funzioni attribuite, ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 7/2014 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Considerato che non sussistono cause di inconfiribilità e incompatibilità;

Dato atto della comunicazione nella seduta dell'Ufficio di Presidenza in data 26 maggio 2022 in merito alla nomina a direttore della Direzione di area Assistenza istituzionale della dott.ssa Cecilia Tosetto;

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza 1 giugno 2022, quale direttore della Direzione di area Assistenza istituzionale, per quanto argomentato in premessa, la dirigente dr.ssa Maria Cecilia Tosetto, come comunicato all'Ufficio di presidenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2, del regolamento interno di organizzazione n. 16/2011;

2. di confermare alla dott.ssa Cecilia Tosetto, in attesa della definizione di una riorganizzazione della struttura consiliare, anche l'incarico di responsabile del Settore Assistenza generale alle Commissioni consiliari al fine di garantire la continuità delle attività del citato settore;

3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso

gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato in relazione alle funzioni attribuite, l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Ufficio di presidenza n. 84/2019 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

4. di stabilire, che l'incarico di direttore di area alla dott.ssa Cecilia Tosetto, ai sensi dell'art. 25 "Durata degli incarichi dirigenziali" della l.r. 4/2008, è attribuito per una durata di quattro anni;

5. di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all'adozione del presente decreto;

6. di dare atto che con la delibera dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 74 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR" sono stati delegati per l'esercizio delle proprie competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;

7. di individuare il soggetto tenuto agli adempimenti in

materia di sicurezza, indicando nel dirigente responsabile della struttura organizzativa la figura del "dirigente", ai sensi dell'articolo 18 c.1 lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario generale
Il Direttore Generale
Savio Picone

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 23 maggio 2022, n. 10226
certificato il 27-05-2022

Intervento DODS2022FI0001 - Lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze - Risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvazione dei progetti preliminare ed esecutivo (I stralcio). CUP: D17H21007160002.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10226 - Data adozione: 23/05/2022

Oggetto: Intervento DODS2022FI0001 - Lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze - Risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvazione dei progetti preliminare ed esecutivo (I stralcio). CUP: D17H21007160002

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, C, D, E, F nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/05/2022

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

Visto il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

Visto il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 970 del 27.09.2021 avente ad oggetto “Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021”;

Vista la Delibera n. 830 del 21 dicembre 2021 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (“Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022”), che prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di € 30,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima e che il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) avviene periodicamente a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

Richiamate le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

Visto il Documento Operativo per la Difesa del Suolo approvato con deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 256 del 07/03/2022;

Dato atto che a seguito dell'evento atmosferico del 02/12/2019 si è verificato un crollo dell'argine in sponda destra del Torrente Mugnone che ha provocato danni a cortili e al muro interno di proprietà di privati;

Considerato che fa capo al Settore Genio Civile Valdarno Superiore l'esecuzione dei lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze e che occorre procedere all'esecuzione dei medesimi;

Tenuto conto che il proponente Settore “Genio Civile Valdarno Superiore” della Regione Toscana, con nota del 07/12/2021 (Prot. n. 475596) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico

regionale (Settore VIA) - l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto di "Ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze", situato nel Comune di Firenze, trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 07/12/2021 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana destinato a chiunque abbia interesse a presentare osservazioni e memorie scritte in merito alla documentazione inviata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale;

Tenuto conto che il Settore VIA ha risposto, con nota del 20/12/2021 (prot. n. 491183), che la modifica in esame è da ritenersi non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, rispetto all'attuale assetto delle difese di sponda, oltre ad alcune prescrizioni e raccomandazioni relative all'esecuzione dell'intervento;

Valutato pertanto che l'intervento "Ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze" non è da sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale in quanto considerato modifica non sostanziale dell'attuale assetto delle difese di sponda;

Tenuto conto che le prescrizioni e raccomandazioni di cui sopra saranno recepite nel livello esecutivo di progettazione;

Preso atto che con ordinativo diretto ID n. 22736 del 01/12/2021, veniva affidato l'incarico relativo alla progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione - con l'omissione ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 del secondo livello di progettazione - dei lavori in oggetto all'Ing. Enrico Galigani;

Vista la mail inviata in data 30/11/2021 con la quale il progettista dell'intervento ha trasmesso il progetto preliminare;

Dato atto che con nota prot. n. 0497915 del 23/12/2021 veniva convocata la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990, in forma semplificata ed asincrona, al fine di ottenere i pareri da parte dei diversi Enti per l'approvazione del progetto preliminare;

Dato atto che alla Conferenza dei Servizi sono stati convocati i seguenti Enti:

- Comune di Firenze;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Publiacqua S.p.A.;
- Snam Rete Gas S.p.a.;
- TIM;
- Terna S.p.A.;
- Silfi Spa;
- Toscana Energia;
- Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno;

Considerato che in Conferenza dei Servizi non sono stati espressi dissensi qualificati, né in forma orale né in forma scritta, ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 e, quindi, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

Dato atto che la determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

Visto il verbale della conferenza dei servizi, Allegato A al presente atto;

Considerato necessario trasmettere in forma telematica copia del presente atto alle amministrazioni invitate a partecipare alla predetta Conferenza dei servizi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016, la verifica di cui al comma 1 dello stesso articolo ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e che pertanto il R.U.P. ritiene di sottoporre a verifica il progetto esecutivo;

Visto il progetto preliminare relativo all'intervento in oggetto, il cui quadro economico di progetto contenente il calcolo sommario della spesa può essere così riassunto:

Codice	Descrizione	Parziale	Importo
1	SCAVI, DEMOLIZIONI E MOVIMENTAZIONE MATERIALE	€ 8.067,29	
2	OPERE STRUTTURALI	€ 263.180,81	
3	FINITURE EDILI	€ 3.140,00	
4	ONERI SICUREZZA	€ 34.372,23	
ImpC	Sommano	€ 308.760,33	€ 308.760,33
TOS	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)		-€ 34.372,23
IBA	Importo soggetto a ribasso		€ 274.388,10
IN	Importo lavori e sicurezza		€ 308.760,33
B	Somme B		
B1	Iva sui lavori (22%)		€ 67.927,27
B2	Imprevisti e arrotondamento compreso iva		€ 28.253,19
B3	Progettazione direzione lavori e coordinamento sicurezza		€ 55.000,00
B4	Contributo previdenziale (cnpaia 4%)		€ 2.200,00
B5	Iva su spese generali e tecniche (22%)		€ 12.584,00
B6	Accantonamento secondo art. 113 del D.Lgs 50/2016		€ 6.175,21
B7	Contribuzione ANAC ex art. 1, c. 67, Legge 266/2005 - Spese per pubblicità e di gara i.v.a. compresa - Spese per enti terzi, diritti amministrativi e varie		€ 1.000,00
B8	Analisi delle terre iva compresa		€ 3.000,00
B9	Tributo speciale sui conferimenti in discarica		€ 3.500,00
B10	Obbligo ittiogenico ex art. 14, L.R. 7/2005		€ 3.000,00
B11	Oneri per espropri / servitù / occupazioni		€ 18.600,00
TB	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 201.239,67
R	Riepilogo		
R1	Importo soggetto a ribasso		€ 274.388,10
R4	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)		€ 34.372,23
R5	Somme a disposizione dell'Amministrazione (Somme B)		€ 201.239,67
ICO	Prezzo complessivo dell'opera		€ 510.000,00

Ritenuto di approvare il progetto preliminare dell'intervento dal titolo "Ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze" composto dai seguenti elaborati tecnici, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana:

GE_R01 01 - Relazione Tecnica Generale

GE_R02 02 - Relazione Fotografica

GE_R03 03 - Relazione Geologica

GE_R04 04 - Prime indicazioni e misure per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento
GE_R05 05 - Elenco prezzi unitari
GE_R06 06 - Computo metrico estimativo
GE_R07 07 - Quadro Economico
GE_R08 08 - Piano particellare
GE_R09 09 - Relazione di prefattibilità ambientale
GE_T01 Tav. 01 - Corografia e inquadramento area di intervento
GE_T02 Tav. 02 - Planimetria stato attuale
GE_T03 Tav. 03 - Planimetria stato di progetto
GE_T04 Tav. 04 - Planimetria stato sovrapposto
GE_T05 Tav. 05 - Sezioni stato attuale
GE_T06 Tav. 06 - Sezioni stato di progetto
GE_T07 Tav. 07 - Sezioni stato sovrapposto
PA_R01 R 1 - Relazione illustrativa e foto
PA_R02 R 3 - Relazione paesaggistica
PA_T01 T 1 - Foto aerea, inquadramento urbano e planimetria dall'alto allo stato attuale - scala 1/1000 1/200
PA_T02 T 2 - Pianta alla quota stradale, stato attuale scala 1/200
PA_T03 T 3 - Pianta alla quota d'alveo, stato attuale scala 1/200
PA_T04 T 4 - Pianta alla quota d'alveo, montaggio fotografico di prospetto e sezioni trasversali, stato attuale - scala 1/100
PA_T05 T 5 - Pianta alla quota stradale, stato modificato scala 1/200
PA_T06 T 6 - Pianta alla quota d'alveo, stato modificato scala 1/200
PA_T07 T 7 - Pianta alla quota d'alveo, montaggio fotografico di prospetto e sezioni trasversali, stato modificato scala 1/100
PA_T08 T 8 - Pianta alla quota stradale, stato sovrapposto scala 1/200
PA_T09 T 9 - Pianta alla quota d'alveo, stato sovrapposto scala 1/200
PA_T10 T 10 - Pianta alla quota d'alveo, montaggio fotografico di prospetto e sezioni trasversali, stato sovrapposto scala 1/100
PA_T11 T 11 - 1°LOTTO - Pianta alla quota stradale, stato modificato (in rosso tratteggiato secondo lotto dell'opera) scala 1/200
PA_T12 T 12 - 1°LOTTO - Pianta alla quota d'alveo, stato modificato (in rosso tratteggiato il secondo lotto dell'opera) scala 1/200
PA_T13 T 13 - 1°LOTTO - Pianta alla quota d'alveo, montaggio fotografico di prospetto e sezioni trasversali, stato modificato scala 1/100
PA_T14 T14 - Soluzioni di rivestimento nelle due fasi d'esecuzione delle opere in progetto.

Dato atto che la relazione tecnica generale del progetto preliminare, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

Rilevata l'urgenza di ripristinare l'argine del Torrente Mugnone in un particolare tratto oggetto di crollo a seguito dell'evento sopra citato, derivante da Ordinanza del Tribunale Ordinario di Firenze N.R.G. 2020/4120;

Ritenuto pertanto si suddividere in due stralci la progettazione esecutiva relativa ai lavori per il ripristino dell'argine del Torrente Mugnone;

Vista la mail inviata in data 01/03/2022 con la quale il progettista dell'intervento ha trasmesso il progetto esecutivo (I stralcio);

Accertato che non sono previsti espropri, ma solo l'occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori in applicazione dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001;

Considerato che con Decreto n. 7743 del 21/04/2022 l'Ing. Simone Nepi è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento di tale intervento denominato "lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze";

Dato atto che i lavori in parola non sono inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Toscana – Giunta regionale 2022-2024 e nell'elenco annuale 2022, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 28/02/2022 e approvati con deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 404/2022;

Considerato che, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1386/2016 e dell'art. 5, comma 11, del DM 14/2018, eventuali procedure di appalto di lavori pubblici urgenti possano essere avviate anche successivamente alla pubblicazione della programmazione triennale dei lavori pubblici della Regione Toscana – Giunta regionale;

Visto il progetto esecutivo (I stralcio) relativo all'intervento in parola;

Dato atto che il progetto esecutivo (I stralcio) in parola nel suo insieme è costituito dai seguenti elaborati conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore:

GE_R00 00-Elenco Elaborati
GE_R01a 01a-Relazione Tecnica Generale
GE_R01b 01b-Relazione di Calcolo Strutturale e Geotecnica
GE_R02 02-Relazione Fotografica
GE_R03 03-Relazione Geologica
GE_R04 04-Piano di Sicurezza e Coordinamento
GE_R05 05-Elenco prezzi unitari
GE_R06 06-Computo metrico estimativo
GE_R07 07-Quadro Economico
GE_R08 08-Piano particellare
GE_R09 09-Analisi dei Prezzi
GE_R10 10-Stima Incidenza della Manodopera
GE_R13 13-Cronoprogramma
GE_R14 14-Piano di manutenzione dell'opera
GE_R16 16-Elenco prezzi unitari - sicurezza
GE_R17 17-Computo metrico estimativo - sicurezza
GE_R18 18-Stima Incidenza della Manodopera - sicurezza
GE_T01 Tav.01-Corografia e inquadramento area di intervento
GE_T02 Tav.02-Planimetria stato attuale
GE_T03 Tav.03-Planimetria stato di progetto
GE_T04 Tav.04-Planimetria stato sovrapposto
GE_T05 Tav.05-Sezioni stato attuale
GE_T06 Tav.06-Sezioni stato di progetto
GE_T07 Tav.07-Sezioni stato sovrapposto
GE_T08 Tav.08-Strutture in cemento armato
GE_T09 Tav.09-Layout di cantiere

Visto il Piano della Sicurezza e Coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati come da vigente normativa in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008,

redatto dall'Ing. Enrico Galigani in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, elaborati conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Dato atto che il progetto esecutivo (I stralcio) in parola è stato redatto seguendo, per quanto concerne il rispetto delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, le indicazioni contenute nelle norme nazionali e nel Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007, e che sono state quindi previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento misure attuative i cui costi sono stati opportunamente evidenziati ed ammontano ad € 2.005,41 oltre IVA;

Dato atto che si procederà negli atti di gara a prevedere una specifica opzione di incremento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.lgs. 50/2016, e, laddove le suddette misure dovranno essere messe in atto e in relazione ai maggiori costi derivanti dall'eventuale applicazione di tali misure anti covid-19, potrà essere fatto fronte con le somme previste nel quadro economico per gli imprevisti e con le economie derivanti dal ribasso d'asta;

Vista la relazione generale di cui al progetto in parola, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato C);

Visto il Capitolato Speciale di Appalto parte normativa e tecnica (Allegati D ed E) e lo schema di contratto (Allegato F) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che per la redazione degli elaborati progettuali e la definizione dell'importo posto a base di gara è stato usato parzialmente il Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007 (approvato con D.G.R.T. n. 1491 del 30/11/2020 e relativo Addendum approvato con D.G.R.T. n. 443 del 27/07/2021) e, per le lavorazioni ivi non presenti, sono state, comunque, elaborate adeguate analisi secondo i criteri e la metodologia del Prezzario;

Visto il progetto esecutivo (I stralcio) relativo all'intervento in parola, il cui quadro economico può essere così riassunto:

Codice	Descrizione	Importo
A	Somme A	
1	LAVORI	€ 133.694,07
TOS	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)	€ 16 248,85
ImpC	Sommano	€ 149 942,92
IBA	Importo soggetto a ribasso	€ 133 694,07
IN	Importo lavori e sicurezza	€ 149 942,92
B	Somme B	
B1	Iva sui lavori (22%)	€ 32 987,44
B2	Imprevisti e arrotondamento compreso iva	€ 9 415,50
B3.1	Sondaggio verticale a 18 m, prove S.P.T., prove penetrometriche, indagine sismica Masw, indagine sismica HVSR, prove geotecniche di laboratorio (compreso IVA)	€ 4 857,31
B3.2	Progettazione preliminare definitiva ed esecutiva direzione lavori e coordinamento della sicurezza	€ 30 145,00
B4	Contributo previdenziale (cnpaia 4%)	€ 1 205,80
B5	Iva su spese generali e tecniche (22%)	€ 12 414,35
B6	Contributo ANAC - Spese per pubblicità e di gara i.v.a. compresa - Spese per enti terzi,	

	diritti amministrativi e varie	€ 1 000,00
B7	Analisi delle terre iva compresa	€ 1 000,00
B8	Tributo speciale sui conferimenti in discarica	€ 1 000,00
B9	Obbligo ittigenico ex art. 14, L.R. 7/2005	€ 1 000,00
B10	Oneri per espropri / servitù / occupazioni	€ 10 550,00
TB	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 103 057,08
R	Riepilogo	
R1	Importo soggetto a ribasso	€ 133 089,96
R4	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)	€ 16 852,96
R5	Somme a disposizione dell'Amministrazione (Somme B)	€ 103 057,08
ICO	Prezzo complessivo dell'opera (A + B)	€ 253 000,00

Dato atto che il progetto esecutivo (I stralcio) in parola è stato sottoposto a verifica secondo i criteri previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, come da rapporto conclusivo rilasciato dal soggetto verificatore, il RUP, in data 29/04/2022;

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo (I stralcio) del 29/04/2022, redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica;

Dato atto che il sopraccitato verbale di validazione fa anche espresso riferimento all'avvenuta verifica dell'esistenza dei presupposti tecnici e amministrativi necessari per conseguire la piena disponibilità delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera j) del punto 5.1.4 delle Linee Guida n. 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

Dato atto che il RUP ha rilasciato l'attestazione dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.M. n. 49/2018;

Considerato che si procederà in seguito ad affidare le opere sopra menzionate mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, nel rispetto della rotazione degli inviti di cui all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 4, secondo le modalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana 970 del 27.09.2021;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 indetta il 14/01/2022, relativa all'intervento "Ripristino funzionale di un muro di sponda sul Torrente Mugnone in Firenze" - Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. n. 80/2015 – DODS2022FI0001, allegato A) al presente atto;
2. di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione

concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

3. di disporre che copia del presente decreto dirigenziale sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni invitate a partecipare alla predetta Conferenza dei servizi;

4. di approvare la relazione generale del progetto preliminare, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato B);

5. di approvare il seguente quadro economico di progetto preliminare contenente il calcolo sommario della spesa relativo all'intervento di cui all'oggetto:

Codice	Descrizione	Parziale	Importo
1	SCAVI, DEMOLIZIONI E MOVIMENTAZIONE MATERIALE	€ 8.067,29	
2	OPERE STRUTTURALI	€ 263.180,81	
3	FINITURE EDILI	€ 3.140,00	
4	ONERI SICUREZZA	€ 34.372,23	
ImpC	Sommano	€ 308.760,33	€ 308.760,33
TOS	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)		-€ 34.372,23
IBA	Importo soggetto a ribasso		€ 274.388,10
IN	Importo lavori e sicurezza		€ 308.760,33
B	Somme B		
B1	Iva sui lavori (22%)		€ 67.927,27
B2	Imprevisti e arrotondamento compreso iva		€ 28.253,19
B3	Progettazione direzione lavori e coordinamento sicurezza		€ 55.000,00
B4	Contributo previdenziale (cnpaia 4%)		€ 2.200,00
B5	Iva su spese generali e tecniche (22%)		€ 12.584,00
B6	Accantonamento secondo art. 113 del D.Lgs 50/2016		€ 6.175,21
B7	Contribuzione ANAC ex art. 1, c. 67, Legge 266/2005 - Spese per pubblicità e di gara i.v.a. compresa - Spese per enti terzi, diritti amministrativi e varie		€ 1.000,00
B8	Analisi delle terre iva compresa		€ 3.000,00
B9	Tributo speciale sui conferimenti in discarica		€ 3.500,00
B10	Obbligo ittogenico ex art. 14, L.R. 7/2005		€ 3.000,00
B11	Oneri per espropri / servitù / occupazioni		€ 18.600,00
TB	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 201.239,67
R	Riepilogo		
R1	Importo soggetto a ribasso		€ 274.388,10
R4	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)		€ 34.372,23
R5	Somme a disposizione dell'Amministrazione (Somme B)		€ 201.239,67
ICO	Prezzo complessivo dell'opera		€ 510.000,00

6. di approvare il progetto preliminare dell'intervento denominato "ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze", conservato agli atti del Settore, composto dagli elaborati richiamati in narrativa;

7. di approvare la relazione generale del progetto esecutivo (I stralcio), il Capitolato Speciale d'Appalto parte normativa e tecnica e lo schema di contratto (rispettivamente Allegati C, D, E ed F);

8. di approvare il seguente quadro economico del progetto esecutivo (I stralcio) relativo all'intervento di cui all'oggetto:

Codice	Descrizione	Importo
A	Somme A	
1	LAVORI	€ 133.694,07
TOS	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)	€ 16 248,85
ImpC	Sommano	€ 149 942,92
IBA	Importo soggetto a ribasso	€ 133 694,07
IN	Importo lavori e sicurezza	€ 149 942,92
B	Somme B	
B1	Iva sui lavori (22%)	€ 32 987,44
B2	Imprevisti e arrotondamento compreso iva	€ 9 415,50
B3.1	Sondaggio verticale a 18 m, prove S.P.T., prove penetrometriche, indagine sismica Masw, indagine sismica HVSR, prove geotecniche di laboratorio (compreso IVA)	€ 4 857,31
B3.2	Progettazione preliminare definitiva ed esecutiva direzione lavori e coordinamento della sicurezza	€ 30 145,00
B4	Contributo previdenziale (cnpaia 4%)	€ 1 205,80
B5	Iva su spese generali e tecniche (22%)	€ 12 414,35
B6	Contributo ANAC - Spese per pubblicità e di gara i.v.a. compresa - Spese per enti terzi, diritti amministrativi e varie	€ 1 000,00
B7	Analisi delle terre iva compresa	€ 1 000,00
B8	Tributo speciale sui conferimenti in discarica	€ 1 000,00
B9	Obbligo ittiogenico ex art. 14, L.R. 7/2005	€ 1 000,00
B10	Oneri per espropri / servitù / occupazioni	€ 10 550,00
TB	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 103 057,08
R	Riepilogo	
R1	Importo soggetto a ribasso	€ 133 089,96
R4	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)	€ 16 852,96
R5	Somme a disposizione dell'Amministrazione (Somme B)	€ 103 057,08
ICO	Prezzo complessivo dell'opera (A + B)	€ 253 000,00

9. di approvare il progetto esecutivo (I stralcio) dell'intervento denominato "Ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugnone in Firenze", conservato agli atti del Settore, composto dagli elaborati richiamati in narrativa;

10. di riservarsi di apportare modifiche in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, laddove le esigenze di tutela sanitaria dovute al Covid-19 fossero ancora sussistenti alla data prevista per la consegna dei lavori;

11. di procedere in seguito all'affidamento dei lavori di cui all'oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021.

Il Dirigente

Allegati n. 6

- A* *ALLEGATO A - Verbale Conferenza dei servizi*
de0b885fb6db2e12ae6975fe5305f482391087c926e632b254a9aa9cf2e6bb97
- B* *ALLEGATO B - Relazione generale progetto preliminare*
dae5923c676c4061c67ce49995d3737a98081fe49fe0d428f598609aff55e7c2
- C* *ALLEGATO C - Relazione generale progetto esecutivo (I stralcio)*
a7f58468fb0cc8ef69f3d65013b40e8f5be4dd386b894e567ca88f88faf48206
- D* *ALLEGATO D - Capitolato Speciale d'appalto parte normativa*
eb4b1fc7fabe7915fd75e7bff3a935ff65da7f13604877fcaa61436137b4b59b
- E* *ALLEGATO E - Capitolato Speciale d'appalto - parte tecnica*
6f13e8c85d5d6c883701af80b8fa52c183b672d791b689400ee8eab43d8b2ee2
- F* *ALLEGATO F - schema di contratto*
572268a9ab3b3696233605155a5f32c7ef5b3d8a3ad784d190891662e72be885

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le
Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale**

DECRETO 30 maggio 2022, n. 10412
certificato il 30-05-2022

**Lavori per la realizzazione della variante alla
S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la
località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto
2. CUP: D91B18000030001. Decreto di esproprio.**

LA DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica
8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni
legislative e regolamenti in materia di espropriazione per
pubblica utilità);

Vista la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 (Disposizioni in
materia di espropriazione per pubblica utilità);

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i. e in
particolare l'art. 24 comma 1-ter modificato dall'art.
1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, il quale
prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade
regionali o di interventi sulla viabilità di competenza della
Regione, previsti negli atti di programmazione, siano
necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo
del territorio, l'approvazione del progetto definitivo in
sede di conferenza di servizi, indetta dalla Regione ai
sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241
costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo
preordinato all'esproprio;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 Nuove norme
in materia di procedimento amministrativo e di diritto di
accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del
18 ottobre 2016, Modalità operative dell'ufficio regionale
espropriazioni - già integrato con Decreti del Direttore
Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2
luglio 2020 - come modificato con Decreto del Direttore
Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55, di
istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e
Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e
Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio regionale
con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014, prorogato
ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo
2017, n. 15;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del
27/07/2020 Documento di monitoraggio del Piano
Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)
2020, nel quale l'intervento in oggetto è previsto tra gli
interventi progettati e realizzati dalla Regione Toscana;

Visti:

- il Decreto Dirigenziale n. 12703 del 16/08/2018, con
cui l'intervento in oggetto è stato escluso, ai sensi e per
gli effetti dell'art. 19 del D.lgs 152/2006, dalla procedura
di valutazione di impatto ambientale;

- la Conferenza di Servizi decisoria indetta in data 28
dicembre 2018, su piattaforma telematica, in modalità
asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge
241/90 per l'approvazione del progetto definitivo, ed
ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998 per
l'approvazione della variante urbanistica e apposizione
del vincolo preordinato all'esproprio;

- il Decreto Dirigenziale n. 4927 del 05/04/2019 Lavori
di realizzazione della Variante alla SRT 71 nel tratto
compreso tra Subbiano Nord e la località Calbenzano,
nel Comune di Subbiano, lotti 1 e 2. Presa d'atto dei
pareri Conferenza Servizi Decisoria e approvazione del
progetto definitivo in linea tecnica;

- il Decreto Dirigenziale n. 21850 del 30/12/2020
Lavori di realizzazione della variante alla S.R.T. 71 nel
tratto compreso tra Subbiano Nord e la loc. Calbenzano,
nel Comune di Subbiano. Lotto 2. Approvazione del
progetto definitivo in linea economica. Dichiarazione di
pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n.327/2001.
Approvazione del progetto esecutivo e indizione della
gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.
60 del D.Lgs. 50/2016 (CUP: D91B18000030001 CIG:
857810080D);

Vista la D.G.R. n. 1099 del 03/08/2020 di Adegua-
mento del Programma triennale dei lavori pubblici
2020/2022 ed Elenco annuale 2020 della Giunta re-
gionale, nel quale è ricompreso, con codice CUI:
L01386030488201900029, l'intervento per la realiz-
zazione della variante Stradale di Categoria C alla S.R.T.
71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Loc.
Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2 CUP -
D91B18000030001 e l'intervento "Variante alla SRT 71
tratto tra Subbiano nord e Calbenzano - Realizzazione
opere accessorie per collegamento Lotti 1 e 2 con codice
CUI: L01386030488202000020;

Richiamato il Decreto n. 9176 del 28/05/2021 di
determinazione provvisoria dell'indennità d'esproprio
dei beni immobili ai sensi dell'art. 20, comma 3, del
D.P.R. n. 327/2001, relativa alle aree necessarie alla
realizzazione dell'opera indicata in oggetto, di proprietà
delle Ditte indicate nel piano particellare di esproprio;

Dato atto che il decreto di esproprio può essere

emanato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 327/2001, qualora sia stata determinata l'indennità di esproprio, anche in via provvisoria;

Dato atto che le indennità d'esproprio non accettate sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Provinciale dello Stato di Firenze con atto di impegno e liquidazione Decreto Dirigenziale n. 19589 del 26/10/2021 come sotto riportato:

- Trenti Alba, nata a Poppi (AR) il 28/08/1955, C.F. TRNLBA55M68G879U, residente in località Travigante n. 95 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 23.854,10;

- Cerofolini Antonio, nato a Chiusi della Verna (AR) il 14/06/1914, C.F. CRFNTN14H14C663G, indennità corrisposta euro 71,30;

- Cerofolini Giancarlo, nato a Chiusi della Verna (AR) il 13/07/1953, C.F. CRFGCR53L13C663R, residente in località la Rocca n. 2 B - Chiusi della Verna (AR), indennità corrisposta euro 1.723,15;

- Andreini Andrea, nato ad Bibbiana (AR) il 29/07/1974, C.F. NDRNDR74L29A851K, residente in località Bibbiano n. 22 R - Capolona (AR), indennità corrisposta euro 7.675,65;

- V.A.S. F.lli Bobini S.n.c. di Gino e C., C.F./P.Iva 00269500518, sede in Via Anna Kuliscioff nn. 23-27-29 - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 37.075,10;

- Martini Francesco, nato a Subbiano (AR) il 06/03/1940, C.F. MRTFNC40C06I991N, residente in località le Caselle n. 58 Montegiovi - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 75,60;

Dato atto che le indennità d'esproprio accettate sono state pagate con pagamento diretto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 18475 del 15/10/2021 come sotto riportato:

- a favore di Lorenzini Piera-Paola, nata a Castel Focognano (AR) il 28/03/1952, C.F. LRNPPL52C68C102S, residente in Via Togliatti, 32 B - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 1.115,10;

- a favore di Buracchi Ferdinando, nato a Castiglion Fiorentino (AR) il 10/11/1953, C.F. BRFCFDN53S10C319E, residente in località lo Scopetino n. 88 fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 4.332,31;

- a favore di Ferruzzi Paola, nata a Subbiano (AR) il 23/11/1959, C.F. FRRPLA59S63I991M, residente in Località lo Scopetino n. 88 fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 6.498,47;

- a favore di Rossi Francesca, nata ad Arezzo (AR) il 06/02/1934, C.F. RSSFNC34B46A390I, residente in Viale Pier Antonio Soderi n. 24 Sc 01 Int 01 - Capolona (AR), indennità corrisposta euro 6.498,47;

- a favore di Manetti Giuseppa, nata a Capolona (AR) il 09/02/1940, C.F. MNTGPP40B49B670X, residente in Località Casa la Marga n. 49 B Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 13.407,95;

- a favore di Manetti Bartoli Alberto, nato ad Arezzo (AR) il 01/09/1975, C.F. MNTL.R.T75P01A390V, residente in Località Casa la Marga n. 49 A Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 20.111,93;

- a favore di Manetti Bartoli Simone, nato ad Arezzo (AR) il 15/02/1977, C.F. MNTSMN77B15A390T, residente in località Casa la Marga n. 49 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 20.111,92;

- a favore di La Notte Antonio, nato a Subbiano (AR) il 02/11/1947, C.F. LNTNTN47S02I991M, residente in Località la Speranza n. 98 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), indennità corrisposta euro 5.567,25;

- a favore di Cini Isa, nata a Subbiano (AR) il 07/08/1951, C.F. CNISIA51M47I991J, residente in Via Santa Maria delle Grazie n. 26 - Arezzo (AR), indennità corrisposta euro 1.260,00;

- a favore di Fucci Piero Paolo, nato a Subbiano (AR) il 11/05/1959, C.F. FCCPPL59E11I991P, residente in Via privata Walter Tobagi n. 10 - Capolona (AR), indennità corrisposta euro 354,45;

- a favore di Guadagni Maria Domenica, nata a Subbiano (AR) il 11/01/1929, C.F. GDGMDM29A51I991S, residente in Viale Pier Antonio Soderi n. 33 - Capolona (AR), indennità corrisposta euro 1.989,00;

Dato atto che con il Decreto Dirigenziale n. 817 del 21/01/2022, verificato il venir meno delle cause ostative alla liquidazione dell'indennità di esproprio, è stato disposto lo svincolo delle somme depositate con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 19589 del 26/10/2021 e la successiva liquidazione dell'indennità d'esproprio come sotto riportato:

- a favore di Andreini Andrea, nato ad Bibbiana (AR) il 29/07/1974, C.F. NDRNDR74L29A851K, residente in località Bibbiano n. 22 R - Capolona (AR), indennità corrisposta euro 7.675,65;

Visto che, per i beni sopra individuati, il frazionamento e i relativi elaborati planimetrici di cui ai prott. n. 2021/25760, n. 2021/25761, n. 2021/25762, n. 2021/25763 e n. 2021/25764 del 14/05/2021, n. 2021/51343 del 23/11/2021 e n. 2022/14515 del 16/03/2022, sono stati presentati al competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Arezzo;

Dato atto che il decreto di espropriazione deve essere emanato nel termine legale di cinque anni di cui all'art. 13, comma 4, del DPR 327/2001, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici

interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D, come definite dagli strumenti urbanistici;

Dato atto delle verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle particelle di cui al presente atto e delle documentazioni prodotte dalle ditte espropriande, conservate agli atti del Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico, che hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

Vista la propria competenza - ai sensi del decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021 - a emanare il presente decreto di esproprio;

Ritenuto pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti alla Regione Toscana C.F. 01386030488 tramite il presente decreto di esproprio;

- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, senza indugio, presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 21369 del 26/11/2021 con il quale sono state impegnate le seguenti somme per imposta di registro, imposta catastale e tassa ipotecaria:

- Imposta Registro Euro 21.532,00
- Imposta Ipotecaria Euro 700,00
- Imposta Catastale Euro 700,00;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19827 del 15/11/2021 Variante alla S.R.T. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la località Calbenzano, nel Comune di Subbiano, Lotto 2. Elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del DPR 327/2001;

Dato atto che il presente decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972;

DECRETA

1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Piazza del Duomo n. 10 - 50122 Firenze, C.F. 01386030488, l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di cui all'oggetto ed identificati come di seguito:

- Lorenzini Piera-Paola, nata a Castel Focognano (AR) il 28/03/1952, C.F. L.R.NPPL52C68C102S, residente in Via Togliatti, 32 B - Subbiano (AR), quota

proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 516 mq 1.770;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 1.115,10;

- Trenti Alba, nata a Poppi (AR) il 28/08/1955, C.F. TRNLBA55M68G879U, residente in Località Travigante n. 95 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 513 mq 1.240, mappale 504 mq 115, mappale 502 mq 65, mappale 525 mq 2.815, mappale 561 mq 1.110, mappale 521 mq 1.120 e mappale 506 mq 1.255;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 23.854,10;

- Buracchi Ferdinando, nato a Castiglion Fiorentino (AR) il 10/11/1953, C.F. BRCFDN53S10C319E, residente in Località lo Scopetino n. 88 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 2/8; Ferruzzi Paola, nata a Subbiano (AR) il 23/11/1959, C.F. FRRPLA59S63I991M, residente in Località lo Scopetino n. 88 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 3/8 e Rossi Francesca, nata ad Arezzo (AR) il 06/02/1934, C.F. RSSFNC34B46A390I, residente in Viale Pier Antonio Soderi n. 24 Sc 01 Int 01 - Capolona (AR), quota proprietà 3/8

N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 35, mappale 561 mq 1.230, mappale 567 mq 15 e mappale 564 mq 1.585;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 17.329,25;

- Cerofolini Antonio, nato a Chiusi della Verna (AR) il 14/06/1914, C.F. CRFNTN14H14C663G, residenza sconosciuta, quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 35, mappale 270 mq 310;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 71,30;

- Cerofolini Giancarlo, nato a Chiusi della Verna (AR) il 13/07/1953, C.F. CRFGCR53L13C663R, residente in Località la Rocca n. 2 B - Chiusi della Verna (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 35, mappale 573 mq 635, mappale 574 mq 240, mappale 563 mq 1.100, mappale 571 mq 600 e mappale 569 mq 430;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 1.723,15;

- Manetti Giuseppa, nata a Capolona (AR) il 09/02/1940, C.F. MNTGPP40B49B670X, residente in Località Casa la Marga n. 49 B Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 2/8; Manetti Bartoli Alberto, nato ad Arezzo (AR) il 01/09/1975, C.F. MNTL.R.T75P01A390V, residente in Località Casa la Marga n. 49 A Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 3/8 e Manetti Bartoli Simone, nato ad Arezzo (AR) il 15/02/1977, C.F. MNTSMN77B15A390T, residente in Località Casa la Marga n. 49 Fraz. Esterna

al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 3/8 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 491 mq 11.700, mappale 495 mq 370, mappale 496 mq 401, mappale 497 mq 390, mappale 498 mq 679, mappale 493 mq 1.475, mappale 494 mq 450 e mappale 492 mq 4.469;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 53.631,80;

- Andreini Andrea, nato a Bibbiana (AR) il 29/07/1974, C.F. NDRNDR74L29A851K, residente in Località Bibbiano n. 22 R - Capolona (AR), quota proprietà 1/1

N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 549 mq 25, mappale 490 mq 220, mappale 540 mq 1.625, mappale 543 mq 486, mappale 544 mq 23, mappale 545 mq 1, mappale 547 mq 310 e mappale 510 mq 660;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 7.675,65;

- La Notte Antonio, nato a Subbiano (AR) il 02/11/1947, C.F. LNTNTN47S02I991M, residente in Località la Speranza n. 98 Fraz. Esterna al Centro - Subbiano (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 527 mq 165, mappale 529 mq 535, mappale 537 mq 285, mappale 538 mq 95, mappale 533 mq 795 e mappale 535 mq 25;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 5.567,25;

- V.A.S. F.lli Bobini S.n.c. di Gino e C., C.F./P.Iva 00269500518, sede in Via Anna Kuliscioff nn. 23-27-29 - Subbiano (AR), quota proprietà 1/1 N.C.E.U. Comune di Subbiano, foglio 29 mappale 403 mq 112 e mappale 404 mq 24; Indennità d'espropriazione (area edificata) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 20.400,00;

- V.A.S. F.lli Bobini S.n.c. di Gino e C., C.F./P.Iva 00269500518, sede in Via Anna Kuliscioff nn. 23-27-29 - Subbiano quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 499 mq 5.064, mappale 500 mq 580 e mappale 508 mq 205;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 16.675,10;

- Cini Isa, nata a Subbiano (AR) il 07/08/1951, C.F. CNISIA51M47I991J, residente in Via Santa Maria delle Grazie n. 26 - Arezzo (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 142 mq 2.000;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 1.260,00;

- Martini Francesco, nato a Subbiano (AR) il 06/03/1940, C.F. MRTFNC40C06I991N, residente in località le Caselle n. 58 Montegiovi - Subbiano (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 518 mq 120;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 75,60;

- Fucci Piero Paolo, nato a Subbiano (AR) il 11/05/1959, C.F. FCCPPL59E11I991P, residente in Via privata Walter Tobagi n. 10 - Capolona (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 391 mq 6, mappale 552 mq 395 e mappale 553 mq 140;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 354,45;

- Guadagni Maria Domenica, nata a Subbiano (AR) il 11/01/1929, C.F. GDGMDM29A51I991S, residente in Viale Pier Antonio Soderi n. 33 - Capolona (AR), quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 29, mappale 512 mq 410 e mappale 523 mq 610;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad euro 1.989,00;

2. di dare atto che tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

3. di dare atto altresì che il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore della Regione Toscana, è sottoposto alla condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente eseguito;

4. di notificare il presente decreto con le forme previste per legge a coloro che risultino proprietari contestualmente all'avviso recante l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

5. di registrare il presente decreto, in termini d'urgenza, presso l'Agenzia delle Entrate sede di Firenze;

6. di dare atto altresì che la notifica, con voltura dei beni, del presente atto - presso la competente Agenzia delle Entrate-Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare, successivamente alla sua avvenuta esecuzione, con indicazione della data di esecuzione stessa, da annotarsi nei registri immobiliari - nonché la trascrizione dell'atto medesimo saranno eseguite a cura del Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico, ai sensi del punto 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972;

7. di dare atto che dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

8. di dare atto inoltre che, per effetto del Decreto del

Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021, la Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è la Dirigente del Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico della Regione Toscana Ing. Sandra Grani e che la Dirigente dell'Ufficio Espropri è la sottoscritta Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, D.ssa Francesca Barucci.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Francesca Barucci

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 30 maggio 2022, n. 10460
certificato il 31-05-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate "Torrenieri", interessanti i comuni di Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia, ricadenti nella Provincia di Siena. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale; Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale; Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA; Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili; Premesso che:

il proponente FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27, 39100 Bolzano, CF/P.IVA: 03120700210) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 0117627 e 0117630) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Torrenieri", interessante i comuni di Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia, ricadenti nella Provincia di Siena, depositando la prevista documentazione;

in data 25/03/2022, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0126844) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 25/03/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, in data 04/03/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo minimo di € 500, come da nota di accertamento n. 24416 del 24/03/2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera a) "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche (omissis)" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 25/03/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT del 12/04/2022 (prot. n. 0153945);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo del 26/04/2022 (prot. n. 0168495);
- Acquedotto del Fiora S.p.A. del 28/04/2022 (prot. n. 0172404);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 28/04/2022 (prot. n. 0172410);

e dei seguenti Settori regionali:

- Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche del 06/04/2022 (prot. n. 0144869);
- Genio Civile Toscana Sud del 12/04/2022 (prot. n. 0153403);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 20/04/2022 (prot. n. 0163299); durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 0117627 e 0117630);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività di ricerca previste saranno svolte in una zona di superficie pari a 64,8 km², e ricadranno nei Comuni di Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia, tutti appartenenti al territorio della Provincia di Siena;

in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente chiederà al Settore regionale competente in materia di geotermia, il rilascio del permesso di ricerca "Torrenieri";

l'obiettivo della ricerca è quello di individuare i potenziali serbatoi geotermici con temperature di circa 130- 150°C (media entalpia) da poter sfruttare per la produzione di energia elettrica;

il complesso delle attività di ricerca necessarie al fine di individuare la presenza di fluidi geotermici utilizzabili ai fini geotermo-elettrici è articolato come segue:

- FASE I: recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico e geotermico dell'area d'indagine. Si tratta della fase fondamentale del progetto e consisterà nella ricerca e analisi di dati pregressi riguardanti la geologia e la stratigrafia dell'area di interesse; tale fase è propedeutica a quelle successive;

- FASE IIa: prospezioni geofisiche effettuate mediante rilievo magnetotellurico e aventi lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato;

- FASE IIb: sondaggi termometrici effettuati attraverso la realizzazione di pozzi di piccolo diametro, con profondità massima inferiore a 300 m, utili per una stima del gradiente geotermico nelle successioni più superficiali;

- FASE III: definizione e progettazione del/dei pozzo/i esplorativo/i, da definire una volta conclusa la Fase I e l'eventuale Fase II;

- FASE IV: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca. Da definire una volta conclusa la Fase III;

le attività previste sono:

F ASE I (recupero dati esistenti)

Pozzi ENEL/E&P idrocarburi: acquisizione di dati riguardanti i pozzi presenti presso l'archivio dell'Ufficio Nazionale Minerario degli Idrocarburi e Geotermia (UNMIG), pozzi esplorativi realizzati da ENEL negli anni '70, '80 e '90 che contengono importanti informazioni riguardo le formazioni geologiche, le temperature ed eventuali caratterizzazioni idrogeologiche quali prove di portata;

Pozzi per acqua: acquisizione di dati riguardanti le stratigrafie dei pozzi per acqua, che potrebbero fornire indicazioni sulla litologia e sulla granulometria dei corpi sedimentari attraversati nonché parametri idrogeologici quali la conducibilità elettrica e la trasmissività. Tali dati possono essere utili per un primo studio del sottosuolo nei primi 50-150 m da piano campagna e di eventuali interazioni tra il complesso acquifero superficiale ed i sistemi acquiferi profondi;

Studi e lavori bibliografici: acquisizione di elaborati depositati presso alcuni Enti (Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia);

Profili sismici ENI: consultazione presso la DataRoom ENI (settore Esplorazione e Produzione, E&P) dei profili sismici a riflessione presenti all'interno dell'area del permesso di ricerca. Tali dati sono stati raccolti in passato al fine di caratterizzare il sottosuolo, con l'obiettivo di ricercare idrocarburi, e potrebbero adesso servire per una migliore caratterizzazione del sottosuolo anche a scopo geotermico. Tutti i dati raccolti vengono sintetizzati ed inseriti in un modello geologico e geotermico tridimensionale dell'area in esame;

F ASE IIa (prospezioni geofisiche)

Il proponente prevede di effettuare un rilievo magnetotellurico basato sull'utilizzo di un sistema ibrido AMT/CSAMT/HSAMT, utilizzando lo strumento "Geometrics Geode EM-3D" che sfrutta segnali naturali con frequenza compresa tra 0,1 Hz e 20 kHz con una dinamica di 144 dB nella conversione A/D dei segnali registrati dai sensori e possibilità di effettuare rilievi del

sottosuolo da qualche decina di metri a oltre 2 km di profondità. Il sistema è totalmente passivo e pertanto non vi è irradiazione di onde elettromagnetiche in vicinanza della stazione di misura.

Le misure vengono quindi effettuate a gruppi di due o tre stazioni (distanziate da poche decine di metri a oltre cento metri) con un tempo di stazionamento che varia da 45 a 120 min., in funzione della rumorosità del sito e della profondità di investigazione.

In totale verranno allestite n. 32 stazioni con spaziatura di 100 m circa (lunghezza totale pari a circa 3.300 m), investigando fino ad una profondità compresa tra i 1.700 e i 2.000 m. La direzione del profilo di acquisizione sarà prevalentemente in senso S/SE-N/NO e interesserà parzialmente il territorio comunale di Buonconvento (SI).

Tutte le stazioni sono previste adiacenti alla strada comunale che arriva ad innestarsi sulla SP34, nel vertice meridionale. Nel tratto settentrionale del rilievo la strada comunale costeggia un tratto di linea ferroviaria per una lunghezza di circa 1,3 km, fino a terminare nell'estremo nord in località P. San Michele. La campagna di misura avrà una durata di 5-6 giorni, con una squadra composta da 3-4 persone;

F ASE IIb (sondaggi termometrici)

Il proponente prevede la realizzazione di n. 2 slim-hole, pozzi di circa 15 cm di diametro ($\varnothing 6''$) e profondità massima di 300 m, all'interno della successione argillosa di copertura rappresentata da depositi plio-pleistocenici prevalentemente fini (limi e argille). Le attività di allestimento dell'impianto, di perforazione/completamento del pozzo e del demob dell'impianto hanno una durata prevista di circa 10-12 giorni. Terminate le misurazioni (4 mesi circa) la bocca pozzo e le recinzioni verranno rimosse completamente e verrà ripristinato l'assetto originario della superficie del terreno. Tuttavia non essendo disponibile la localizzazione dei medesimi, sulla base delle conoscenze disponibili, i pozzetti termometrici non costituiscono oggetto del presente procedimento;

analogamente, non costituiscono oggetto del presente procedimento la perforazione dei pozzi esplorativi profondi e le prove di produzione;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

con riferimento al Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER), sono state prese in esame le Aree Non Idonee (ANI) ricadenti nelle diverse amministrazioni comunali per impianti di produzione di energia elettrica da fonte geotermica, evidenziando che, attualmente, soltanto il territorio del Comune di Montalcino (ex Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso) rientra tra le amministrazioni che hanno proposto ANI per il proprio territorio;

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con

valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), l'area di interesse risulta prevalentemente all'interno dell'Ambito di Paesaggio 14 denominato "Colline di Siena" e, in misura minore, all'interno dell'Ambito di Paesaggio 17 denominato "Val d'Orcia e Val d'Asso";

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Siena, il proponente non ravvisa elementi di criticità circa la fattibilità del progetto rispetto a quanto previsto dal Piano stesso;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, le attività di ricerca, così come le aree soggette ad indagini magnetotelluriche nello specifico, interessano aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3), media (P2) o bassa (P1).

Nell'area interessata dal permesso di ricerca sono inoltre presenti bacini idrografici con propensione a fenomeni di flash flood di grado basso, moderato, elevato e molto elevato;

in riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, gli interventi in progetto interessano un'area a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica elevata di tipo a (P3a), elevata di tipo b (P3b) e molto elevata (P4). Le aree interessate dalle indagini magnetotelluriche non ricadono in aree caratterizzate da pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nell'area di ricerca in oggetto sono presenti i seguenti corpi idrici:

- "Torrente Sorra", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e non deterioramento dello stato chimico;

- "Torrente Arbia valle", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027 e non deterioramento dello stato chimico;

- "Fiume Ombrone Senese", classificato in stato ecologico buono e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento del non deterioramento degli stati di qualità;

- "Torrente Vespero", classificato in stato ecologico buono e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento del non deterioramento degli stati di qualità;

- "Fosso di Tavoleto", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e non deterioramento dello stato chimico;

- "Torrente Serlate", classificato in stato ecologico buono e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento del non deterioramento degli stati di qualità;

- "Torrente Stile", classificato in stato ecologico buono

e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento del non deterioramento degli stati di qualità;

in relazione agli aspetti sismici, il proponente afferma che “dato che il progetto di ricerca comporta attività temporanee di posizionamento degli strumenti di rilievo e acquisizione, non prevede la realizzazione di nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente. L’occupazione di suolo sarebbe infatti temporanea e limitata a pochi giorni e l’area completamente ripristinata a valle delle attività”;

l’area del permesso di ricerca comprende una parte dell’Area Natura 2000 ZSC-ZPS “Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano” (codice IT5190005) e anche una parte dell’ANPIL “Val d’Orcia”. Tuttavia il proponente afferma che le attività di ricerca in oggetto si svolgeranno in territorio esterno alle Aree naturali protette ed ai Siti della Rete Natura 2000 e che “tali aree non saranno in alcun modo interessate da interventi o prospezioni”;

in merito ai Beni Paesaggistici, nell’area in esame sono presenti aree di notevole interesse pubblico (codici identificativi dei vincoli: 68-1966b e 34-1976) ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004. Sono inoltre presenti porzioni interessate da vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1 dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 lettere b) “I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi”, c) “I fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua” e g) “I territori coperti da foreste e da boschi”.

La porzione di territorio interessata dalle indagini magnetotelluriche non risulta interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, tuttavia ricade per la quasi totalità sul perimetro o all’interno di un’area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004, denominata “Zona a nord-ovest sita nel territorio del comune di Buonconvento” e avente codice identificativo del vincolo 34- 1976 e codice regionale 9052230.

Segnatamente, in relazione agli aspetti di interesse archeologico, il proponente afferma che “dall’analisi dei dati cartografici risulta presente, (...) la villa romana di età imperiale in località La Befà che non sarà in alcun modo interessata da interventi di qualsiasi tipo”;

l’area interessata dal permesso di ricerca è altresì in parte soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento d’attuazione n. 48/R del 08/08/2003; tuttavia le aree oggetto di indagini magnetotelluriche risultano esterne alle aree soggette a vincolo idrogeologico;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in oggetto;

componente atmosfera - il proponente afferma che l’indagine magnetotellurica non crea di per sé impatti particolari, poiché il trasporto e la messa in posto della strumentazione rappresenta una componente minima, senza alterazioni a livello di emissioni aeree;

componente ambiente idrico sotterraneo - il proponente, per quanto riguarda le attività connesse alla prospezione magnetotellurica, rileva che non sono previste interferenze di alcun genere;

in relazione alla sismicità - il proponente evidenzia che la realizzazione dell’indagine geofisica non prevede nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente; l’occupazione di suolo è infatti temporanea, limitata a pochi giorni e prevede il ripristino completo dell’area a fine attività;

componente rumore - limitatamente alle attività di indagine magnetotellurica, il proponente non rileva alcun impatto su tale componente;

componente paesaggio - relativamente alle attività di prospezione, il proponente evidenzia che l’impatto paesaggistico sarà non significativo;

componente suolo - il proponente afferma che il tracciato previsto per le indagini magnetotelluriche si inserisce, nel tratto sud-ovest, in una zona boscata, mentre per la restante parte interessa aree ad uso seminativo o a colture permanenti e specchi d’acqua. Sono inoltre presenti piccoli insediamenti urbani, aree industriali e commerciali e infrastrutture di vario tipo. Tuttavia, viene rilevato che le attività di prospezione non interferiranno con tali elementi in quanto il rilievo magnetotellurico interferisce col suolo limitatamente alla sua superficie, a causa del passaggio dei mezzi e degli operatori e del posizionamento temporaneo della strumentazione;

Dato atto che presso il Settore VIA-VAS non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

ARPAT, nel contributo del 12/04/2022, evidenzia che, complessivamente, gli impatti sulle matrici di competenza possono essere considerati nulli o lievi e reversibili a breve termine, anche in relazione ai rilievi magnetotellurici, che non presentano elementi significativi di impatto ambientale. Ritiene quindi non necessario sottoporre il progetto a VIA.

Fornisce inoltre alcune indicazioni per la futura fase di perforazione dei pozzetti termometrici, non oggetto del presente procedimento.

“A cque sotterranee

Il principale obiettivo minerario per l’area del permesso di ricerca denominato “Torrenieri” è rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso attraversando gli acquiferi dolci più superficiali; il proponente dichiara in merito che non sono previste significative interazioni con gli acquiferi superficiali e che non verranno attivate interconnessioni fra acquiferi superficiali e acquiferi profondi.

La trivellazione del terreno sarà effettuata impiegando

un impianto di perforazione a rotazione, utilizzando il tradizionale metodo della “circolazione diretta” dei fluidi (costituiti da acqua, bentonite e/o polimero). Si evidenzia in merito che data la potenziale presenza di falde idriche superficiali è necessario che siano predisposte opportune tecniche di perforazione e tubaggio specifiche per limitare le alterazioni dello stato qualitativo della potenziale risorsa idrica intercettata. Eventuali perdite di circolazione dovranno essere immediatamente rilevate e bypassate con idonee operazioni in sede di perforazione; le cementazioni dovranno essere realizzate con attenzione accertandosi di aver interessato sull'interno profilo l'intercapedine foro-tubazione.

Gestione rifiuti

Al termine delle operazioni di perforazione di un singolo pozzetto il fango bentonitico sarà smaltito come rifiuto (codice CER 010504).

Il detrito di perforazione verrà recuperato tramite vagliatura e sarà conferito a smaltimento previa analisi chimica-mineralogica come Terre e Rocce da scavo (codice CER 170504) o come rifiuti della perforazione (codice CER 010504).

La fase liquida, costituita da acqua e residui fini di bentonite in sospensione, verrà se possibile riutilizzata per la preparazione di altro fango di perforazione, altrimenti verrà affidata ad una ditta specializzata che provvederà alla raccolta, al trasporto e al trattamento presso un centro autorizzato (codice CER 010504).

In merito alla gestione delle acque è previsto il riutilizzo delle acque di lavaggio per il confezionamento di nuovo fango di perforazione e per la pulizia dell'impianto.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si evidenzia inoltre che le terre e rocce eventualmente prodotte dalle attività di scavo dovranno essere gestite come rifiuto oppure nel rispetto del D.P.R. 120/2017.

Atmosfera

In merito alla produzione di polveri in fase di perforazione si raccomanda che siano adottate idonee misure atte a prevenire e/o mitigare la formazione di polveri diffuse, quali bagnatura delle piste e della superficie movimentata.

Rumore

In seguito all'individuazione dei siti in cui saranno realizzati i pozzetti termometrici, il cui tempo di realizzazione è stimato in circa 10÷12 giorni, dovrà essere successivamente verificata la necessità di effettuare una valutazione di impatto acustico nel caso di presenza di recettori in prossimità del sito. Si rimanda in merito a quanto riportato nelle Linee Guida ARPAT “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018).

Cantierizzazione

L'area di cantiere per la perforazione dei pozzetti

termometrici è stimata in circa 350÷400 m², le operazioni di trivellazione si concluderanno in 10÷12 giorni per ciascun pozzo.

Considerato che i siti di realizzazione dei due pozzetti non sono ancora stati definiti non risulta al momento possibile effettuare una valutazione di dettaglio dei due cantieri. Si prende atto dei layout e delle indicazioni fornite in merito alla gestione dei fanghi e dei detriti di perforazione, tuttavia al fine di minimizzare i possibili impatti si consiglia l'adozione di quanto riportato nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018);

la Soprintendenza per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, nel contributo del 26/04/2022, ritiene che l'intervento in esame non sia da assoggettare a VIA, segnalando “fin da ora la necessità di procedere alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004, sulla base delle cui risultanze sarà possibile concordare eventuali varianti rispetto al progetto dell'intervento.

Si segnala fin d'ora che tale verifica dovrà seguire le linee guida della Circolare MiBACT DG-AR 1/2016 e prevedere la redazione di una Carta del Rischio Archeologico a copertura dei territori dei quattro comuni, che annoveri tutte le testimonianze note, l'esito di scavi precedenti, la documentazione archivistica di dettaglio sulla base anche delle pubblicazioni scientifiche esistenti (...). Tale documentazione dovrà essere redatta secondo quanto delineato nel Quadro delle Tutele e a firma di un professionista archeologo di Prima Fascia ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110 (Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti).

Si comunica che in tale Carta oltre alle singole evidenze archeologiche e le aree di rispetto andranno evidenziati gli areali e poligoni del rischio archeologico con colorazioni differenti in trasparenza. La definizione del perimetro, le eventuali trasformazioni e in generale la lettura del paesaggio dovranno inoltre avere uno specifico rimando al grado di rischio e potenziale archeologico”;

la società Acquedotto del Fiora S.p.A., nel contributo del 28/04/2022, non rilevando interferenze con le captazioni gestite dalla Società, rilascia il proprio nulla osta per le attività di ricerca;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del del 28/04/2022, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA - piano di gestione del rischio alluvioni, PGA - piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) e segnala che “l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente” e

che “gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino del Toscana Sud)”;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche, nel contributo del 06/04/2022, esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria e rileva che “detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l’iter istruttorio relativo all’autorizzazione mineraria, da rilasciarsi successivamente dallo scrivente Ufficio.

A tal proposito si evidenzia fin d’ora che tale autorizzazione sarà subordinata al rilascio di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi”;

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 12/04/2022, esprime posizione favorevole all’esecuzione delle attività di ricerca proposte, ritenendo opportuno impartire alcune prescrizioni, riportate nel successivo quadro prescrittivo;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 20/04/2022, afferma che “vista la documentazione progettuale e la tipologia di intervento, consistente in attività di ricerca con rilievo magnetotellurico, non si ravvisano impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR, anche se l’intervento è localizzato in un’area tutelata ai sensi dell’art. 136 del Codice, in quanto non si prevedono trasformazioni permanenti dei luoghi”;

Preso atto che il proponente ha chiesto l’apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell’istanza di avvio del procedimento;

Considerato che:

le attività relative alle prospezioni termometriche sono menzionate nella documentazione allegata all’istanza; le medesime potranno essere localizzate solo dopo le prime fasi di ricerca; quindi per tali attività non è attualmente disponibile il grado di definizione progettuale necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità;

le suddette attività di prospezione termica non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che, pertanto, ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale e precisa localizzazione, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità;

le indagini bibliografiche e l’acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo

di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull’ambiente;

l’esecuzione del rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

l’istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all’allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell’ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all’art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall’esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull’ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale;

Ritenuto opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorio:

quanto previsto dalla vigente normativa idraulica:

è fatto divieto di passaggio con qualsiasi automezzo o mezzo d’opera negli alvei dei corsi d’acqua e nelle loro pertinenze idrauliche;

ai sensi dell’art. 96 del R.D. 523/1904, è fatto divieto in maniera assoluta sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese, qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all’uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori;

in caso di variazioni al tracciato della prospezione magnetotellurica ed interferenza con il reticolo della L.R. 79/2012, il proponente dovrà informare tempestivamente il competente Genio Civile depositando eventuali varianti al progetto necessarie al rilascio dell’autorizzazione di cui al D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R; nessuna variante potrà essere apportata in corso d’opera senza la preventiva approvazione scritta del competente Genio Civile, il quale ha facoltà di imporre, in sede esecutiva, tutte quelle modifiche e provvedimenti che si rendessero necessari per la tutela delle acque pubbliche;

ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, presentare apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

le misure di tutela dei beni archeologici, come indicate nel contributo della Soprintendenza di Siena, riportato in premessa al presente atto;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

Ritenuto infine opportuno raccomandare quanto segue al proponente, ai fini della futura progettazione dei pozzetti termometrici, dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

è necessario che l'ubicazione dei futuri sondaggi termometrici non interessi gli alvei e le pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua individuati dalla L.R. 79/2012;

di tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ed il relativo regime autorizzatorio e concessorio;

qualora le attività di ricerca prevedessero l'utilizzo di risorsa idrica da reperire in loco è necessario ottenere un titolo autorizzativo dal Genio civile competente; per il prelievo di acque di superficie con modeste portate e tempi di emungimento, è possibile richiedere una licenza di attingimento ai sensi dell'art. 79 del Regolamento regionale D.P.G.R. 61/R/2016;

nel caso in cui l'attività di ricerca interessi zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, si applicano gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del PGA, che dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;

prevedere misure necessarie per evitare la dispersione nell'ambiente di rifiuti e idrocarburi; prevedere il ripristino dei luoghi al termine dei rilievi;

tenere conto delle indicazioni contenute nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con particolare riferimento al contributo di ARPAT;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, limitatamente alle indagini magnetotelluriche, il progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Torrenieri", interessante i comuni di Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia, ricadenti nella Provincia di Siena, proposto da FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27, 39100 Bolzano, CF/P.IVA: 03120700210), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comprende le attività relative alla perforazione dei pozzetti termometrici, alla perforazione dei pozzi esplorativi profondi ed alle prove di produzione, in quanto - sulla base delle informazioni disponibili - il proponente non è in grado di stabilirne la localizzazione e le caratteristiche progettuali, adeguatamente sviluppate. Tali attività di ricerca dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità, ovvero di VIA, nel caso in cui il progetto ricada anche parzialmente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto deve essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente FRI-EL GEO S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Carla Chiodini

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

DECRETO 31 maggio 2022, n. 10478
certificato il 31-05-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Mobilità, Infrastrutture e trasporto pubblico locale ex CCNL 21/5/2018. Parziale revisione.

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, a decorrere dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale all'Ing. Enrico Becattini;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6923 del 29 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all'articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8673 del 21 maggio 2021 con il quale si è proceduto alla nomina dei responsabili di settore, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale definito con il decreto 6923/2021 sopra richiamato;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni Locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Richiamato il decreto del Direttore Generale n. 14618 del 9 settembre 2019, come modificato dal decreto del Direttore Generale n. 20669 del 17 dicembre 2019, con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative ai sensi del sopra richiamato CCNL del 21.5.2018;

Preso atto del budget di competenza per le posizioni organizzative della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale definito con decreto del Direttore Generale n. 7346 del 4 maggio 2021, come aggiornato con i successivi decreti del Direttore Generale n.16966 del 30 settembre 2021, n. 2021 del 10 febbraio 2022 e n.10231 del 25 maggio 2022;

Richiamati i propri decreti n. 14904 del 12 settembre 2019 e n. 3732 del 13 marzo 2020 di riassetto delle posizioni organizzative della Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ai sensi del CCNL del 21.5.2018, e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che, a decorrere dalla data del 01 giugno 2022 la posizione organizzativa "Controllo tecnico - amministrativo" del Settore Viabilità regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia, risulta vacante a seguito di collocamento in quiescenza del titolare;

Ritenuto necessario, in considerazione delle nuove esigenze organizzative e funzionali della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, prevedere una parziale revisione della denominazione e declaratoria della posizione organizzativa sopra indicata, con contestuale revisione della relativa graduazione, ai sensi del paragrafo 8 "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto di cui ai sopra richiamati decreti n. 14618/2019 e 20699/2019, come specificato in dettaglio nell'allegato A parte integrante del presente atto;

Dato atto che la revisione della graduazione della posizione organizzativa sopra richiamata non comporta un incremento del budget assegnato alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, e rinviando a successive revisioni dell'assetto delle posizioni

organizzative della Direzione l'utilizzo del budget resosi disponibile;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 luglio 2022, dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di cui sopra, come da allegato A;

Stabilita in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di cui al presente atto, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Acquisito, ai sensi del punto 5 del dispositivo del decreto del Direttore Generale n. 14668 del 10 settembre 2019, il parere favorevole del Direttore Generale;

Dato atto della partecipazione a fini informativi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere alla modifica della denominazione, declaratoria e graduazione della posizione organizzativa "Controllo tecnico - amministrativo" del Settore Viabilità regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia, come specificato nell'allegato A parte integrante del presente atto;

2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione organizzativa di cui al punto 1);

3. di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa costituita con il presente atto, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento;

4. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto vengono effettuati nel rispetto del budget assegnato alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, ai sensi del decreto del Direttore Generale n. 7346 del 4 maggio 2021 come aggiornato con i successivi decreti n.16966 del 30 settembre 2021, n. 2021 del 10 febbraio 2022 e n. 10231 del 25 maggio 2022;

5. di rinviare a successivo atto di revisione dell'assetto delle posizioni organizzative della Direzione l'utilizzo del budget resosi disponibile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Enrico Becattini

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
01-07-2022**

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06122) CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO

Nuova denominazione: **SUPPORTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE PER LA VIABILITA' REGIONALE FIRENZE - PRATO - PISTOIA**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)**

Padre: (05940) VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Attuale declaratoria: Supporto e controllo delle attività dei procedimenti tecnici e amministrativi; supporto alla gestione delle risorse finanziarie; supporto alla definizione delle linee di lavoro, al coordinamento ed alla verifica delle attività del personale di settore; attività di controllo nel perseguimento degli obiettivi assegnati, supporto tecnico per le procedure di esproprio.

Nuova declaratoria: **Attività di assistenza amministrativa e gestione economico finanziaria per le attività e i procedimenti di progettazione e realizzazione delle opere di viabilità regionale di competenza del settore; supporto alla gestione delle risorse finanziarie specifiche; supporto alla programmazione, al coordinamento, alla verifica e monitoraggio delle attività del personale di settore; attività di monitoraggio nel perseguimento degli obiettivi assegnati al settore.**

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (05) VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

**Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari
Legislativi e Giuridici**

DECRETO 31 maggio 2022, n. 10500
certificato il 31-05-2022

Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici: revisione assetto posizioni organizzative.

L'AVVOCATO GENERALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale si definiscono gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione regionale nell'attuale XI legislatura;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6861 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce l'assetto organizzativo dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale, in aderenza agli esiti della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere u) e v) del CCNL del 21.5.2018, come contenuti nel CCI del 20 dicembre 2019, ed in relazione ad esigenze di superamento di problematiche applicative rilevate in merito a talune disposizioni del disciplinare, si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al decreto n. 14618 del 9 settembre 2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6;

Preso atto del budget di competenza ai fini del riassetto delle posizioni organizzative dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici;

Evidenziato che nell'attuale assetto dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici risulta ad oggi vacante, internamente al Settore "Attività Legislativa e Giuridica", la posizione organizzativa di primo livello denominata "GESTIONE DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE";

Ritenuto di procedere, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre

2019 e nel rispetto del budget di competenza, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, ad una parziale modifica dell'assetto delle posizioni organizzative della Direzione, come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e nello specifico:

a) soppressione della P.O. vacante di primo livello "GESTIONE DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE", con contestuale allocazione del personale ivi assegnato a diretto riferimento del Settore "Attività Legislativa e Giuridica";

b) costituzione di due nuove P.O. come individuate nelle apposite schede riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, così denominate:

- "Attività di controllo finalizzata alla certificazione dei decreti dirigenziali", afferente al Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza, servizi giuridici trasversali";

- "Nomina e cessazione componenti della Giunta Regionale" a diretto riferimento dell'Avvocato Generale;

c) modifica della declaratoria di funzioni delle seguenti P.O.:

"Assistenza legislativa e giuridica 11", afferente al Settore "Attività Legislativa e Giuridica"; "Contabilità del contenzioso Avvocatura" afferente al Settore "Contenzioso Regionale e raccordo con Avvocature di Enti pubblici";

nonché, a diretto riferimento dell'Avvocato Generale, delle seguenti P.O.:

"Assistenza e patrocinio legale I", "Assistenza e patrocinio legale II",

"Programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse. Valutazione della prestazione", per le quali si rende necessario un adeguamento anche della relativa denominazione, il tutto come meglio specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che le modifiche alla declaratorie, con accrescimento di funzioni, determina:

- per le P.O. "Assistenza e patrocinio legale I" e "Assistenza e patrocinio legale II" la rivalutazione ad un valore più elevato del parametro riferito al "Livello di autonomia";

- per la P.O. "Assistenza legislativa e giuridica 11" la rivalutazione ad un valore più elevato del parametro riferito alla "Rilevanza organizzativa";

- per la P.O. "Programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse. Valutazione della prestazione" la rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla "Rilevanza organizzativa" e alla "Complessità delle competenze";

- per la P.O. "Contabilità del contenzioso Avvocatura" la rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti a "Complessità organizzativa e gestionale", "Livello di autonomia" e "Rilevanza organizzativa";

Rilevato che l'accrescimento di funzioni di cui sopra determina per ciascuna P.O. il passaggio al livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione e ritenuto di confermarne la responsabilità ai dipendenti attualmente incaricati;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alle due nuove posizioni organizzative costituite con il presente atto;

Stabilita in tre anni, sulla base di quanto parimenti previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata degli incarichi relativi alle posizioni organizzative costituite con il presente atto, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Acquisito, ai sensi del punto 5 del dispositivo del decreto n. 14668/2019 e s.m.i., il parere favorevole del Direttore Generale;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di modificare parzialmente l'assetto delle posizioni organizzative dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

a) soppressione della P.O. vacante GESTIONE DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE" con contestuale allocazione del personale ivi assegnato a diretto riferimento del Settore "Attività Legislativa e Giuridica";

b) costituzione di due nuove P.O., come specificatamente individuate nelle apposite schede riportate nell'allegato B del presente atto, parte integrante e sostanziale, così denominate:

- "Attività di controllo finalizzata alla certificazione dei decreti dirigenziali", afferente al Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza, servizi giuridici trasversali";

- "Nomina e cessazione componenti della Giunta Regionale" a diretto riferimento dell'Avvocato Generale;

c) modifica della declaratoria di funzioni delle seguenti P.O.:

"Assistenza legislativa e giuridica 11", afferente al

Settore "Attività Legislativa e Giuridica"; "Contabilità del contenzioso Avvocatura" afferente al Settore "Contenzioso Regionale e raccordo con Avvocature di Enti pubblici";

nonché, a diretto riferimento dell'Avvocato Generale, delle seguenti P.O.:

"Assistenza e patrocinio legale I", "Assistenza e patrocinio legale II",

"Programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse. Valutazione della prestazione",

dando atto che per queste ultime si rende necessario un adeguamento anche della relativa denominazione, il tutto come meglio specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prendere atto che l'accrescimento di funzioni per le P.O. di cui sopra determina per ciascuna il passaggio al livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione e ritenuto pertanto di disporre in tal senso, con conferma delle relative responsabilità ai dipendenti attualmente incaricati;

3) di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle due nuove posizioni organizzative costituite con il presente atto di cui al punto 1) lettera b);

4) di confermare in tre anni, sulla base di quanto parimenti previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata degli incarichi relativi alle posizioni organizzative costituite con il presente atto, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nell'atto di conferimento;

5) di fare decorrere gli effetti del presente atto dal 1 luglio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

L'Avvocato Generale
Lucia Bora

SEGUE ALLEGATO

DIREZIONE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI
01-07-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06089) ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE II

Nuova denominazione: **ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' XI**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50007) AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Attuale declaratoria: Rappresentanza e difesa della Regione e degli enti e agenzie regionali di fronte agli organi di giustizia amministrativa, civile e penale in materia di usi civici, agricoltura e foreste e nelle altre materie assegnate dall'Avvocato Generale. Consulenza legale e pareristica nelle materie suddette.

Nuova declaratoria: **Rappresentanza e difesa della Regione e degli enti e agenzie regionali di fronte agli organi di giustizia amministrativa, civile, tributaria e penale in materia di usi civici, agricoltura e foreste e nelle altre materie assegnate dall'Avvocato Generale. Consulenza legale e pareristica in prevalenza nelle materie suddette. Verifica dei profili di incostituzionalità di leggi statali ai fini della eventuale impugnativa alla Corte Costituzionale. Collaborazione diretta con l'Avvocato generale anche nell'attività professionale di carattere direttivo e decisionale.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: (0019707) FALSINI MARIA LETIZIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.....-

Attuale denominazione: (06090) ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE I

Nuova denominazione: **ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' X**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50007) AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Attuale declaratoria: Rappresentanza e difesa della Regione e degli enti e agenzie regionali di fronte agli organi di giustizia amministrativa, civile e penale in materia sanitaria e nelle altre materie assegnate dall'Avvocato Generale. Consulenza legale e pareristica nelle materie suddette.

Allegato al Decreto

Nuova declaratoria: Rappresentanza e difesa della Regione e degli enti e agenzie regionali di fronte agli organi di giustizia amministrativa, civile, tributaria e penale in materia sanitaria e nelle altre materie assegnate dall'Avvocato Generale. Consulenza legale e pareristica in prevalenza nelle materie suddette. Verifica dei profili di incostituzionalità di leggi statali ai fini della eventuale impugnativa alla Corte Costituzionale. Collaborazione diretta con l'Avvocato generale anche nell'attività professionale di carattere direttivo e decisionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: (0016162) FAZZI ANTONIO

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Attuale denominazione: (06469) PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE.

Nuova denominazione: ORGANIZZAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA DIREZIONE. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE. AMMINISTRATORE LOCALE REGIONALE SISTEMI INFORMATICI COMUNITARI S.A.N.I. E S.A.R.I.

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (50007) AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Attuale declaratoria: Presidio delle attività trasversali, di programmazione e gestione finanziaria della Direzione. Gestione del sistema di valutazione della prestazione delle strutture dirigenziali e del comparto. Svolge il ruolo di amministratore regionale delle procedure S.A.N.I e S.A.R.I per le notifiche ed il monitoraggio della spesa in materia di Aiuti di Stato.

Nuova declaratoria: Cura gli adempimenti istruttori in materia di risorse organizzative e strumentali della Direzione nonché la gestione dei relativi atti amministrativi di competenza del Direttore. Presidio delle attività trasversali, di programmazione e gestione finanziaria della Direzione. Gestione del sistema di valutazione della prestazione delle strutture dirigenziali e del comparto. Svolge il ruolo di amministratore regionale delle procedure S.A.N.I e S.A.R.I. per le notifiche ed il monitoraggio della spesa in materia di Aiuti di Stato. Svolge le funzioni di Segretario del Distinct Body regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0014763) RISTORI ILARIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06472) ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 11

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Allegato al Decreto

Nuova tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)**Padre:** (04505) ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA**Attuale declaratoria:** Svolge attività di studio ed elaborazione legislativa per proposte di legge e regolamento di iniziativa della Giunta regionale e assicura l'assistenza giuridica durante il relativo iter procedimentale. Garantisce assistenza legislativa e giuridica agli organi politici e alle strutture regionali. Istruttoria di legittimità degli atti del Presidente e della Giunta regionale.**Nuova declaratoria:** Svolge attività di studio ed elaborazione legislativa per proposte di legge e regolamento di iniziativa della Giunta regionale e assicura l'assistenza giuridica durante il relativo iter procedimentale. Garantisce assistenza legislativa e giuridica agli organi politici e alle strutture regionali. Istruttoria di legittimità degli atti del Presidente e della Giunta regionale. Approfondimento giuridico sulla attuazione della Legge nazionale sullo sviluppo della concorrenza.**Missione:** (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** (02) SEGRETERIA GENERALE**Responsabile:** (0016399) FRANCHI ANNA MARIA**Data fine incarico:** 31-10-2022**Incarico:** RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-*****-

Denominazione: (06763) CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA**Attuale tipologia:** POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)**Nuova tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)****Padre:** (04917) CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI**Attuale declaratoria:** Presidio degli adempimenti contabili inerenti l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Regionale e degli Enti dipendenti.**Nuova declaratoria:** Presidio degli adempimenti contabili inerenti l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Regionale e degli Enti dipendenti. Gestione dell'Albo Avvocati e della cassa economale della Avvocatura Regionale.**Missione:** (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** (11) ALTRI SERVIZI GENERALI**Responsabile:** (0007034) MONTEFALCHI CRISTINA**Data fine incarico:** 31-05-2024**Incarico:** RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: ATTIVITÀ DI CONTROLLO FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DEI DECRETI DIRIGENZIALI

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SERVIZI GIURIDICI TRASVERSALI.

Declaratoria: Svolge attività di verifica inerenti la correttezza degli adempimenti in materia di privacy, trasparenza e pubblicità degli atti dirigenziali. Svolge attività di certificazione, conservazione e diffusione degli stessi provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti e della omogenea applicazione delle norme. Supporta le attività di verifica della legittimità degli atti dirigenziali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Denominazione: NOMINA E CESSAZIONE COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (50007) AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Declaratoria: Gestione del procedimento relativo alla nomina e cessazione dei componenti della Giunta Regionale. Cura degli adempimenti di trasparenza, anche annuali, connessi a tale procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e della L.R. 26/2017. Assistenza e controllo dei processi e delle procedure in merito ai controlli mensili relativi ai compensi/rimborsi e alle presenze in G.R. e C.R. dei componenti della Giunta Regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06444) GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE.

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Allegato B

AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO nr. 1

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Settore PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA, SERVIZI GIURIDICI TRASVERSALI
Denominazione	Attività di controllo finalizzata alla certificazione dei decreti dirigenziali
Livello di graduazione (“pesatura”)	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Svolge attività di verifica inerenti la correttezza degli adempimenti in materia di privacy, trasparenza e pubblicità degli atti dirigenziali. Svolge attività di certificazione, conservazione e diffusione degli stessi provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti e della omogenea applicazione delle norme. Supporta le attività di verifica della legittimità degli atti dirigenziali.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - sì <input checked="" type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti)	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X

<i>amministrativi gestiti)</i> N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X
D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o equivalente del vecchio o nuovo ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none">• normativa comunitaria• diritto amministrativo• norme e regolamenti regionali• tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo• organizzazione e programmazione delle attività
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none">• soluzione dei problemi• orientamento al risultato• negoziazione• orientamento al cliente
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza in materia di controllo degli atti dirigenziali finalizzati alla certificazione.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 2Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[X]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici
Denominazione	NOMINA E CESSAZIONE COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 60
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione del procedimento relativo alla nomina e cessazione dei componenti della Giunta Regionale. Cura degli adempimenti di trasparenza, anche annuali, connessi a tale procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e della L.R. 26/2017. Assistenza e controllo dei processi e delle procedure in merito ai controlli mensili relativi ai compensi/rimborsi e alle presenze in G.R. e C.R. dei componenti della Giunta Regionale.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[]- sì [X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in giurisprudenza del vecchio o nuovo ordinamento.

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none">• Normativa comunitaria• Diritto amministrativo• Norme e regolamenti regionali• Tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo• Principi e tecniche di interpretazione delle norme
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none">• Soluzione dei problemi• Adattabilità/Flessibilità• Negoziazione• Organizzazione e controllo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy, nonché in materia di controlli successivi di regolarità amministrativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali posseduti	Corsi specialistici in materia di anticorruzione e privacy, eventuali abilitazioni e master post laurea.

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 30 maggio 2022, n. 10505
 certificato il 31-05-2022

Art. 56 della l.r. 10/2010. Istanza di modifica della prescrizione n. 1.a) del provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (decreto n. 1011 del 26.01.2022) relativo alla modifica sostanziale al progetto di coltivazione della cava “n. 42 Amministrazione”, sita in loc. Ravaccione, Bacino di Torano, Comune di Carrara (MS), gestita da Cave Amministrazione S.r.l. Proponente Cave Amministrazione S.r.l. Provvedimento conclusivo.

LA DIRIGENTE

Viste:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell’impatto ambientale;

la l.r. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell’impatto ambientale ed in particolare l’art.56 relativo alla modifica di prescrizioni;

il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA; la l.r. 35/2015, in materia di cave;

il Piano regionale cave (PRC) approvato con d.c.r. n.47 del 21.7.2020;

il Piano attuativo di bacino estrattivo (PABE) relativo alla Scheda 15 del PIT-PPR (bacini di Carrara: Torano, Miseglia, Colonnata), approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Carrara n. 71 del 3.11.2020;

Richiamata la delibera g.r. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

con Decreto Dirigenziale n. 1011 del 26.01.2022, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, la modifica sostanziale al progetto di coltivazione della cava “n. 42 Amministrazione”, sita in loc. Ravaccione, Bacino di Torano, Comune di Carrara (MS), gestita da Cave Amministrazione S.r.l., è stata esclusa dalla procedura di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 19, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, tra le quali la n.1a), prevede:

“1. ai fini della richiesta di autorizzazione alla attività estrattiva ex. l.r. 35/2015, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve dare conto di quanto segue:

a) delle prescrizioni previste da ARPAT nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con

riferimento alla corretta gestione delle AMD, alla regimazione idrica in fase di risistemazione ambientale, al rumore, alla gestione dei materiali a granulometria fine presenti all’interno del sito estrattivo, al monitoraggio delle acque; [...]”;

il contributo Arpat reso con nota prot. 477730 del 09.12.2021, dal quale discende la prescrizione di VIA n.1a), tra l’altro, testualmente riporta:

“Al fine di poter valutare l’incidenza del trasporto solido in sospensione nelle acque superficiali, è auspicabile che per l’area ricompresa nel sottobacino idrologico con stazione di chiusura subito a valle del comparto estrattivo in oggetto, venga monitorata la qualità delle acque tramite misure di torbidità e portata nel Fosso del Lupo in Loc. Ravaccione, anche in compartecipazione con le cave afferenti a tale sottobacino.

Si chiede di fissare dei riferimenti nel monitoraggio, superati i quali si interviene nei modi che dovranno essere definiti, ovvero il piano di monitoraggio, può essere presentato in fase autorizzativa, ma dovrà essere completo di tutti i riferimenti schematizzati in una tabella del tipo: [...]”;

Dato atto che:

la società Cave Amministrazione S.r.l., con nota del 02.05.2022 (ns prot. n. 176289), ha presentato istanza, ai sensi dell’art. 56 della L.R. 10/2010, per la modifica della prescrizione n. 1a) del decreto n. 1011 del 26.01.2022;

il proponente ha assolto gli obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all’art. 47 ter della l.r. 10/2010 e di cui alla d.g.r. 1196/2019, allegato A, paragrafo 7.2;

nell’istanza suddetta, la società Cave Amministrazione S.r.l. chiede la modifica della prescrizione 1.a) del decreto n. 1011 del 26.01.2022 per la parte afferente al Piano di Monitoraggio, con la seguente motivazione: In ordine alla ottemperanza di cui alla prescrizione di cui al punto 1.a) ed afferente al piano di monitoraggio, si evidenzia che ARPAT ha statuito, nella comunicazione del 14.4.2022, che “si ritengono ottemperate le prescrizioni della DD di esclusione VIA relativa alla fase di istruttoria autorizzativa ad eccezione del Piano di Monitoraggio relativo alla matrice acqua la cui prevenzione/realizzazione a parere di ARPAT, deve essere proiettata ad un orizzonte ben più lungo di quello attualmente in autorizzazione e rimodulata nel target”.

Ciò premesso si chiede che nell’autorizzazione “venga inserita la prescrizione di presentare un piano entro la fine del corrente anno” come affermato da Arpat nella sopracitata comunicazione del 14.4.2022;

Visto che, in esito alla suddetta istanza di modifica di prescrizione:

in data 02.05.2022 (prot. n.178614), il Settore VIA

ha chiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio;

in esito a detta richiesta sono pervenuti i contributi istruttori di ARPAT (prot. n. 185811 del 06.05.2022) e del Settore regionale Logistica e Cave (prot. n. 212376 del 23.05.2022), le cui conclusioni sono di seguito riportate:

ARPAT: Sulla base delle informazioni acquisite in sede di conferenza per il rilascio della autorizzazione, si conviene che la prescrizione contenuta nel Provvedimento Conclusivo (D.D. Regione Toscana n. 1011/2022) 1.a) relativamente alla presentazione di un Piano di Monitoraggio possa essere modificata come segue: - Venga presentato entro la fine del corrente anno solare, un Piano di Monitoraggio volto a verificare lo stato attuale delle connessioni con l'acquifero ed il permanere nel tempo di condizioni di relativo isolamento dalle sorgenti utilizzate per uso potabile di Torano. Tale Piano sarà soggetto a valutazione ed approvazione da parte di Comune ed Arpat;

Settore Logistica e Cave: si comunica che non si hanno osservazioni o rilievi da esprimere in merito a quanto in oggetto, non riscontrando competenza;

Considerato che:

la modifica di prescrizione richiesta riguarda il Piano di Monitoraggio della "qualità delle acque tramite misure di torbidità e portata nel Fosso del Lupo in loc. Ravaccione, anche in compartecipazione con le cave afferenti a tale sottobacino";

la prescrizione 1.a) era stata indicata da Arpat, nel contributo reso con nota prot. 477730 del 09.12.2021;

Arpat, nel contributo reso con nota prot. n. 185811 del 06.05.2022, nell'ambito del presente procedimento, ritiene accoglibile la modifica della prescrizione, proposta dalla società Cave Amministrazione S.r.l.;

Dato atto che dalla consultazione svolta non sono emersi elementi ostativi alla modifica della prescrizione 1.a) del provvedimento di verifica per la parte afferente al Piano di Monitoraggio;

Ritenuta fondata la richiesta avanzata dal proponente e ritenuta permanere, anche alla luce della modifica, la sussistenza della compatibilità ambientale del progetto di coltivazione;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di accogliere l'istanza, pervenuta al protocollo regionale del 02.05.2022 (prot. n. 176289) presentata da Cave Amministrazione S.r.l. (sede legale in via Roma 17, Carrara – MS; Partita IVA: 01038240451), ai sensi

dell'art. 56 della L.R. 10/2010, per le considerazioni e le motivazioni riportate in premessa;

2) di modificare la prescrizione n.1a) del proprio decreto n. 1011 del 26.01.2022, per la parte afferente al Piano di Monitoraggio:

"1. ai fini della richiesta di autorizzazione alla attività estrattiva ex. l.r. 35/2015, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve dare conto di quanto segue:

a) delle prescrizioni previste da ARPAT nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con riferimento alla corretta gestione delle AMD, alla regimazione idrica in fase di risistemazione ambientale, al rumore, alla gestione dei materiali a granulometria fine presenti all'interno del sito estrattivo, al monitoraggio delle acque;

[...]

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura: per quanto attiene alla lettera a), di ARPAT - che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale; - omissis -];

nel modo seguente:

"1. ai fini della richiesta di autorizzazione alla attività estrattiva ex. l.r. 35/2015, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve dare conto di quanto segue:

a) delle prescrizioni previste da ARPAT nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con riferimento alla corretta gestione delle AMD, alla regimazione idrica in fase di risistemazione ambientale, al rumore, alla gestione dei materiali a granulometria fine presenti all'interno del sito estrattivo, al monitoraggio delle acque.

Per quanto attiene al Piano di Monitoraggio, volto a verificare lo stato attuale delle connessioni con l'acquifero ed il permanere nel tempo di condizioni di relativo isolamento dalle sorgenti utilizzate per uso potabile di Torano, lo stesso deve essere presentato entro la fine del corrente anno solare (31.12.2022). Tale Piano sarà soggetto a valutazione ed approvazione da parte di Comune ed Arpat;

[...]

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura: per quanto attiene alla lettera a), di ARPAT - che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale; - omissis -];

3) di confermare le restanti prescrizioni e raccomandazioni recate dal provvedimento di verifica n. 1011/2022;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla società Cave Amministrazione S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Carla Chiodini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Massa-PRATICA n. DC 235/36-36 e Sidit 2723/2021.

Con nota protocollo n. 194478 del 12/05/2022 il Comune di Massa (CF 00181760455) con sede in Via Porta Fabbrica n.1 a Massa (MS), ha presentato istanza per ottenere il rinnovo e la variante sostanziale della concessione di derivazione da acque superficiali a valle della Sorgente del Fiume Frigido in località ex-Filanda di Forno del comune di Massa (MS), per una portata massima istantanea pari a 1550 l/s e media 650 l/s, ad uso idroelettrico, per produrre mediante un salto di 54,90 m la potenza nominale media annua di 349,80 kW.

La modifica riguarda l'innalzamento della portata massima e della potenza media, in quanto in origine erano rispettivamente pari a 960 l/s e 516,70 Kw.

La modifica proposta è da ritenersi sostanziale ai sensi dell'art. 49 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 69 del D.P.G.R. n.61/R/2016, in quanto, pur riducendo la portata media di concessione da 960 l/s a 650l/s, e la potenza nominale annua di concessione da 516,70Kw a 349,85Kw, è previsto l'aumento della portata massima. Non sono invece previste modifiche delle opere o del luogo di presa o di restituzione o degli impianti tecnologici tali da modificare le caratteristiche dell'impianto. Il progetto dovrà essere sottoposto a VIA postuma ai sensi della L.R. 10/2010, di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito internet della

Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Massa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 08/06/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico D.ssa Francesca Rossi che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: francesca.rossi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro

45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29 giugno 2022 con ritrovo alle ore 09,30 presso l'ex Filanda di Forno nel comune di Massa.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acque superficiali dal Fosso Oriato nel Comune di Sarteano (SI) - richiedente: VANNUZZI LORENA. PRATICA n. 2062-2022.

La Signora Vannuzzi Lorena residente a Sarteano (SI), in proprio, ha presentato in data 02/05/2022, con prot. n. 177568 la domanda per ottenere la concessione di derivazione acque superficiali dal Torrente Oriato in loc. Podere S. Pietrino nel Comune di Sarteano (SI), in prossimità alla particella ubicata nel terreno contraddistinto in Catasto dal Foglio 63 e P.lla 36 per un volume annuo stimato di 1.512 metri cubi che corrisponde ad una portata media annuo di 0,05 litri al secondo con picco massimo di 0,5 l/sec ad uso privato di acque superficiali per irrigazione orto privato di proprietà.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. sul sito ufficiale della Regione Toscana, all'albo pretorio del comune di Sarteano (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 08/06/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 19/07/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso la Casa Comunale di Sarteano.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque

pubbliche nel Comune di CAMPI BISENZIO. Richiedente CHEN MAOJU. Pratica 33910.

Il richiedente CHEN MAOJU residente nel Comune di CAMPI BISENZIO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 266277 del 18/05/2018, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,9, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 30000, di acque sotterranee del Comune di CAMPI BISENZIO per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli,25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di CAMPI BISENZIO.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35199.

Il richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0120868 del 23/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,31, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 9800, di acque sotterranee in località MONTEBUONO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del

Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35200.

Il richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0120868 del 23/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,36, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 11300, di acque sotterranee in località MONTEBUONO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15

giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35201.

Il richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0120868 del 23/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3400, di acque sotterranee in località PILLONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 35202.

Il richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI

FILIPPO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0120868 del 23/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,29, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 9100, di acque sotterranee in località PILLONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e variante sostanziale alla istanza di concessione preferenziale di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Chianni (PI). Richiedente Acque S.p.A. Pratica SIDIT 1695/2022 (codice locale 1161).

La società Acque S.p.A. con sede legale in via Garigliano n. 1, 50053 Empoli (FI) ha presentato domanda acquisita con protocollo 178837 del 03 maggio 2022 di autorizzazione alla ricerca per realizzazione nuovo pozzo su terreno individuato al Catasto Terreni del Comune di Chianni (PI) al foglio di mappa 31 particella 99, in località Aiola, con previsione di incremento dei quantitativi prelevati in regime di preferenzialità ad uso potabile di 63.072 m³/anno di acque pubbliche sotterranee rispetto agli attuali 473.040 m³/anno di cui alla pratica n. 1161.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 08 giugno 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Chianni (PI) e con-

testualmente pubblicato sul B.U.R.T. e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 08 giugno 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 27 giugno 2022 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Chianni (PI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - domanda in data 12/05/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fosso del Burrone (cod. AV4206 L.R. 79/2012) in loc. Casa Marco - fraz. Soci nel Comune di Bibbiena (AR) per uso agricolo Richiedente: Azienda Agricola Il Colle dei Sogni. Pratica SIDIT 1808/2022 (Codice locale CSU2022_00004).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Vista il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua [...]";

RENDE NOTO CHE

La Azienda Agricola Il Colle dei Sogni ha presentato in data 12/05/2022 domanda per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua denominato Fosso del Burrone (cod. AV4206 L.R. 79/2012) in Loc. Casa Marco - Fraz. Soci nel Comune di Bibbiena (AR), per uso agricolo per una portata media di 0,014 l/s di acqua, per un fabbisogno annuale di 455 mc per uso agricolo per l'irrigazione di circa 7500 mq di terreno distinti catastalmente al Fg, 28 particelle 130-131-360-361-362-363-364, coltivati a orto, roverella e piante aromatiche- officinali.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di p.o. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore" Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 055 4382641, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bibbiena per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 01/06/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 05/07/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande

concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale d.p.g.r. 61/r/2016 e ss.mm.ii. concessione nuova di captazione di acque pubbliche sotterranee ex r.d. 1775/1933. Richiedente: TERRE DEL BRUNO Società Agricola S.S. Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N. 1970/2022.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

TERRE DEL BRUNO Società Agricola S.S., con sede in CERTALDO, località Pogni di Sopra - Marcialla 159, tra- mite il proprio legale rappresentante Diddi Gianmarco, ha presentato istanza di ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso AGRICOLO (irrigazione di vigneti e attività agrituristica) da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 pozzo su terreno di proprietà del Sig. Diddi Massimo, posto nel Comune di CERTALDO (FI), località Pogni di sopra, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio catastale 37, particella 64.

I quantitativi da prelevare risultano: portata massima presumibile 0,5 l/s; portata media presumibile (PMA) 0,16 l/s; volume annuo di 5.000 mc.

E' presente un sistema di accumulo costituito da n.3 cisterne per un volume complessivo di 60 mc e da n.1 invaso per un volume complessivo di 900 mc.

L'acqua è restituita in parte per infiltrazione nel terreno.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, e art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R/2016, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10.30 del giorno 23/06/2022, con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Il presente Avviso sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di CERTALDO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 27/05/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Empoli, Piazza della Vittoria 54 - Empoli (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Piazza della Vittoria, 54 in Empoli; i modi dell'eventuale presa visione dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di Posizione Organizzativa procedure autorizzative acque GCVS - Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, email: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore"
Carmelo Cacciatore

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del comune di Pontedera. Progetto definitivo "REALIZZAZIONE NUOVO POZZO TREGGIAIA 6".

IL RESPONSABILE
UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 22 della L.R. 69/2011;

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

Accertato che

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Pontedera mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 8, Parte Seconda del 23/02/2022;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 90 del 25/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo "REALIZZAZIONE NUOVO POZZO TREGGIAIA 6" in comune di Pontedera con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo <http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile
dell'Ufficio Controllo Interventi
Angela Bani

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 30 maggio 2022, n. 208

Realizzazione dell'area di laminazione denominata lago Il Pino a servizio del canale Goricina e del sistema Acque Basse nel Comune di Signa (FI) - Rif. 13_1_159. Liquidazione del saldo pari al 20% dell'indennità di esproprio. Proprietà Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

IL DIRIGENTE

Visti:
Omissis

Richiamati:
Omissis

Dato atto che:

- con nota del 12/08/2020 acquisita al protocollo consortile con il n. 10121/1/A in data 12/08/2020 Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. tramite il procuratore speciale di cui atto notaio Paolo Castellini in Roma del 29/04/2015 - rep. n. 80792, ha dichiarato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 di condividere ed accettare l'indennità provvisoria di espropriazione per i beni immobili interessa-

ti dai lavori di cui all'oggetto per un importo pari a € 30.346,80 nonché "di convenire la cessione bonaria dei beni suddetti con stipula di contratto di compravendita a rogito del Notaio Stefano Spinelli con studio a Firenze in Piazza della Repubblica, 3. In alternativa, il Consorzio di Bonifica, una volta pagata l'indennità di esproprio, potrà emettere il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 11 del D.P.R. n. 327/2001";

- con la medesima nota veniva inoltre dichiarato che l'importo concordato verrà corrisposto "a completa tacitazione di ogni diritto o pretesa dello stesso /degli stessi, il quale /i quali rimarrà/rimarranno obbligato/i a soddisfare ogni eventuale diritto reale di terzi sul terreno volontariamente ceduto", dichiarando inoltre la piena proprietà dei beni e che gli stessi non sono gravati da diritti di terzi;

- con nota prot. n. 10156 del 13/08/2020 il Consorzio ha dato riscontro positivo alla nota sopra citata, comunicando il pagamento dell'80% pari a € 24.277,44 dell'importo concordato ai fini dell'immissione nel possesso delle aree prima del trasferimento della proprietà;

- con Determina del Dirigente n. 479 del 18/08/2020, il Consorzio ha provveduto alla liquidazione a Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. della somma di € 24.277,44 pari all'80% dell'importo sopra citato avvenuto con mandato di pagamento n. 3109 del 19/08/2020, a seguito del quale, con nota prot. n. 2020/000456 del 25/08/2020 acquisita al prot. consortile n. 0010394/1/A del 25/08/2020, Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. ha acconsentito a formalizzare la cessione delle aree individuate dalle particelle censite al Catasto Terreni del Comune di Signa nel foglio 21 mappali 352, 354, 357, 359 e 361, chiedendo all'Unità Territoriale di Firenze di regolarizzare la consegna delle aree al Consorzio con la stesura di regolare verbale in attesa della formalizzazione del passaggio di proprietà;

- con nota prot. n. 2020/001364 del 7/09/2020 acquisita al prot. consortile n. 0010807/1/A del 07.09.2020, Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. ha trasmesso il "Verbale Accordi" sottoscritto in data 2/09/2020 nell'ambito della redazione del verbale di immissione nel possesso e stato di consistenza in pari data;

- con nota prot. n. 0002834/2022 del 06/04/2022 il Consorzio ha comunicato a Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. la necessità di completare la procedura per la corretta intestazione delle aree in oggetto al beneficiario, Regione Toscana, intimando il termine essenziale di 30 giorni dal ricevimento della nota per fissare la data dell'atto notarile per il trasferimento della proprietà, trascorsi i quali, in caso contrario, si sarebbe provveduto all'emissione del decreto definitivo di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 del DPR 327/2001;

- risulta decorso senza esito il termine dal ricevimento della nota sopra citata avvenuto in data 6/04/2022 e vista la necessità di provvedere alla liquidazione a Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. della somma spettante ai sensi dell'art. 20 c. 6 del D.P.R. 327/2001 nella misura del 20%

dell'indennità di espropriazione oltre interessi legali dalla data dell'immissione nel possesso sino al momento del pagamento del saldo, ai fini dell'emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 del D.P.R. n. 327/2001;

DETERMINA

1. Di liquidare, nell'ambito della procedura espropriativa per la "Realizzazione dell'area di laminazione denominata lago Il Pino a servizio del canale Goricina e del sistema Acque Basse nel Comune di Signa (FI)", alla proprietà Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Roma codice fiscale: 01585570581, la somma spettante dell'art. 20 c. 6 del D.P.R. 327/2001, di € 6.069,36 pari al 20% a saldo dell'importo concordato a titolo indennità di espropriazione a seguito della comunicazione di condivisione delle medesima, oltre agli interessi legali maturati pari ad euro 33,41 per un importo complessivo di euro 6.102,77, provvedendo al pagamento a favore del beneficiario tramite bonifico bancario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalle ritenute fiscali previste dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 6.102,77 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione della presente, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio

ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.it/privacy-policy>.

Il Dirigente
Alessandra Deri

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

Nuove Acque Spa - estratto Decreto di Asservimento n. 4 del 23/05/2022 - FGN Via Romana L1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Interventi di adeguamento del sistema fognario di via Romana ad Arezzo - Lotto 1" approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n. 104 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/05/2022 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 138 - Mappale: 389 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 157,00 - Intestatario: QUATTROCIOCCHI BRANCA ILARIA nata a AREZZO il 05/02/1974 c.f.: QTTL.R.I74B45A390R

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 846 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 57,00 - Intestatari: DONATI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 23/04/1928 c.f.: DNTGNN28D23A390P - DONATI COSTANZA nata a AREZZO (AR) il 02/10/1964 c.f.: DNTCTN64R42A390M - DONATI CRISTIANA nata a AREZZO (AR) il 30/07/1961 c.f.: DNTCST61L70A390I - DONATI MIRIAM nata a AREZZO (AR) il 06/12/1962 c.f.: DNTGNN28D23A390P

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 847 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 48,00 - Intestatari: DE ROGATIS ANNA nata a AREZZO il 14/03/1959 c.f.: DRGNA59C54A390A - MASCAGNI FRANCA nata a ROMA il 04/10/1928 c.f.: MSCFNC28R44H501S - MASCAGNI MARCO nato a ROMA il 05/10/1952 c.f.: MSCMRC52R05H501P - MASCAGNI ROBERTO nato a ROMA il 16/05/1964 c.f.: MSCRRT64E16H501T - MASCAGNI VALERIO nato a ROMA il 08/11/1936 c.f.:

MSCVL.R.36S08H501R - NAVA ALESSANDRO nato a AREZZO il 11/07/1976 c.f.: NVALSN76L11A390T - NAVA CLAUDIA nata a AREZZO il 20/12/1973 c.f.: NVACLD73T60A390F

- Indennità Totale di Asservimento: 917 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

Nuove Acque Spa - estratto Decreto di Esproprio n. 5 del 23/05/2022 - FGN Via Romana L1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Interventi di adeguamento del sistema fognario di via Romana ad Arezzo - Lotto 1" approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n. 104 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/05/2022 ha espropriato le seguenti particelle di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 1248 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie (mq.): 2096,00 - Intestatari: DE ROGATIS ANNA nata a AREZZO il 14/03/1959 c.f.: DRGNA59C54A390A - MASCAGNI FRANCA nata a ROMA il 04/10/1928 c.f.: MSCFNC28R44H501S - MASCAGNI MARCO nato a ROMA il 05/10/1952 c.f.: MSCMRC52R05H501P - MASCAGNI ROBERTO nato a ROMA il 16/05/1964 c.f.: MSCRRT64E16H501T - MASCAGNI VALERIO nato a ROMA il 08/11/1936 c.f.: MSCVL.R.36S08H501R - NAVA ALESSANDRO nato a AREZZO il 11/07/1976 c.f.: NVALSN76L11A390T - NAVA CLAUDIA nata a AREZZO il 20/12/1973 c.f.: NVACLD73T60A390F

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 1250 - Qualità: BOSCO MISTO - Classe: 1 - Superficie (mq.): 127,00 - Intestatari: DE ROGATIS ANNA nata a AREZZO il 14/03/1959 c.f.: DRGNA59C54A390A - MASCAGNI FRANCA nata a ROMA il 04/10/1928 c.f.: MSCFNC28R44H501S - MASCAGNI MARCO nato a ROMA il 05/10/1952 c.f.: MSCMRC52R05H501P - MASCAGNI ROBERTO nato a ROMA il 16/05/1964 c.f.: MSCRRT64E16H501T - MASCAGNI VALERIO nato a ROMA il 08/11/1936 c.f.: MSCVL.R.36S08H501R - NAVA ALESSANDRO nato a AREZZO il 11/07/1976 c.f.: NVALSN76L11A390T

- NAVA CLAUDIA nata a AREZZO il 20/12/1973 c.f.: NVACLD73T60A390F

- Indennità Totale di esproprio: 7460,20 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

Nuove Acque Spa - estratto Ordinanza occupazione temporanea n. 4 del 23/05/2022 - FGN Via Romana L1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Interventi di adeguamento del sistema fognario di via Romana ad Arezzo - Lotto 1" approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n. 104 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/05/2022 ha occupato i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 138 - Mappale: 389 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie occupata (mq.): 206,00 - Intestatario: QUATTROCIOCCI BRANCA ILARIA nata a AREZZO il 05/02/1974 c.f.: QTTL.R.I74B45A390R

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 846 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie occupata (mq.): 225,00 - Intestatari: DONATI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 23/04/1928 c.f.: DNTGNN28D23A390P - DONATI COSTANZA nata a AREZZO (AR) il 02/10/1964 c.f.: DNTCTN64R42A390M - DONATI CRISTIANA nata a AREZZO (AR) il 30/07/1961 c.f.: DNTCST61L70A390I

- DONATI MIRIAM nata a AREZZO (AR) il 06/12/1962 c.f.: DNTGNN28D23A390P

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 848 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie occupata (mq.): 1,00 - Intestatari: DE ROGATIS ANNA nata a AREZZO il 14/03/1959 c.f.: DRGNN59C54A390A - MASCAGNI FRANCA nata a ROMA il 04/10/1928 c.f.: MSCFNC28R44H501S - MASCAGNI MARCO nato a ROMA il 05/10/1952 c.f.: MSCMRC52R05H501P - MASCAGNI ROBERTO nato a ROMA il 16/05/1964 c.f.: MSCRRT64E16H501T - MASCAGNI VALERIO nato a ROMA il 08/11/1936 c.f.: MSCVL.R.36S08H501R - NAVA ALESSANDRO nato a AREZZO il 11/07/1976 c.f.: NVALSN76L11A390T - NAVA CLAUDIA nata a AREZZO il 20/12/1973 c.f.: NVACLD73T60A390F

Sezione: A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 847 - Qualità: SEMINATIVO ARBORATO - Classe: 2 - Superficie occupata (mq.): 175,00 - Intestatari: DE ROGATIS ANNA nata a AREZZO il 14/03/1959 c.f.: DRGNN59C54A390A - MASCAGNI FRANCA nata a ROMA il 04/10/1928 c.f.: MSCFNC28R44H501S - MASCAGNI MARCO nato a ROMA il 05/10/1952 c.f.: MSCMRC52R05H501P - MASCAGNI ROBERTO nato a ROMA il 16/05/1964 c.f.: MSCRRT64E16H501T - MASCAGNI VALERIO nato a ROMA il 08/11/1936 c.f.: MSCVL.R.36S08H501R - NAVA ALESSANDRO nato a AREZZO il 11/07/1976 c.f.: NVALSN76L11A390T - NAVA CLAUDIA nata a AREZZO il 20/12/1973 c.f.: NVACLD73T60A390F

- Totale indennità mensile di occupazione temporanea: 14,75 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DECRETO 31 maggio 2022, n. **498**

**Realizzazione di ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la S.S. n. 12 “dell’Abetone e del Brennero” e la S.P. n. 1 “Francigena” in Comune di Lucca.
Decreto di esproprio.**

SEGUE ATTO

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30/05 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto Deliberativo n. 14 del 10.03.2017 che ha approvato, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'intervento e relativo piano particellare d'esproprio e contestualmente ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 49 del 06.08.2020, pubblicata sul BURT n. 37 parte II del 09.09.2020, che, ad esito della Conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Lucca, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, avente ad oggetto la realizzazione del ponte sul fiume Serchio da cui discende il vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lucca n. 114 del 13.12.2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro di riferimento economico-finanziario ed è stato altresì deliberato di procedere all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori ricorrendo agli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 in quanto la realizzazione del ponte di che trattasi è oggetto di programmazione sin dall'inizio degli anni 2000, quale opera strategica della Provincia di Lucca, ed è contemplata da numerosi accordi di programma sottoscritti fra gli enti locali interessati, in considerazione della necessità di un riassetto della viabilità della piana di Lucca, con conseguente diminuzione dei flussi di traffico sulla circonvallazione urbana del capoluogo. A tal fine sono stati messi a disposizione della Provincia di Lucca ingenti finanziamenti. In ragione del tempo trascorso, dei prevalenti interessi pubblici rappresentati, della necessità di rispettare la tempistica prevista per l'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, garantendo la piena disponibilità delle aree, si rende opportuno procedere ai sensi dell'art. 22 bis, anziché dell'art. 20 del richiamato D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e della L. 241/90 trasmesse ai soggetti individuati nei Piani particellari di esproprio;

VISTE le comunicazioni di avvenuta approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01, trasmesse ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio a mezzo lettera raccomandata AR e l'avviso per gli irreperibili pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca ed all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

VISTI gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili e l'art. 50 D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di occupazione;

VISTO il Decreto n. 322 del 15.04.2021 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio ed il deposito dell'atto stesso presso il Comune di Lucca per gli irreperibili;

VISTA l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 03.06.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;

VISTA la nota prot.n. 23921 del 11.10.2021 mediante la quale è stata richiesta alla Commissione Provinciale Espropri la determinazione definitiva delle indennità di espropriazione non accettate dagli espropriandi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 963 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il pagamento diretto delle indennità accettate a favore dei signori:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Battistini Anna Maria Proprietà per 1/1	BTTNMR57T69E715V	€ 10.707,81	Foglio 92 Mappali 166 e 168
Serra Botti Beatrice Proprietà per 1/3	SRRBRC86C71E715Q	€ 7.190,79	Foglio 92 Mappale 295
Serra Botti Rachele	SRRRHL87T49E715A	€ 7.190,79	

Proprietà per 1/3			
Serra Botti Saverio Franco Proprietà per 1/3	SRRSRF95B26E715Q	€ 7.190,79	
Serra Fausto Proprietà per 1/1	SRRFST56E21E715I	€ 53.696,39	Foglio 92 Mappale 296
Serra Francesco Proprietà per 1/2	SRRFNC51H16E715Q	€ 14.539,73	Foglio 92 Mappale 297
Serra Pierangelo Proprietà per 1/2	SRRPNG55M23E715C	€ 14.539,73	
Comune di Lucca proprietà per 1/1	00378210462	€ 1.583,34	Foglio 92 Mappali 583, 584, 586, 588, 592, 593, 599, 658 e 660 Foglio 105 Mappale 2217 Foglio 106 Mappali 1571, 1572, 1573, 1576
Benigni Italiana Proprietà per 1/2	BNGTLN38E52A657F	€ 75,00	Foglio 92 Mappali 589 e 590
Nencini Cristina Proprietà per 1/2	NNCCST67M65D612Y	€ 75,00	
Moriconi Cesare Proprietà per 1/3	MRCCSR48R10E715D	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595, 596 e 597
Paladini Dario Proprietà per 1/3	PLDDRA28M16E715K	€ 4.305,14	Fogli o105 Mappali 7 e 1238 Foglio 106 Mappali 71, 72, 73, 587, 588 e 594
Paladini Giuseppe Proprietà per 1/3	PLDGPP34P24E715B	€ 4.286,64	
Paladini Paolina Proprietà per 1/3	PLDPLN31L47E715R	€ 4.305,14	
Isola Giuliano Proprietà per 1/4	SLIGLN64L05E715G	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86
Isola Nicola Proprietà per 1/4	SLINCL68E29E715F	€ 686,31	
Nieri Sebastiano Proprietà per 1/4	NRISST57B15E715S	€ 686,31	
Borelli Giuliana Maria Proprietà per 1/1	BRLGNM56A71E715R	€12.815,87	Foglio 106 Mappali 79, 80 e 124
Rossi Alessandro Proprietà per 1/1	RSSLSN71C04E715L	€ 187,50	Foglio 106 Mappali 87 e 88

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, delle indennità non accettate come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Poli Pasqualina proprietà 1/1	PLOPQL31S48E715F	€ 300,00	Foglio 92 Mappale 161
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 4.278,86	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 1.069,72	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 237,71	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 237,71	
Serra Leonardo	SRRLRD96S29E715A	€ 237,71	

proprietà per 2/54			
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 356,57	
Andreozzi Davide proprietà per 1/1	NDRDVD74A12E715G	€ 21.681,27	Foglio 92 Mappali 284, 286, 287, 657, 659 e 689
Nicoletti Bruna Maria proprietà per 1/1	NCLBNM43D61E715P	€ 744,79	Foglio 92 Mappale 299
Andreoni Liana Maria proprietà per 1/3	NDRLMR24T60E715M	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595, 596 e 597
Moriconi Claudio proprietà per 1/3	MRCCLD58T13E715X	€ 90,28	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 1.626,24	Foglio 105 Mappali 1, 2, 4, 5, 806
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 155,28	Foglio 106 Mappali 67, 68, 69 e 585
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 931,67	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 931,67	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 621,11	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 155,28	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	Foglio 106 Mappali 81, 82, 714, 716
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 81.573,34	Foglio 106 Mappali 74, 75, 78, 589, 590, 592, 593, 715, 732 e 1137

VISTI gli atti di liquidazione n. 2123 del 30.11.2021 e n. 2499 del 20.12.2021 mediante i quali sono state rispettivamente liquidate le indennità agli espropriandi che hanno accettato l'indennità proposta ed è stata liquidata in favore della Ragioneria Territoriale dello Stato la somma delle indennità non accettate;

PRESO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità ha validità di cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che l'ha disposta, e che nel caso in oggetto decorre dal 10 marzo 2017;
- che l'art 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27- come modificato dall'art. 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40 - dispone che, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi non si tiene conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;
- che pertanto nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera sopra citata, nel computo del termine perentorio della scadenza della validità della dichiarazione di pubblica utilità, prevista per il 9 marzo 2022, si applica la sospensione disposta dall'art 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 come modificato dall'art. 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020, rinviandone quindi la scadenza al 30 maggio 2022;

PRESO ATTO altresì della Determinazione Dirigenziale n. 193 del 09/03/2022 mediante la quale, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01, è stato prorogato di anni due, decorrenti dalla data di scadenza sopra

citata, la pubblica utilità dell'opera "Realizzazione di ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la S.S. n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" e la S.P. n. 1 "Francigena" in Comune di Lucca";

VISTI i Tipi di Frazionamento n. 44394 del 24/05/2022 e n. 46776 del 27/05/2022 relativi a mappali posti nel Comune di Lucca, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 16880 del 16.07.2021 il sig. Andreozzi Davide ha richiesto l'acquisizione delle porzioni residuali dei terreni di sua proprietà interessati dalla procedura espropriativa in quanto ritiene che con l'esecuzione dell'opera in progetto questi divengono pressoché interclusi o irraggiungibili con i mezzi agricoli necessari alla loro coltivazione;

RITENUTO di accogliere la richiesta sopracitata tenuto conto della dichiarazione del proprietario relativa alla difficoltà di utilizzo dell'area e dell'interesse dell'Amministrazione ad acquisire tale area poiché utile per la realizzazione di un volume di compenso idraulico e tenuto altresì conto della accettazione dell'indennità proposta di cui alla nota prot.n. 12925 del 27/05/2022, inserendo nel decreto di esproprio tali aree che, a seguito dell'aggiornamento catastale di cui al tipo frazionamento sopra citato, sono identificate catastalmente al foglio 92 con i mappali 286, 287, 703 e 726;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 17998 del 29/07/2021 i sigg. Serra Botti Rachele, Serra Botti Beatrice e Serra Botti Saverio Franco, hanno richiesto l'acquisizione della porzione residuale a sud dell'area interessata dall'esproprio che, in considerazione della sua esiguità superficiaria, ne renderebbe problematica la coltivazione e con Determinazione Dirigenziale n. 963 del 06.10.2021 questo Ente ha provveduto a corrispondere l'indennità accettata;

RITENUTO di procedere ad acquisire tale area inserendola nel presente atto che, a seguito dell'aggiornamento catastale di cui al tipo frazionamento sopra citato, è identificata catastalmente al foglio 92 con il mappale 708;

CONSIDERATO che a seguito dell'accoglimento della richiesta del sig. Andreozzi Davide si rende necessario liquidargli le seguenti ulteriori somme:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Andreozzi Davide Proprietà 1/1	NDRDVD74A12E715G	€ 18.667,69	Foglio 92 Mappali 286, 287, 703 e 726

CONSIDERATO che a seguito della realizzazione dei frazionamenti si rende necessario depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, le ulteriori somme non accettate e ancora dovute agli espropriandi:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 35,00	Foglio 92 Mappale 698
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 8,75	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 1,94	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 1,94	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€ 1,94	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 2,93	

RITENUTA la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/00 nonché del D.P.R. 327/01;

DECRETA

Art. 1 – Elenco beni e indennità

È disposta a favore della Provincia di Lucca, che conseguentemente è autorizzata all'occupazione definitiva, l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di "Realizzazione di ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la S.S. n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" e la S.P. n. 1 "Francigena" in Comune di Lucca", identificati come di seguito:

1. **ANFFAS Onlus di Lucca**, c.f. 01852760469, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 696 (ex 161), superficie 144,00 mq.
2. **Biagini Rosanna**, nata a Lucca (LU) il 09/10/1930, c.f. BGNRNN30R49E715V, quota di proprietà 2/3
Serra Anna, nata a Lucca (LU) il 11/09/1957, c.f. SRRNNA57P51E715D, quota di proprietà 1/6
Serra Chiara, nata a Viareggio (LU) il 29/06/1990, c.f. SRRCHR90H69L833W, quota di proprietà 1/27
Serra Federico, nato a Lucca (LU) il 21/08/1986, c.f. SRRFRC86M21G628J, quota di proprietà 1/27
Serra Leonardo, nato a Lucca (LU) il 29/11/1996, c.f. SRRLRD96S29E715A, quota di proprietà 1/27
Torcigliani Michela Anna, nata a Viareggio (LU) il 01/02/1961, c.f. TRCMHL61B41L833G, quota di proprietà 1/18
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 698 (ex 163), superficie 505,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 705 (ex 294), superficie 870,00 mq.
3. **Battistini Anna Maria**, nata a Lucca (LU) il 29/12/1957, c.f. BTTNMR57T69E715V, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 700 (ex 166), superficie 995,00 mq.
4. **Andreozzi Davide**, nato a Lucca (LU) il 12/01/1974, c.f. NDRDVD74A12E715G, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 702 (ex 284), superficie 1.137,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 703 (ex 284), superficie 2.153,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 286, superficie 60,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 287, superficie 90,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 725 (ex 657), superficie 366,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 726 (ex 657), superficie 2.234,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 730 (ex 659), superficie 970,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 732 (ex 689), superficie 90,00 mq.
5. **Pucci Laura**, nata a Lucca (LU) il 23/07/1938, c.f. PCCLRA38L63E715S, usufruttuario
Serra Botti Beatrice, nata a Lucca (LU) il 31/03/1986, c.f. SRRBRC86C71E715Q, quota di proprietà 1/3
Serra Botti Rachele, nata a Lucca (LU) il 09/12/1987, c.f. SRRRHL87T49E715A, quota di proprietà 1/3
Serra Botti Saverio Franco, nato a Lucca (LU) il 26/02/1995, c.f. SRRSRF95B26E715Q, quota di proprietà 1/3
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 706 (ex 295), superficie 3.335,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 708 (ex 295), superficie 267,00 mq.
6. **Serra Fausto**, nato a Lucca (LU) il 21/05/1956, c.f. SRRFST56E21E715I, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 709 (ex 296), superficie 2.842,00 mq.
7. **Serra Francesco**, nato a Lucca (LU) il 16/06/1951, c.f. SRRFNC51H16E715Q, quota di proprietà 1/2
Serra Pierangelo, nato a Lucca (LU) il 23/08/1955, c.f. SRRPNG55M23E715C, quota di proprietà 1/2
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 713 (ex 297), superficie 2.465,00 mq.
8. **Nicoletti Bruna Maria**, nata a Lucca (LU) il 21/04/1943, c.f. NCLBNM43D61E715P, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 92, mappale 716 (ex 299), superficie 84,00 mq.
9. **Comune di Lucca**, c.f. 00378210462, quota di proprietà 1/1

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 718 (ex 583), superficie 96,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 584, superficie 24,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 720 (ex 586), superficie 150,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 588, superficie 50,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 592, superficie 155,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 593, superficie 240,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 724 (ex 599), superficie 116,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 728 (ex 658), superficie 54,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 660, superficie 315,00 mq.

10. **Benigni Italiana**, nata a Barga (LU) il 12/05/1938, c.f. BNGTLN38E52A657F, quota di proprietà $\frac{1}{2}$
Nencini Cristina, nata a Firenze (FI) il 25/08/1967, c.f. NNCCST67M65D612Y, quota di proprietà $\frac{1}{2}$

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 722 (ex 589), superficie 36,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 590, superficie 36,00 mq.

11. **Andreoni Liana Maria**, nata a Lucca (LU) il 20/12/1924, c.f. NDRLMR24T60E715M, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Moriconi Cesare, nato a Lucca (LU) il 10/10/1948, c.f. MRCCSR48R10E715D, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Moriconi Claudio, nato a Lucca (LU) il 13/12/1958, c.f. MRCCLD58T13E715X, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 594, superficie 10,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 595, superficie 70,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 596, superficie 6,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 92, mappale 597, superficie 44,00 mq.

12. **Rossi Maria**, nata a Lucca (LU) il 10/09/1937, c.f. RSSMRA37P50E715M, quota di proprietà $\frac{1}{1}$

Comune di Lucca, foglio 105, mappale 1, superficie 82,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 105, mappale 2, superficie 360,00 mq.

13. **Acciaio Morena**, nata a Lucca (LU) il 28/12/1959, c.f. CCAMRN59T68E715H, quota di proprietà $\frac{1}{18}$

Marchi Donatella, nata a Lucca (LU) il 26/10/1959, c.f. MRCDTL59R66E715Y, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Marchi Fabrizio, nato a Lucca (LU) il 28/07/1962, c.f. MRCFRZ62L18E715Y, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Marchi Francesco, nato a Lucca (LU) il 18/05/1958, c.f. MRCFNC58E18E715W, quota di proprietà $\frac{12}{54}$

Marchi Nicola, nato a Lucca (LU) il 30/10/1979, c.f. MRCNCL79R30E715M, quota di proprietà $\frac{1}{18}$

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 67, superficie 180,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 68, superficie 250,00 mq.

14. **Paladini Dario**, nato a Lucca (LU) il 16/08/1928, c.f. PLDDRA28M16E715K, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Paladini Giuseppe, nato a Lucca (LU) il 24/09/1934, c.f. PLDGPP34P24E715B, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Paladini Paolina, nata a Lucca (LU) il 07/07/1931, c.f. PLDPLN31L47E715R, quota di proprietà $\frac{1}{3}$

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1986 (ex 72), superficie 180,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1987 (ex 73), superficie 944,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 587, superficie 400,00 mq.

Comune di Lucca, foglio 106, mappale 594, superficie 720,00 mq.

15. **Isola Giuliano**, nato a Lucca (LU) il 05/07/1964, c.f. SLIGLN64L05E715G, quota di proprietà $\frac{1}{4}$

Isola Nicola, nato a Lucca (LU) il 29/05/1968, c.f. SLINCL68E29E715F, quota di proprietà $\frac{1}{4}$

Nieri Giuseppe, nato a Lucca (LU) il 12/01/1960, c.f. NRIIGPP60A12E715H, quota di proprietà $\frac{1}{4}$

Nieri Sebastiano, nato a Lucca (LU) il 15/02/1957, c.f. NRISST57B15E715S, quota di proprietà ¼
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 2002 (ex 85), superficie 315,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 86, superficie 560,00 mq.

16. **Borelli Giuliana Maria**, nata a Lucca (LU) il 31/01/1956, c.f. BRLGNM56A71E715R, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1996 (ex 79), superficie 1.820,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1998 (ex 80), superficie 163,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1979 (ex 124), superficie 613,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1980 (ex 124), superficie 42,00 mq.

17. **Paladini Corrada**, nata a Lucca (LU) il 17/07/1910, c.f. PLDCRD10L57E715R, quota di proprietà ½
Paladini Pacifico, nato a Lucca (LU) il 25/02/1905, c.f. PLDPFC05B25E715D, quota di proprietà ½
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 81, superficie 204,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 2000 (ex 82), superficie 387,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1984 (ex 714), superficie 885,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 716, superficie 360,00 mq.

18. **Lucca Inerti S.r.l.**, P.Iva 01450370463, quota di proprietà 1/1
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1992 (ex 74), superficie 30,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1994 (ex 75), superficie 10,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 78, superficie 260,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 589, superficie 39,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 590, superficie 40,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1982 (ex 592), superficie 263,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 593, superficie 640,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 715, superficie 30,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1990 (ex 732), superficie da 60,00 mq.
Comune di Lucca, foglio 106, mappale 1977 (ex 1137), superficie 2.245,00 mq.

Quanto sopra è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato, mentre si dà atto che lo stesso è stato già eseguito in sede di occupazione anticipata in data 03.06.2021 per quanto riguarda i mappali sopra citati, interessati dall'esproprio in oggetto.

Art. 2 – Liquidazioni e depositi

Con successivo atto saranno liquidate le seguenti ulteriori somme accettate a favore dei signori:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Andreozzi Davide Proprietà 1/1	NDRDVD74A12E715G	€ 18.667,69	Foglio 92 Mappali 286, 287, 703 e 726

e depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze le ulteriori somme non accettate e ancora dovute agli espropriandi:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 35,00	Foglio 92 Mappale 698
Serra Anna	SRRNNA57P51E715D	€ 8,75	

proprietà per 9/54			
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 1,94	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 1,94	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€ 1,94	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 2,93	

Art. 3 - Notifiche

Il presente decreto sarà notificato con le forme previste dagli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari.

Il decreto sarà pubblicato all'Albo della Provincia di Lucca e un estratto dello stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il decreto sarà altresì trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché registrato all'Ufficio del Registro di Lucca.

Art. 3 – Trascrizione

L'immissione nel possesso dei terreni sopra indicati è avvenuta il 03.06.2021. La Conservatoria dei Registri Immobiliari può pertanto procedere all'immediata trascrizione del decreto con annotazione della data predetta.

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 – Copertura finanziaria

Tutte le spese previste dal presente provvedimento trovano copertura nel quadro economico dell'opera di che trattasi ed i relativi impegni di spesa, quando necessari, saranno assunti con successivi provvedimenti.

Art. 5 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 inerente la realizzazione dell'opera pubblica è l'Arch. Francesca Lazzari, Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio, mentre il responsabile del sub-procedimento espropriativo, ai sensi della L. 241/90, è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, Dirigente del Settore Affari Generali della Provincia di Lucca.

Si dà atto che è stata verificata l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 per il responsabile del procedimento e per il dirigente che sottoscrive l'atto.

Art. 6 - Ricorsi

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al T.A.R. Toscana, in osservanza dei termini di cui all'art. 119 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104 ovvero con termini processuali ridotti alla metà, salvo quelli per la proposizione del ricorso che restano di 60 (sessanta) giorni dalla notifica. È altresì possibile ricorrere per via straordinaria al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notifica. Al Giudice Ordinario ovvero alla Corte d'Appello sono, invece, devolute le controversie concernenti la determinazione e la corresponsione dell'indennità, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 29 del D. Lgs. 150/2011.

Art. 7 – Informativa breve sul Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi della vigente normativa nel quadro del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale in materia di Dati Personali), l'Amministrazione Provinciale di Lucca, in qualità di titolare, effettua il trattamento dei dati personali strettamente necessari ed esclusivamente per la finalità connessa al presente procedimento di espropriazione e/o occupazione d'urgenza. Poiché il trattamento è necessario per compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, l'interessato ha diritto di richiedere la cancellazione dei propri dati ogni volta che sia spirato il termine fissato per il trattamento; la finalità del trattamento sia esaurita; non sussistano più obblighi legali di conservazione dei dati a carico del titolare. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione delle finalità sopra descritte. Informativa completa disponibile sul sito della Provincia di Lucca: <https://www.provincia.lucca.it/privacy>

Il Dirigente

Luigi De Angelis / ArubaPEC S.p.A.

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

DECRETO 25 maggio 2022, n. 1

Decreto di occupazione d'urgenza art. 22 bis d.p.r. 327/2000 di aree preordinate all'asservimento ed occupazione temporanea di aree ai sensi dell'art. 49

d.p.r. 327/2002 ai fini della realizzazione ed esercizio di impianto idroelettrico per il recupero energetico delle acque delle Gore di Colle alimentate dal fiume Elsa in località Ferriera.

SEGUE ATTO E ALLEGATI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Autorizzazione Unica n. 16818 del 29 settembre 2021 rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e della Legge Regionale n. 39/2005, ai fini della realizzazione e dell'esercizio di un impianto idroelettrico per il recupero energetico delle acque delle gore di Colle alimentate dal fiume Elsa da ubicarsi in località La Ferriera, nel Comune di Colle di Val d'Elsa;

VISTO che con lo stesso provvedimento è stato approvato il progetto contenente, tra i vari elaborati, anche il piano particellare delle aree soggette ad asservimento ed occupazione temporanea;

VISTO che con lo stesso provvedimento è stata inoltre dichiarata, ai sensi del comma 1 art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e del D.P.R. n. 327/2001, la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto in oggetto e delle opere connesse ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto;

PRESO ATTO che, come previsto dal D.P.R. 327/2001, essendo il numero dei destinatari superiore a cinquanta, sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 mediante avvisi pubblici, da affiggere all'albo pretorio del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

VISTE le pubblicazioni sull'albo pretorio del Comune di Colle di Val d'Elsa 2020/916 (in pubblicazione dal 27/07/2020 al 26/08/2020) e 2021/1475 (in pubblicazione dal 08/11/2021 al 23/11/2021);

VISTE le pubblicazioni sul quotidiano nazionale "Corriere della Sera" del 04/08/2020 e del 16/11/2021;

VISTE le pubblicazioni sul quotidiano locale "Corriere di Siena" del 05/08/2020 e del 16/11/2021;

copia informatica per consultazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Il Responsabile

PRESO ATTO che il beneficiario della procedura di asservimento ed occupazione temporanea ai sensi del D.P.R. 327/2001 è la società "Progetto Valorizzazione Gore di Colle di Val d'Elsa S.r.l.", con sede legale in Pontassieve (Fi), via della Concordia n. 1, codice fiscale e partita iva 06912860480;

RICHIAMATA la nota del Comune di Colle di Val d'Elsa prot. n. 5454 del 14.03.2022 con cui il Responsabile del Servizio 6 "Lavori pubblici e manutenzione" ha delegato ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 alla Società Progetto Valorizzazione Gore di Colle di Val d'Elsa S.r.l., con sede legale in Pontassieve (Fi), Via della Concordia n. 1, codice fiscale e partita iva 06912860480 quale autorità promotrice/beneficiaria dell'espropriazione, l'esercizio dei poteri espropriativi riservando al Comune di Colle di Val d'Elsa la sola redazione degli atti relativi all'emanazione del Decreto di occupazione urgente e Decreto di asservimento definitivo ai sensi dell'art. 22 bis e 23 del DPR 327/2001;

VISTO l'art. 22 bis comma 2 D.P.R. n. 380/2001 secondo cui *"Il decreto di cui al comma 1, può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi: ...b) ancorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50."*;

CONSIDERATO che il numero dei destinatari della presente procedura espropriativa è superiore a 50, come risulta dal piano particellare di esproprio;

VISTA l'istanza prot. n. 9203 del 03.05.2022 con cui la società proponente e beneficiaria dell'espropriazione "Progetto Valorizzazione Gore di Colle di Val d'Elsa S.r.l." ha richiesto al Comune di Colle di Val d'Elsa, quale autorità competente in materia di procedura espropriativa, l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'imposizione di servitù e contestualmente ha trasmesso il piano particellare completo di stima delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea;

VISTO l'elenco aggiornato dei beni da asservire e da occupare temporaneamente;

VISTI gli artt. 22 bis e 49 del D.P.R. 8 giugno n. 327 ss.mm.ii.

VISTA la legge Regionale Toscana n. 30/2005 ss.mm.ii.

DECRETA

in favore della società "**Progetto Valorizzazione Gore di Colle di Val d'Elsa S.r.l.**", con sede legale in Pontassieve (Fi), Via della Concordia n. 1, codice fiscale e partita iva 06912860480, l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 preordinata all'asservimento dei beni immobili nonché l'occupazione temporanea per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. n. 327/2001 dei beni immobili non soggetti alla procedura di asservimento, necessari alla realizzazione dei



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Il Responsabile

lavori di *“realizzazione di un impianto idroelettrico per il recupero energetico delle acque delle gore di Colle alimentate dal fiume Elsa da ubicarsi in località La Ferriera, nel Comune di Colle di Val d'Elsa”*, identificati nel nell'allegato Piano particellare - elenco ditte (ALLEGATO A) e piano particellare grafico con relazione (ALLEGATO B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento dando atto che:

Art. 1

L'occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta per un massimo di anni cinque dalla data di immissione nel possesso e che il decreto di occupazione perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità.

E' facoltà del beneficiario occupare le aree interessate anche per mezzo di imprese sue appaltatrici. Ne deriva il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomoda l'occupazione.

Art. 2

Di determinare in via provvisoria l'indennità di asservimento e l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere, così come specificato nell'allegato elenco ditte (ALLEGATO A).

Art. 3

Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua entro il termine di mesi tre dalla data di emissione del presente. All'uopo il tecnico individuato dalla società Progetto Valorizzazione Gore di Colle di Val d'Elsa S.r.l., delegata per il procedimento espropriativo dal Comune di Colle di Val d'Elsa con nota prot. n. 5454 del 14 marzo 2022, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., unitamente al personale di aiuto, è incaricato ed autorizzato ad introdursi nelle proprietà private per procedere alla redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso.

Art. 4

Di dare atto che il presente atto verrà notificato nelle forme previste per legge ai sensi della L.R. n. 30 del 2005 così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 47 del 1° agosto 2016, con congruo termine rispetto alla data fissata per le operazioni di immissione nel possesso e redazione degli stati di consistenza.

Di dare avviso che i proprietari delle aree interessate dal presente provvedimento, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, hanno diritto, in caso in cui non condivida l'indennità offerta, di presentare osservazioni scritte e depositare memorie. Al proprietario che condivide la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con I modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 T.U. Espropri;



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Il Responsabile

Art. 5

Di dare atto che il verbale di immissione nel possesso sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o rifiuto, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante/beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Si comunica che l'immissione in possesso/occupazione delle aree ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sarà effettuata il giorno 28.07.2022 con ritrovo alle ore 09:00 a Colle di Val d'Elsa, Via A. Diaz/ Via XXV Aprile di fronte all'ufficio "Vittoria Assicurazione" e precisamente sulla Particella n. 579 del Foglio n. 101 del Catasto terreni del Comune di Colle di Val d'Elsa;

Art. 6

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo del Comune di Colle di Val d'Elsa, sul almeno un quotidiano e per estratto sul BURT;

Art. 7

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale competente entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Si allega:

ALLEGATO A - Piano particellare - elenco ditte

ALLEGATO B – Piano particellare grafico con relazione

Colle di Val d'Elsa, 25/05/2022

IL RESPONSABILE

ING. ANASTASI MARGHERITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

AUTSATA

Princ.	Proprietà risultante al catasto	Comune	Foglio	Particella	Quantità	Classe	Superficie (mq) area	Superficie da asservire (mq)	Valore unitario per asservimento (€/mq)	Totale indennità di asservimento (€)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)	Valore unitario per occupazione temporanea di 1 anno (€/mq)	Totale Indennità di occupazione temporanea (€)	Totale indennità (€)
	SANNA' NELLE CATINIA nato a COLLE VAL D'ELSA (SE) 09/04/1963 - S.MARCO A S. GIOVANNI													
	SANNA' NELLE ALESSI nato a COLLE VAL D'ELSA (SE) 09/04/1961 - S.MARCO A S. GIOVANNI													
	BRACCAGNI NANNINO nato a CASOLE D'ELSA (SI) 08/10/1935 - BRACCAGNI NANNINO													
	GENNA' STEFANO nato a SENA (SE) 07/11/1912 - SENSANO STEFANO													
	RELLI ROBERTO nato a COLLE VAL D'ELSA (SE) 24/12/1962 - S.ROBERTO RELLI													
	MUZZI ANDREA nato a COLLE VAL D'ELSA (SE) 02/05/1980 - MUZZI ANDREA													
25	MARZI ANNA nata a COLLE VAL D'ELSA (SE) 10/05/1961 - FICONIA ANNA	Colle Val d'Elsa (SE)	101	153	ENTE URBANO	60	67	0,96	61,20	83	1,25	23,75	72,05	
	TRATTI CARA ANNA COLLE VAL D'ELSA (SE) 11/03/1963 - TRATTI CARA ANNA	Colle Val d'Elsa (SE)	101											
27		Colle Val d'Elsa (SE)	101	153	STRADALE "A. DEL KUNAD" (VIA DE' SPUGNACI)			60	0,92	54,00	238	0,25	59,50	113,50
28		Colle Val d'Elsa (SE)	101	153	STRADALE SPS "S. MARTINO" (VIA LA' LIBERTÀ)			60	0,92	54,00	300	0,25	72,00	126,00
29		Colle Val d'Elsa (SE)	101/100	153	STRADALE "MARCHIOLE" (VIA DE' SPUGNACI)			467	0,93	423,30	1252	0,25	313,00	736,30
30	Comune di Colle Val d'Elsa con sede in Colle Val d'Elsa C.F. 9013452027 e appalti per 10031000	Colle Val d'Elsa (SE)	100	635	REL. ENTE UR.	75	85	300	0,95	331,70	1000	0,75	750,00	1081,70
31	Comune di Colle Val d'Elsa con sede in Colle Val d'Elsa C.F. 9013452027 e appalti per 10031000	Colle Val d'Elsa (SE)	100	501	REL. ENTE UR.	12	19	156	0,92	143,40	384	0,25	96,00	239,40
32	Comune di Colle Val d'Elsa con sede in Colle Val d'Elsa C.F. 9013452027 e appalti per 10031000	Colle Val d'Elsa (SE)	100	581	REL. ENTE UR.	23	37				110	1,25	27,50	27,50

7.407,45

Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

Progetto di impianto idroelettrico per il recupero energetico delle acque delle "Gore di Colle di Val d'Elsa"

Proponente: Progetto Valorizzazione Gore
di Colle di Val d'Elsa s.r.l. a socio unico
Via della Concordia, 1
50065 - Pontassieve (Fi)

REGIONE TOSCANA
DI CUI AL DECRETO
DIRIGENZIALE N° 16818
DEL 29/09/2024

TAV. 10

Oggetto: Aree soggette ad asservimento
Aree soggette ad occupazione temporanea

Scala: 1:2000

Progetto: Geco Sistema srl
Piazza Malatesta, 21
47923 - Rimini (RN)
Ing. Paolo Mazzoli

Rilievi topografici e assistenza alla progettazione: Geom. Riccardo Caldani
Via P. Picasso, 1
50068 - RUFINA (FI)

X PVG SRC (A SOCO UTILES)
B. G.

Revisone - Aprile 2020



**COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
-SIENA-**

**PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO PER
IL RECUPERO ENERGETICO DELLE ACQUE
DELLE GORE DI COLLE DI VAL D'ELSA**

REGIONE TOSCANA
DI CUI AL DECRETO
DIRIGENZIALE N° 16818
DEL 29/09/2021



PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

PROPONENTE:

*Progetto Valorizzazione Gore Di Colle Di Val
D'Elsa S.R.L. (a socio unico)*

Pontassieve 12 Giugno 2020

IL PROGETTISTA



IL PROPONENTE

Bonchi Gela
x PVG SRL (A socio unico)
B. G.

**COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
-SIENA-**

**PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO PER
IL RECUPERO ENERGETICO DELLE ACQUE
DELLE GORE DI COLLE DI VAL D'ELSA**

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

PROPONENTE:

*Progetto Valorizzazione Gore Di Colle Di Val
D'Elsa S.R.L. (a socio unico)*

Pontassieve 12 Giugno 2020

IL PROGETTISTA



IL PROPONENTE



PREMESSA

Il progetto dell'impianto idroelettrico di Colle Di Val D'Elsa (SI) prevede che per la realizzazione dello stesso debbano essere impegnate aree di proprietà di terzi, sulle quali, con diversa modalità amministrativa e realizzativa, dovranno essere impostate opere a carattere definitivo e temporaneo.

In termini pratici, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita la disponibilità dei suoli interessati dalle opere ed i permessi per la posa delle opere in sotterraneo, si dovrà altresì provvedere in primo luogo all'occupazione temporanea di tutte le aree interessate dai cantieri fissi e mobili.

A lavori eseguiti e ripristinata la situazione primaria, riferita questa alle condizioni iniziali delle stesse aree interessate, si provvederà all'esproprio delle servitù sulle aree impegnate per la realizzazione delle opere, avendo cura di restituire immediatamente alla proprietà originaria tutte quelle superfici, peraltro occupate in via temporanea, che non fossero direttamente impegnate dalle opere eseguite e finalizzate al miglior utilizzo regolamentare dello stesso impianto.

In via concreta il progetto considera l'espropriazione di "servitù" a protezione della condotta posata oltre che dei cavi elettrici adiacenti alla stessa condotta e di tutti gli accessori, annessi e connessi, anche indicati negli elaborati tecnici di progetto, necessari per il corretto funzionamento e la corretta manutenzione dell'impianto (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: pozzetti d'ispezione e di accesso, passi d'uomo, sistemi di presa, sistemi di sfiatione e/o areazione, regolazione, controllo, misura e scarico delle portate, griglie e relativi sistemi di pulizia), estesa ad una superficie caratterizzata da una fascia lunga quanto il tracciato della condotta posata e larga circa 3,00 mt, nonché l'occupazione temporanea preliminare di tutte le aree necessarie per la realizzazione dell'opera.

Dette aree sono evidenziate nel piano particellare grafico allegato.

L'occupazione temporanea è definita tale per aver durata temporanea e, nel caso di specie, non superiore ad anni uno a decorrere dalla data di presa di possesso della superficie interessata dall'opera correlata.

Il progetto viene corredato del piano particellare di esproprio e la richiesta dell'approvazione dello stesso progetto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, contempla anche il rilascio della dichiarazione di "pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza" necessaria ed indispensabile per l'attivazione delle procedure espropriative.

IL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

È l'elaborato tabellare che elenca i beni immobiliari interessati dalla realizzazione delle opere, i relativi proprietari e le porzioni degli stessi investite dall'occupazione temporanea, dalla eventuale acquisizione definitiva e dall'espropriazione di servitù; detto elaborato è di seguito allegato al presente documento.

L'elenco trascrive tutte le particelle catastali interessate dalle opere, unitamente ai loro proprietari e/o comunque portatori di interessi reali, come risultanti al catasto in data odierna, e per ciascuna di esse descrive quantitativamente le aree di pertinenza sottoposte ad occupazione temporanea, acquisizione definitiva ed accensione di servitù.

Ove le particelle catastali siano ENTI URBANI i proprietari e/o comunque portatori di interessi reali, sono stati individuati mediante le risultanze catastali di tutti i subalterni presenti sulla particella interessata.

La rappresentazione grafica di quanto descritto col piano particellare di esproprio si concretizza con la specifico elaborato grafico di progetto (TAV.10) che descrive, su supporto catastale, il perimetro delle aree da acquisire in via definitiva, le aree da occupare in via provvisoria ed il tracciato delle servitù.

L'area da sottoporre ad asservimento lungo il percorso della condotta è individuabile con una fascia di terreno a sviluppo nastriforme larga circa mt 3,00. Tale ultima precisazione consente di dedurre che l'effettiva posizione delle superfici asservite, ancorché essere contenuta all'interno delle particelle indicate, sarà definibile solo allorquando la condotta sarà stata compiutamente realizzata.

Pontassieve 12 Giugno 2020

Il Progettista



- Disposizioni**COMUNE DI AREZZO**

DISPOSIZIONE 23 maggio 2022, n. 1345

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di occupazione temporanea depositata presso ministero economia e finanze (ex cassa depositi e prestiti) in favore di un soggetto (asservimento aree per realizzazione del collegamento tra la ciclopista dell'Arno, il "Sentiero della bonifica" e la Città di Arezzo).

IL DIRETTORE

Omissis

DISPONE

- visti gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Ufficio, l'autorizzazione allo svincolo della somma di € 396,55, rappresentata dalla polizza 1346999 (nr. Provinciale 191101) del 2.01.2020 di complessivi € 402,97, depositata presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO (ex Cassa Depositi e Prestiti), oltre agli interessi eventualmente dovuti, ed il conseguente versamento da parte del Ministero in favore della sig.ra BRUSCHI PAOLA (meglio identificata negli atti conservati in Ufficio);

- di dare atto che la somma sopra indicata non sarà soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di indennità di occupazione temporanea;

- di trasmettere copia del presente atto al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO.

Si dà atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.

Omissis

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica/comunicazione dello stesso o dalla pubblicazione all'Albo Pretorio per i terzi interessati.

Il Direttore
Paolo Frescucci

COMUNE DI VAIANO (Prato)

DISPOSIZIONE 26 maggio 2022, n. 232

S.R.T. 325 VAL DI BISENZIO. REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN LOCALITÀ ISOLA NEL COMUNE DI VAIANO, CON PREDISPOSIZIONE DI ALLACCIAMENTO -ALLA VIA DI POPIGLIANO - NULLA-OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO ACCETTATA DALLA SIG.RA TERESA DI MAIO.

SEGUE ATTO

IL RESPONSABILE DELL'AREA N.2

Premesso che:

- con Decreto del Sindaco n.9 del 01/04/2021 è stata designata quale Responsabile dell'Area n.2 "Lavori Pubblici e Patrimonio" la sottoscritta Ing. Jessica Mazzuca;
- le funzioni di RUP sono assegnate ex lege (art.5, co.2, Legge n.241/1990), al dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ovvero assegnate ai dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima (art.31, co.1, terzo periodo, del D.Lgs. n.50/2016);
- le funzioni di RUP in fase di esecuzione dei lavori di cui in oggetto sono svolte dall'Arch. Daniele Crescioli, in virtù dell'organizzazione amministrativa dell'Ente come delineata dal vigente Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi;

Tenuto conto che:

- in data 16/12/2020 e 13/12/2021 sono stati emessi i decreti definitivi di esproprio con i quali è stata stabilita in via d'urgenza la misura delle indennità provvisorie di espropriazione ex art.22 del D.P.R. n.327/2001 da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso l'eventuale condivisione delle indennità come determinate dalle tabelle allegate ai suddetti atti;
- con i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 01/12/2020 e 04/01/2022 è stata data esecuzione ai citati decreti di esproprio;

Considerato che:

- le Sigg.re Innocenti Carla, Di Maio Teresa e Morelli Susanna nei termini stabiliti hanno comunicato l'accettazione delle indennità provvisorie come determinate nei citati decreti definitivi di esproprio;
- con determinazioni del Responsabile dell'Area n.2 n.602 del 04/12/2020 e n.70 del 22/02/2022 è stato provveduto a liquidare alle Sigg.re Innocenti Carla e Morelli Susanna le indennità come determinate nei citati decreti di esproprio ed a depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità a favore della Sig.ra Di Maio Teresa, essendo le aree di proprietà della stessa gravate da ipoteca volontaria;

Dato atto che:

- con nota prot.n.5788 del 18/05/2022 la Sig.ra Di Maio ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e ha fornito, tramite certificazione ipotecaria speciale, la documentazione attestante la piena ed esclusiva proprietà e la libertà da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, la dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che i beni alla data del 24/02/2022 (presentazione all'Agenzia delle Entrate - Dir.Prov. di Prato della domanda di annotazione della restrizione ipotecaria) erano esenti da diritti di terzi, nonché l'annotazione di restrizione ipotecaria all'Agenzia delle Entrate - Dir.Prov. di Prato a

seguito di scrittura privata sottoscritta in data 11/02/2022, Rep.n.365161/40295 a rogito Notaio Lops Andrea;

- i dati relativi ai depositi in questione sono i seguenti:
 - * deposito definitivo n.1357505 costituito il 22/12/2020 a favore di Teresa Di Maio nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/02/1967, c.f. DMITRS67B43G812R, per un importo complessivo di € 10.750,00 versato con mandato n.2855 del 15/12/2022;
 - * deposito definitivo n.1374529 costituito il 05/04/2022 a favore di Teresa Di Maio nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/02/1967, c.f. DMITRS67B43G812R, per un importo complessivo di € 2.480,00 versato con mandato n.875 del 25/03/2022;
- non sono pervenute opposizioni da parte di terzi al pagamento dell'indennità in questione e che comunque la Sig.ra Di Maio ha prodotto la sopra citata dichiarazione con cui si assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti dei terzi sulle indennità;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DISPONE

- 1) di dare il nulla-osta allo svincolo del deposito delle somme di € 10.750,00 (decreto di esproprio n.9 del 16/12/2020) e di € 2.480,00 (decreto di esproprio n.5 del 13/12/2021) a favore di Teresa Di Maio, versate con mandati di pagamento n.2855 del 15/12/2022 e n.875 del 25/03/2022 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) come di seguito specificato:
 - * deposito definitivo n.1357505 costituito il 22/12/2020 a favore di Teresa Di Maio nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/02/1967, c.f. DMITRS67B43G812R, per un importo complessivo di € 10.750,00 versato con mandato n.2855 del 15/12/2022;
 - * deposito definitivo n.1374529 costituito il 05/04/2022 a favore di Teresa Di Maio nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 03/02/1967, c.f. DMITRS67B43G812R, per un importo complessivo di € 2.480,00 versato con mandato n.875 del 25/03/2022;
- 2) di dare atto che le somme suddette sono gravate dalla ritenuta fiscale del 20% (€ 1.710,00 + € 340,50) prevista dall'art.35, co.1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 in quanto i terreni in questione sono parzialmente compresi in zona di tipo B così come definita dagli strumenti urbanistici, come evidenziato nell'allegata tabella;
- 3) di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare le suddette somme al netto della ritenuta fiscale a favore della Sig.ra Teresa Di Maio secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate;
- 4) di trasmettere il presente atto alla Sig.ra Teresa Di Maio ed alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art.26, co.7, del D.P.R. n.327/2001;
- 5) di dare atto che ai sensi dell'art.26, co.8, del D.P.R. n.327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- 6) di dare atto che nella fattispecie la presente determinazione non dà luogo a rilevanza contabile;
- 7) di dare atto dell'immediata esecutività della presente determina provvedendo alla pubblicazione all'albo on-line dell'Ente, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi, decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere accessibile alla sezione "Storico Atti" del sito internet istituzionale, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D.Lgs. 14/03/2013 n.33;
- 8) di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Segreteria affinché provveda agli adempimenti conseguenti alla presente determinazione per quanto di competenza.

Responsabile
JESSICA MAZZUCA / ArubaPEC S.p.A.

Foglio1

TABELLA INDENNITA' DI ESPROPRIO SIG.RA TERESA DI MAIO

"S.R.T. 325 Val di Bisenzio. Realizzazione di rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano, con predisposizione di allacciamento alla Via di Popigliano" - Progetto e variante ex art.106 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Allegato

PROPRIETA'	FOGLIO	P.LLA ORIGINARIA	P.LLA DEFINITIVA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE IN ZONA OMOGENEA "B" mq.	SUPERFICIE IN ZONA OMOGENEA "E" mq.	PREZZO UNITARIO €/mq.	INDENNITA' COMPLESSIVA €	IMPORTO DA LIQUIDARE €	RITENUTA D'ACCONTO 20% €	ENTE TRASFERITO	DECRETO DI ESPROPRIO
Di Maio Teresa proprietà 1/1	20	1128	1150	325	325	--	5,00	1.625,00	1.300,00	325,00	Comune di Vaiano	n,9 del 16/12/2020
Di Maio Teresa proprietà 1/1	20	1128	1151	1825	1385	440	5,00	9.125,00	5.540,00 2.200,00	1.385,00	Regione Toscana	
Di Maio Teresa proprietà ½		1131 porzione	1160	106	71	35	5,00	265,00	142,00 87,50	35,50	Comune di Vaiano	
Di Maio Teresa proprietà 1/1	20	1149 porzione	1164	291	225	66	5,00	1.455,00	900,00 330,00	225,00	Comune di Vaiano	n,5 del 13/12/2021
		1054	1054	19	10	9	40,00	760,00	320,00 360,00	80,00	Comune di Vaiano	
TOTALE									13.230,00	11.179,50	2.050,50	

- Avvisi**COMUNE DI BUONCONVENTO (Siena)**

Avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 6 del 08/03/2022, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato il Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale.

Il provvedimento di approvazione è stato comunicato alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena, ai sensi del comma 6 art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. in data 26/05/2022.

La deliberazione di approvazione ed i suoi allegati sono accessibili nel sito web del Comune di Buonconvento al seguente indirizzo:

<https://www.comune.buonconvento.si.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-30c1c10ed3209bb938731e9d0873d239>

Gli strumenti urbanistici approvati acquisiranno efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo on-line del Comune di Buonconvento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Francesca Benvenuti

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di adozione della Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di C.C. n. 36 del 30.05.2022 con la quale veniva adottato, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva della VARIANTE N. 11 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014, relativa una puntuale modifica alle previsioni di piano ai

sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico, negli orari di apertura degli uffici, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. Durante il suddetto periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

Il Responsabile
dell'Area Urbanistica e Assetto del territorio
Antonio Fani

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Avviso pubblicazione e deposito. Variante al Piano di Recupero dell'area "Ex-Molini Niccolai" e contestuale variante al piano strutturale e regolamento urbanistico. Approvazione ai sensi degli artt. 107 e 238 della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 107 e 238 della L.R. 65/2014 e degli artt. 27 e 28 della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15/04/2022 immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la Variante al Piano di Recupero dell'Area Ex-Molini Niccolai e contestuale Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, ai sensi degli artt. 107 e 238 della L.R. 65/2014 e degli artt. 27 e 28 della L.R. 10/2010;

Che copia della Deliberazione Consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in libera consultazione, presso il Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio del Comune e resi accessibili sul sito istituzionale dell'Ente tramite il seguente link: <https://castellinainchianti.trasparenza-valutazione-merito.it/> nella sezione Pianificazione e governo del territorio, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Che la suddetta Deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Siena ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, ai sensi dell'art. 19 c. 6 della L.R. 65/2014.

Che la Variante al Piano di Recupero dell'Area Ex-Molini Niccolai e contestuale Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico acquisiranno efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Che il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio on line, sul B.U.R.T. e sul sito istituzionale del comune.

Il Responsabile
Il Segretario Comunale
Roberto Gamberucci

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA (Pisa)

Avviso di approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata RQ31 finalizzato alla realizzazione di una volumetria di raccordo tra due edifici artigianali, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.

IL RESPONSABILE AREA 3 PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO E DEL PROCEDIMENTO

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n.29 dello 28/03/2022 di adozione del Piano di Recupero di iniziativa privata RQ31 finalizzato alla realizzazione di una volumetria di raccordo tra due edifici artigianali;

Preso atto che:

- la Deliberazione di cui sopra unitamente ai relativi allegati è stata trasmessa alla Provincia di Pisa in data 04/04/2022 con prot. 3688;

- l'avviso di adozione del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato RQ31 finalizzato alla realizzazione di una volumetria di raccordo tra due edifici artigianali è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 17 del 27/04/2022;

- la deliberazione di adozione comprensiva dei relativi allegati è stata depositata presso l'Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della visione e presentazione di eventuali osservazioni nei 30 gg dalla pubblicazione sul B.U.R.T.;

- in data 16/05/2022 agli atti dell'Ente al prot.5471 è pervenuta la comunicazione della Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Inferiore dell'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art.12 c.1 del DPGR 5/R/2020;

- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, in conseguenza di quanto sopra, ai sensi del comma 5, dell'art. 111 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014 n.65, il Piano di Recupero diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso che ne dà atto;

RENDE NOTO

- che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato RQ31 finalizzato alla realizzazione di una volumetria di raccordo tra due edifici artigianali acquisterà efficacia;

- che la deliberazione sopra citata, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio servizio Urbanistica del Comune di Crespina Lorenzana;

- che gli atti relativi alla variante al Piano di Recupero sono altresì resi accessibili sul sito istituzionale di questo Ente al seguente indirizzo:

https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministr_azionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno=

Il Responsabile
Luca Melani

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA (Grosseto)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 - Interventi "Bc3", "Bc4" e "Cr3" dell'UTOE di Magliano.

Si avvisa che con delibera n. 4 del 28/04/2022 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, una "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 - Interventi "Bc3", "Bc4" e "Cr3" dell'UTOE di Magliano". Gli atti relativi alla variante sono accessibili sul sito istituzionale del comune, all'interno della sezione "varianti urbanistiche".

Come previsto dall'art. 32 della L.R. 65/2014 entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare le osservazioni che riterrà opportune, facendole pervenire c/o il Comune di Magliano in Toscana (GR) via 24 Maggio – 58051 o all'indirizzo PEC dell'amministrazione comunale: comune.maglianointoshana.gr@postacert.toscana.it

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Leonardo Bartoli

COMUNE DI PRATO

Piano di Lottizzazione 385/2020 per la realizzazione di un edificio industriale in località Tavola, in attuazione dell'Area di Trasformazione AT8_03 del Piano Operativo. Adozione del Piano Attuativo e della contestuale Variante semplificata al P.O. ai sensi degli art. 107 e 32 L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO URBANISTICA, TRANSIZIONE
ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

AVVISA

- che con atto n. 23 del 12 maggio 2022 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Lottizzazione n. 385/2020 e la contestuale variante al P.O. vigente, per la realizzazione di un edificio industriale in località Tavola, in attuazione dell'Area di Trasformazione AT8_03 del P. O., ai sensi degli art. 107 e 32 della L.R. 65/2014 e s.m.i., rappresentati dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>;

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n. 385 - 2020 e alla contestuale variante urbanistica".

Il Dirigente
Pamela Bracciotti

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (Siena)

Avviso di approvazione per la previsione n. AT-ID 1.5 Ampliamento stabilimento termale e per l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale del Comune di San Casciano dei Bagni, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 30/04/2022, ha approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, la previsione n. AT-ID 1.5 Ampliamento stabilimento termale e l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo del Comune di San Casciano dei Bagni.

Che lo strumento, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della

L.R. 62/2014, acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Che la deliberazione sopraccitata, unitamente agli allegati, resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Casciano dei Bagni, posto in Piazza della Repubblica, 4, e sarà pubblicata sul sito dello stesso Comune nella relativa pagina web dedicata al Piano Operativo: <https://www.comune.sancascianodeibagni.si.it/servizi-comunali/area-urbanistica/2-generale/250-piano-operativo>

Il Responsabile
Giulio Antonio Bardazzi

**UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE
METALLIFERE (Grosseto)**

Avviso di adozione del Piano attuativo presentato dalla Soc. Agr. Arillo nel Comune di Massa Marittima ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 e sue successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione n. 26 del 19.05.2022 del Consiglio Comunale di Massa Marittima, ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, è stato adottato Piano attuativo presentato dalla Soc. Agr. Arillo;

RENDE NOTO ALTRESÌ CHE

gli elaborati costituenti il Piano attuativo, ivi inclusi gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, sono consultabili sul seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1fu49ZNHiN4vq-RV1M0OPixXgRGbQxS4k?usp=sharing>

per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.T.

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune, anche relative al Rapporto Ambientale di VAS.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing. Antonio Guerrini, Funzionario Responsabile del Servizio Associato Urbanistica-Ambiente (SURbAm) dell'Unione Comuni montana Colline Metallifere.

Il Responsabile del Servizio Associato
Antonio Guerrini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**